

Publications of the Institute
for the History of Arabic-Islamic Science

Numismatics
of the
Islamic World
Volume 21

Publications of the
Institute for the History of
Arabic-Islamic Science

Edited by
Fuat Sezgin

NUMISMATICS
OF THE
ISLAMIC WORLD

Volume 21

Coins and Coinage
of
Sicily

Studies
Collected and Reprinted

II

2003

Institute for the History of Arabic-Islamic Science
at the Johann Wolfgang Goethe University
Frankfurt am Main

**NUMISMATICS
OF THE
ISLAMIC WORLD**

Volume
21

**COINS AND COINAGE
OF
SICILY**

II

Studies
Collected and Reprinted
by
Fuat Sezgin

in Collaboration with
Carl Ehrig-Eggert, Eckhard Neubauer,
Mazen Amawi

2003

Institute for the History of Arabic-Islamic Science
at the Johann Wolfgang Goethe University
Frankfurt am Main



٣٨٩٤٨٩

50 copies printed

ISSN 1611-1869

ISBN 3-8298-8027-8 (Coins and Coinage of Sicily, Vol. I-III)

ISBN 3-8298-8025-1 (Coins and Coinage of Sicily, Vol. II)

© 2003

Institut für Geschichte der Arabisch-Islamischen Wissenschaften

Westendstrasse 89, D-60325 Frankfurt am Main

www.rz.uni-frankfurt.de/fb13/igaiw

Federal Republic of Germany

Printed in Germany by

Strauss Offsetdruck, D-69509 Mörlenbach

TABLE OF CONTENTS

Lagumina, Bartolomeo: <i>Catalogo delle monete arabe esistenti nella Biblioteca Comunale di Palermo</i> . Palermo 1892. XXIII, 236 pp.; 4 pls.	1
Lagumina, Bartolomeo: <i>Studi sulla numismatica arabo-normanna di Sicilia</i> . Archivio Storico Siciliano (Palermo) N.S. 16. 1891. pp. 1-32.	265
Lagumina, Bartolomeo: <i>Una pregevole moneta di Federigo Re e Costanza Imperatrice</i> . Archivio Storico Siciliano (Palermo) N.S. 20. 1895. pp. 58-62.	298
Lagumina, Bartolomeo: <i>Di un pregevole ripostiglio di monete arabe trovato a Palermo</i> . Archivio Storico Siciliano (Palermo) N.S. 20. 1895. pp. 360-374; 1 pl.	304
Lagumina, Bartolomeo: <i>Ripostiglio de monete arabe rinvenuto in Girgenti</i> . Archivio Storico Siciliano (Palermo) N.S. 29. 1904. pp. 80-90.	320

CATALOGO
DELLE
MONETE ARABE

ESISTENTI NELLA
BIBLIOTECA COMUNALE DI PALERMO

COMPILATO
DAL CAN. BARTOLOMEO LAGUMINA



PALERMO
STABILIMENTO TIPOGRAFICO VIRZI

—
1892

P R E F A Z I O N E

Il benemerito patrizio palermitano Cav. Cesare Airoidi donava, l'anno 1849, alla Biblioteca del Comune di Palermo i libri e le monete che si trovavan conservate nella sua villa ai Colli. Delle monete non fu fatto catalogo, ma un semplice notamento sommario, pubblicato dal Marchese Vincenzo Mortillaro a pag. VII del Volume VIII delle sue *Opere*, dal quale, se non foss'altro, puossi rilevare che la più parte di esse fossero arabiche. Questo fu il primo nucleo della collezione di monete arabe della Biblioteca Comunale di Palermo, accresciuto poscia per acquisti e per qualche altro piccolo dono. Gli acquisti furon fatti prima sopra i fondi della Biblioteca, e poscia sopra un capitolo speciale di lire seicento annue che il Municipio di Palermo assegnò sin dal 1870 all'incremento di quella raccolta ¹.

¹ *Conto presuntivo delle Entrate e delle Spese della Città di Palermo per l'esercizio 1870*, pag. 106.

Se non che quasi mai si presentò l'occasione di spendere il detto assegno; il quale sarebbe rimasto quasi intatto, se il professore Antonino Salinas per molti anni non avesse acquistato per la Biblioteca tutte le monete arabo-sicule che gli venivan offerte in vendita come Direttore del Museo Nazionale di Palermo. Esaminando i conti consuntivi della Biblioteca, dal 1868 a questa parte, rilevasi che furon spese non più di L. 1996,99 per acquisto di monete, vetri e pietre con iscrizioni arabe: delle quali L. 1499,59 per mezzo del prof. Salinas ¹, L. 270,40 del professore Michele Amari ², L. 50 del professore Vincenzo Di Gio-

¹ Complessivamente N. 199 monete di oro, 43 di argento, 9 paste di vetro e 3 pietre con iscrizioni arabe. La massima parte di quelle di oro sono siciliane; fra esse noto una partita di 84 monete di 'A z Z a h i r fatimida, e un'altra di 43 di 'I b r a h i m aglabida, del quale son pure 43 piccolissime di argento, trovate nel 1872, insieme a molte altre monete bizantine di oro della medesima epoca. Del ripostiglio scoperto in contrada Valle Corta presso Monreale, scrisse, in data del 24 dicembre 1873, una relazione il prelodato prof. Salinas, facendo notare il pregio storico e numismatico del trovamento.

² Da una lettera del ch. Isidoro La Lumia del 5 ottobre 1868, conservata nell'Archivio della Biblioteca, si rileva che Amari acquistò per conto della Biblioteca di Palermo, pel prezzo di L. 240, N. 144 monete arabiche di argento e N. 256 monete arabiche di rame e lega bianca, dal signor Sartori antiquario in via degli Archibusieri a Firenze. Da un altro rapporto del prelodato La Lumia del 3 ottobre 1869, si apprende che l'Amari acquistò 27 monete arabe, in una pubblica asta tenuta a Firenze nell'interesse di certo Coco di Catania. Dette monete furon confuse dal Mortillaro colle altre del Medagliere; ma ad esse sicuramente appartengono la foderata in argento di 'A l M a h d i abbasida, del 160 dell'Egira, edita a pag. 3 di questo Catalogo, e ricordata dallo stesso Amari nella *Storia dei Musulmani di Sicilia*, Vol. III pag. 816; quella di Antiochia dell'anno 333 (*Cat.* pag. 16 N. 43), e le piccolissime fatimide di argento, delle quali appresso ragionerò. Su queste ultime e sull'altra di Antiochia l'Amari scrisse un articolo nella *Rivista Orientale* di A. De Gubernatis, anno I, pag. 630 e segg.

vanni ¹, L. 10 del Cav. Alessandro Benso ², L. 50 del signor Antonino Grasso ³, e L. 117 per mezzo mio ⁴. I doni furono pochissimi; ignorandosi quasi da tutti, anche in paese, l'esistenza di quel medagliere, chiuso in cassa forte e relegato in un oscuro angolo della Biblioteca. Oltre l'Airoldi, che, come dissi, fu il fondatore della collezione, donarono alcune monete il marchese Vincenzo Mortillaro ⁵, il prof. Michele Amari ⁶, e il prof. Vincenzo Di Giovanni ⁷, oltre una moneta trovata scavandosi le fondazioni del Teatro Massimo alle Stimmate, che il Municipio fe' conservare nella sua Biblioteca.

Sul Medagliere nessuno studiò, tranne del prelodato marchese Vincenzo Mortillaro; il quale, prima che alla Bi-

¹ La progevole moneta aglabida di argento, del 241 (*Cat.* pagina 133, N. 5).

² Due monete di oro.

³ Sette monete di oro e sei di argento.

⁴ Quattordici monete: una aglabida di argento; tre fatimide, sette normanne, una sveva, una hafsida di oro; e una tunisina di argento.

⁵ Mortillaro a pag. XI del vol. VIII delle sue *Opere* dice di avere regalato alla Biblioteca alquante monete delle più rare; ma non dice quali; fra esse van sicuramente comprese le piccole di argento di Hākīm fatimida notate in questo Catalogo ai N. 49-51 pagina 155. Cfr. *Rivista Orientale* di A. De Gubernatis, Firenze, 1869 pag. 1056.

⁶ Oltre le copie in galvano plastico di due monete aglabide del Gabinetto di Parigi, cioè una del 214, e l'altra del 230, delle quali appresso dirò, ricordate nel precitato secondo rapporto di La Lumia, Amari donò alla Biblioteca le tre piccole monete di argento di 'A z Zāhir fatimida (*Cat.* pag. 168-169 N. 129-131) come fe' sapere il prof. Salinas con lettera del dì 18 dicembre 1873. Altre monete avea precedentemente donate lo Amari alla Biblioteca, accennate nella precitata *Rivista Orientale* di A. De Gubernatis, Firenze, 1867, pag. 630.

⁷ La moneta aglabida di argento, pubblicata in Appendice pagina 225, perchè donata dopo che le aglabide erano state pubblicate in questo Catalogo.

biblioteca fosse stato fatto il dono dell'Airoldi, si era occupato della numismatica arabo-sicula¹; e poi, in conseguenza di quel dono, scrisse un libro, che è il vol. VIII delle sue *Opere*, intitolato: *Il Medagliere arabo-siculo della Biblioteca Comunale di Palermo coordinato ed illustrato*, Palermo, 1861. Se non che, contrariamente al titolo del libro, quel Medagliere non fu coordinato nè illustrato; perchè il chiarissimo uomo allora non si propose che di notare con semplice asterisco le sole monete aglabide, fatimide, normanne e sveve che si trovavano in quella raccolta; e si riservava di scrivere altra memoria sulle pietre incise e sulle monete non siciliane², memoria che mai più pubblicò. Premeva intanto allo Amari di avere il Catalogo delle monete arabe della Biblioteca Comunale; onde è che morto il Marchese Mortillaro, scrisse all'illustre Senatore Giulio Benso Duca di Verdura, allora Sindaco della Città di Palermo, raccomandandogli di affidare a me la compilazione di quel Catalogo. Così dall'onorevole Giunta con deliberazione del 21 dicembre 1888 mi fu dato analogo incarico; ma nel frattempo l'illustre Senatore Amari era morto e non potè gustare il piacere di avere dato a me l'occasione di scovire quel vero gioiello numismatico che è la moneta di Roberto Guiscardo, la prima che porti il titolo di re di Sicilia.

Il quale monetario, se non assai numeroso è davvero pregevole; comprendendo, nelle varie serie che contiene, molti pezzi rari o inediti, non esclusa la serie dei califi di Oriente, la più studiata di tutte.

Assai più ricca, come è naturale, è la collezione delle

¹ *Delle Monete arabo-sicula*, nelle *Opere*, vol. III, pag. 315 e scgg. Palermo, 1846.

² MORTILLARO, *Opere*, vol. VIII, pag. X.

monete degli emiri aglabidi, dei califi fatimidi, e dei re normanni e svevi di Sicilia; le quali monete si successero, in ordine di tempo, nell'isola nostra; epperò le ho messe assieme in fin del Catalogo e riprodotte nelle quattro tavole fototipiche, che accompagnano il volume. Su di esse, siccome quelle che direttamente riguardano la Sicilia, tralasciando le altre, ho creduto opportuno di aggiungere qui qualche parola; per indicare il pregio di alcune in particolare, per ridurre le lette male alla giusta lezione, e per escludere quelle che hanno avuto una attribuzione inesatta.

MONETE DEGLI EMIRI AGLABIDI

Ziyâdat 'Allah I terzo emiro aglabida.—La prima moneta che, a quanto si sa, fu coniata in Sicilia con leggenda arabica è quella di argento con l'indicazione della zecca Siqillîah (col sîn), la data 214 dell'Egira, e i nomi dell'emiro d'Africa Ziyâdat 'Allah e di Muḥammad b. 'Alî (îawârî capitano delle milizie. Primo di tutti la pubblicò con qualche errore Tychsen; poi Mortillaro che la ritenne senza dubbio un avanzo dell'impostura di Giuseppe Vella; e finalmente Amari ne assicurò l'autenticità per un esemplare che ne trovò nel Museo numismatico di Parigi. La Biblioteca comunale di Palermo possiede una copia in galvano plastico dell'esemplare parigino, fatta eseguire dallo stesso Amari; ed è quella che senza numerazione è riprodotta in testa della tavola I¹. La più antica moneta arabo-sicula che si trova nella Biblioteca di Palermo è una di argento coniata in Siqillîah (col sîn) l'anno 220, coi nomi di Ziyâdat 'Allah emiro di Africa e del capitano delle milizie

¹ Cfr. MORTILLARO, *Opere*, vol. III, pag. 343, e AMARI, *Storia*

M u h a m m a d b. 'A b d 'A l l a h (*Catalogo*, pag. 131, N. 1). Essa fu già pubblicata, non senza errori, da Mortillaro e da altri prima di lui¹. Al medesimo emiro Ziyâdat 'A l l a h il Mortillaro attribuisce un'altra moneta di argento, segnata da lui come inedita ed esistente alla

dei Musulmani di Sicilia, vol. I, pag. 284. Dalla detta copia e dal luogo citato della *Storia dei Mus.* descrivo qui la moneta:

Siqilliah (Sicilia); a. 214 (Cr. 829-830)

Dr. لا اله الا
محمد
الله وحده
بن الجوارى
لا شريك له

Marg. بسم الله ضرب هذا الدرهم بسقلية سنة اربع عشرة
ومانيتين

Due cerchi: l'interno, lineare; l'esterno, a dentelli.

Rov. غلب
محمد رسول
الله عما امر به الامير
زيادة الله بن ابراهيم
زيادة الله

Marg. محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين الحق ليظهره
على الدين كله ولو كره المشركون

La legg. marg. fra due cerchi lineari.

AR. D. mm. 24. P. gr. 2, 90.

¹ Cfr. MORTILLARO, *Medagliere*, pag. 3 N. 2. L'Amari quando pubblicò il primo volume della *Storia dei Mus.* (pag. 297) non avendo la moneta, non credè in modo assoluto poterne assicurare la genuinità, specialmente perchè da Mortillaro e da tutti la parola Siqilliah era stata letta 'Isqilliah con un 'alif; ma questa lettera non esiste nell'originale, leggendovisi chiaramente سقلية (col sin), come nella moneta del 214 ricordata dianzi.

Biblioteca comunale ¹; io l'ho esclusa essendo manifestamente dell'emiro 'I b r a h î m I I ².

M u ḥ a m m a d I quinto emiro aglabida.—Sieguon le monete di argento di M u ḥ a m m a d b. 'A b î 'A q a l di cui alla Biblioteca esistono due tipi diversi: quello cioè colla indicazione della città di Palermo, l'anno 230 ed il solo distintivo delle monete aglabide ḡ a l a b nel primo rigo dell'area del Rov. (*Cat.* pag. 132 N. 2-4); tipo edito più o men esattamente da molti ³; e l'altro, inedito addirittura, col nome dell'emiro 'A b û 'a l 'A b b â s M u ḥ a m m a d, e l'anno 241 (*Cat.* pag. 133 N. 5). Dissi inedito, perchè la pubblicazione che nelle *Nuove Effemeridi Siciliane* ne fece il Mortillaro, a cui l'avea mostrato il prof. Vincenzo Di Giovanni, non può tenersi in conto alcuno; avendo quegli sbagliata una formola molto comune, non letta la data, ed attribuita la moneta ad 'A b û 'A l Q â s i m secondo califo fatimida ⁴. Queste son le sole monete del quinto emiro aglabida che si possiedono dalla

¹ MORTILLARO, *Medagliere*, pag. 3 N. 3.

² È la moneta segnata da me al N. 54 delle aglabide (*Cat.* pagina 139), nella quale del resto si legge l'anno 281; ed è forse la stessa edita nel *Catalogue of oriental Coins in the British Museum* Vol. III, N. 211, nella quale è svanita la data, ma in compenso vi si legge il nome della zecca 'A l 'A b b â s i a h.

³ Cfr. MORTILLARO, *Medagliere*, pag. 4 N. 4. L'altra di argento che siegue, N. 5, descritta come inedita ed esistente alla Biblioteca Comunale di Palermo, è senza il menomo dubbio la stessa ivi notata al N. 4, edita già da Tychsen e da altri. La Bibl. Comunale possiede ora due copie della moneta del 230, il N. 2 e il N. 4 di questo Catalogo (pag. 132); il N. 3 riprodotto nella tav. I è in galvano plastico formato sopra un originale parigino, ricordato dall'Amari *Storia dei Mus. di Sic.* Vol. I pag. 320 in nota. Così si cancellino le indicazioni che ne ho date pel metallo e pel peso che secondo Amari è di gr. 1, 10.

⁴ *Nuove Effemeridi Siciliane*, Palermo, 1869, An. I, pag. 508. Mor-

Biblioteca di Palermo; mentre recisamente attribuisco ad 'Ibrahîm II il N. 6 di oro del *Medagliere* di Mortillaro segnata come esistente nella detta Biblioteca, dove dopo Tychsen e Castiglioni malamente fu letta la data del 233. E la medesima attribuzione dee darsi all'altra moneta pur di oro, N. 7 del precitato *Medagliere*, nella quale i detti numismatici lessero la data impossibile del 235. Nè posso accettare senza vederlo il pezzo di argento segnato al N. 8 da Mortillaro, che egli descrisse sulla semplice fede dell'abh. Morso.

'Aḥmad b. Muḥammad I sesto emiro aglabida.— Vengon le due monete di 'Aḥmad, una di oro, rubâ'î, dell'anno 245; e l'altra di argento del 246 (*Cat.* pag. 133-134 N. 6-7) tutte e due ricordate da Mortillaro (*Medagliere*, pag. 6-7 N. 9 e 11); se non che non vi lesse le date, e alla moneta di oro appose il Dr. di quella di argento. Alla Biblioteca comunale non ho trovato il N. 10 di argento del detto *Medagliere*, nè altri ve la ritroverà, perchè la leggenda che ne è data non può trovarsi in moneta musulmana ¹.

Ziyâdat 'Allah II settimo emiro aglabida—Di Ziyâdat 'Allah II che governò appena un anno,

tillaro non lesse le leggende dei margini, e tradusse così le iscrizioni delle due aree:

Dr.	<i>Non v'è Dio se non Dio; egli è solo Non ha compagno Abū 'l Casem</i>	Rov.	<i>Ali Maometto Apostolo di Dio—e la pace di Dio Al Cajem Muhammad</i>
-----	---	------	--

¹ Il Dr. della moneta è così trascritto da Mortillaro:

أحمد	Ahmed
عبد أمير	servo principe
المسلمين	de' Musulmani.

non so se esistan monete; e ciò basta a render pregevolissima quella di argento del 250 (*Cat.* pag. 135 N. 8); nella quale, a me pare, di leggere il nome della zecca *M a d i n a h*; e questa non potrebbe essere altro che Palermo.

M u h a m m a d II ottavo emiro aglabida.—A *M u h a m m a d II* due monete di oro attribuisce Mortillaro (*Medagliere* pag. 8 N. 12 e 13); delle quali la prima, edita dal Tychsen, potrebbe esser vera, se vi si trova la data del 255; ed allora bisognerebbe legger meglio il Dritto, perchè come è stata pubblicata non sta. Ma impossibile addirittura è la seconda colla supposta data del 257, che dovrebbe trovarsi alla Biblioteca; essa manifestamente è di *'I b r a h î m II* come mostran le leggende¹. All'ottavo emiro aglabida appartiene sì una moneta di argento, la sola che io sappia che di tal metallo si conosca di lui, donata dal prof. Vincenzo Di Giovanni, nella quale si legge il nome del principe aglabida *'A b û 'A b d 'A l l a h M u h a m m a d*. Essa non potè entrare nell'ordin suo nel Catalogo, epperò l'ho messa in appendice (*Cat.* pag. 225).

'I b r a h î m II nono emiro aglabida.—Assai più numerose, a Palermo come altrove, son le monete di *'I b r a h î m II*; intieri *d î n â r*, *r u b â 'î* di oro e piccolissime frazioni di argento. La serie dei *r u b â 'î* o quartigli di oro della comunale è pregevole assai per la varietà degli anni e il numero degli esemplari².

¹ Nell'area del Dr. si trova *بلاى* e in quella del Rov. *غلب-أبراهيم* epperò è dello stesso tipo di quelle pubblicate in questo *Cat.* a pagg. 136-137 N. 10-48. Molto probabilmente è la moneta del 267.

² La moneta di oro che Mortillaro segnò a N. 14 del suo *Medagliere* è sicuramente del 269; egli interpretò *لا على* la parola dell'area del Dr. che va letta *بلاى*; ma che essa non possa significare *رباعى*, come dubitò Amari (*St. dei Mus.* Vol. II, pag. 456 in nota),

Degli altri emiri aglabidi non esistono monete alla Biblioteca di Palermo ¹.

MONETE DEI CALIFI FATMIDI

Passo a ragionare delle monete dei califi fatimidi, più numerose assai di quelle della classe precedente. Sopra di esse poco dirò, perchè assai lungo ed increscioso tornerebbe il discorso se tutte volessi indicare le inesattezze e gli errori coi quali sono state pubblicate quelle in ispecie che riguardano la Sicilia. In attesa dunque di un lavoro completo su dette monete, che è stato promesso « nel the international Numismata Orientalia » in corso di pubblicazione a Londra, per le siciliane si faccia per ora sicuro assegnamento su quelle edite nel IV volume del *Catalogue of oriental Coins in the british Museum*, London, 1879, e su quelle della Biblioteca comunale di Palermo ²; la quale, come si vedrà da questo Catalogo, possiede la serie più ricca che attualmente si conosca di monete coniate in Sicilia, durante tutto il tempo che i Califi di Africa e di

è evidente, e in ciò ben s'appose Mortillaro. Il N. 14 di oro del *Medagliere* di Mortillaro, del 274, edito da Castiglioni (pag. 305) potrebbe esser vero; e così il N. 16 di oro del *Med.* senza anno, pubblicato pur dal Castiglioni (l. c. pag. 305 e 306).

¹ In fine delle monete aglabide Mortillaro fa seguire due *sicule aglabide* di oro di *principe e di anno incerto* (*Med.* pag. 10 N. 17-15) ricavandole dal Castiglioni, *Monete cufiche dell'I. R. Museo di Milano*; però la prima di esse, se pur è aglabida, è stata letta assai male; la seconda al certo è di Ibrahim II.

² Le monete siciliane di oro, *rubā'i*, notate nel IV Vol. del Catalogo del Museo Britannico sono le seguenti:

Anno 341	'Al Mansūr	N. 21	pag. 8
• 366	'Al 'Aziz	• 52	• 14
• 377	•	• 61	• 16

Egitto, di fatto o di nome, dominarono nell'isola. Più ricca di tutte è la serie degli ultimi due califi 'A z Z â h ir e 'A l M u s t a n ş i r; specialmente di 'A z Z â h ir, di cui si trovan monete siciliane di tutti gli anni nei quali regnò, meno dell'anno primo, 411; ma in compenso si trovan dei pezzi conati col suo nome nel 428, quando già era salito sul trono suo figlio 'A l M u s t a n ş i r; e forse ancora nel 429, se fu battuta in Sicilia la fatimida segnata al N. 127 di questo Catalogo (pag. 167). Sulle zahirite siciliane parecchie sarebbero le osservazioni a farsi; mi fermo solo a far notare che esse presentano tipi diversi successivamente adoperati per un certo numero di anni: il I° tipo va dall'anno 412 al 420 (*Cat.* pag. 156-160, N. 52 a 63); il II° dal 421 al 427 (*Cat.* pag. 160-166, N. 64 a 123); il III° fu cominciato il 428 (*Cat.* pag. 166-167, N. 124 e 125), e seguito il 429 (*Cat.* pag. 172, N. 164) nel quale non è segnato il nome del califo 'A l M u s t a n ş i r. Una sola (*Cat.* pag. 169, N. 132) si

Anno 393	'A l H â k i m	N. 76	pag. 19
» 395	»	» 78	» 20
» 401	»	» 83	» 21
» 402	»	» 84	» 21
» xxx5	»	» 101	» 25
» 420	'A z Z â h ir	» 115	» 29
» 422	»	» 118	» 30
» 423	»	» 120	» 31
» 426	»	» 122	» 31
» 4xx	»	» 123	» 31
» 42x	'A l M u s t a n ş i r	» 126	» 32
» 432	»	» 129	» 33
» 446	»	» 153	» 38
» 448?	»	» 158	» 40

E nel Vol. di Appendice

Anno 396	'A l H â k i m	N. 78 ^r	pag. 319
» xxx	»	» 81 ^a	» 319

scosta un poco dal tipo II°, di cui può riguardarsi come variante, al quale tipo appartiene un'altra (*Cat.* pag. 170, N. 133), che fu sbagliata nel conio.

Restami a dire di certe impalpabili monetine di argento, le più piccole che si conoscano con iscrizioni arabiche, che Amari pubblicò nel 1867 nella *Rivista Orientale* di De Gubernatis, Anno I, pag. 633-636, e che egli avea comprate a Firenze per conto della Biblioteca di Palermo, dove ora si conservano. L'illustre editore le distribuì in cinque tipi diversi e le attribuì al terzo e al quarto califo fatimida 'A l M a n ş û r (334-341; Cr. 945-952) e 'A l M u ' i z z (341-365; Cr. 952-975)¹. Ma gli si levò contro Mortillaro nella medesima *Rivista Orientale* dello stesso anno pag. 1056, reclamando a se la priorità della pubblicazione di esse, nel *Medagliere arabo-siculo* pag. 20, N. 55, dove le avea attribuite al sesto califo fatimida 'A l Ḥ a k i m, che regnò dal 386 al 411 dell'Egira (Cr. 996-1020). Però, per poco che si faccia attenzione, salterà agli occhi come le monetine di Mortillaro, (e sono quelle pubblicate a pag. 55 di questo Catalogo N. 49-51

¹ Dalla *Rivista Orientale* loc. cit. trascrivo la descrizione che di dette monetine diede lo Amari. «Il rivenditore, le chiamava sicule, perchè chi gliene avea vendute le dicea trovate in Sicilia; nè questo parmi inverosimile. Le monetine erano settantadue e pesavano tutte insieme da 13 grammi; ma le più grandi e meglio conservate arrivano a 22 centigrammi, ossia poco più di un acino, o *coccio* di Sicilia (grammi 0,18), che è in vero il peso medio di coteste monete. Son esse cavate da una lamina di argento, sottile ma disuguale, ritagliate con le cesoie a poligoni o tondini irregolari, ne quali sono improntate, per lo più fuor di centro, le belle leggende cufiche, chiuse sempre in due eleganti circoletti concentrici, dei quali l'interiore, liscio, ha il diametro di 0,007 e talvolta di 0,008 e l'esteriore, filigranato, di 0,009 ovvero di 0,010. Ricopre il metallo una forte patina bronzina, che rigonfia talvolta in bollicine. Messe da banda quelle che il conio troppo leggiero e l'ossido ren-

delle fatimide), nulla abbian da fare colle altre descritte nella sopradetta *Rivista*. Dall'altro canto io non sono punto sicuro delle lezioni dell'Amari; anzi da un attento esame delle monetine sono stato indotto ad escludere i tipi che porterebbero il nome del terzo califo fatimida (I, II e III tipo di Amari), e ad ammettere come indubitate soltanto quelle, e son quasi tutte, che han da una parte il motto « Dio sempiterno » e dall'altra, il nome « 'A l 'I m â m M a ' a d d » (IV tipo di Amari). Queste ultime paiono veramente del quarto califo fatimida; e tale attribuzione, alla quale propendo, sarebbe indubitata, se in una monetina si leggesse il soprannome 'A l M u ' i z z (V tipo di Amari); ma questo stesso soprannome è assai incerto; sicchè nel dubbio che le monetine in questione possano appartenere ad 'A l M u s t a n ş i r, ottavo califo fatimida, (Cr. 427-487; Cr. 1035-1094) che come 'A l M u ' i z z

dono illegibili, io vi ho trovati i tipi seguenti, che metto in ordine cronologico. Il maggiore numero degli esemplari leggibili tuttavia appartiene al tipo N. IV.

- I. 1^a Area: in due righe tramezzate d'un grosso punto:
(أبو الطاهر) — أمير المؤمنين
2^a Area: Col punto come sopra
أبو الطاهر) — أمير المؤمنين
- II. 1^a Area: سنة احدى وار) — بعين وثلاثمائة
2^a Area: In due righe tramezzate dal punto
(أبو الطاهر) — أمير المؤمنين
- III. 1^a Area: In due righe idem idem الله — الصمد
2^a Area: Idem (الامام المنته) — (امير المؤمنين)
- IV. 1^a Area: Come la 1^a del num. III.
2^a Area: In due righe idem idem (الامام) معمد
- V. 1^a Area: Un punto centrale e un cerchietto intorno il quale si legge, in caratteri non dissimili dal cerchio interiore del N. CCIV di Marsden (لا اله الا الله) محمد رسول الله
2^a Area: (الامام العزيز الدين الله)

si chiamò pure Ma'add ho creduto opportuno non tenerne conto nel Catalogo.

MONETE DEI RE NORMANNI

Le monete dei re normanni insieme a quelle degli svevi che immediatamente le seguirono, sono le sole che più direttamente ci riguardano. Esse sono state studiate da tutti quelli che si occuparono del periodo siculo normanno e pubblicate in quasi tutti i trattati di numismatica orientale e nei cataloghi di varie collezioni di Europa, come può vedersi nella *Bibliographie historique, archéologique et numismatique* premessa alle *Recherches sur la Numismatique et le Sigillographie des Normands de Sicile et d'Italie* par ARTHUR ENGEL, Paris, 1882. Ma la più ampia raccolta di esse comparve nel volume che ha il titolo: *Monete cufiche battute da principi Longobardi, Normanni e Svevi nel regno delle due Sicilie interpretate ed illustrate dal Principe di S. Giorgio Domenico Spinelli e pubblicate per cura di Michele Tafuri*, Napoli, 1844, di pag. XXVI, 300, con XXX tavole incise in rame. Il libro del San Giorgio è stato adoperato come testo dai cultori delle monete normanne, ed è servito di guida per la classificazione di esse nei Musei che le hanno esposte; se non che la base del libro è del tutto sbagliata, come parmi di avere evidentemente dimostrato nei miei *Studi sulla Numismatica arabo-normanna di Sicilia*, che ho pubblicati nell'*Archivio Storico Siciliano* Palermo, 1891, anno XVI.

Io non starò qui a ripetere tutto ciò che in quel mio scritto osservai, al quale interamente mi rimetto; ma mi basta di far notare che non essendosi arrivato a costatare il fatto che ogni principe normanno salendo sul trono avesse assunto, al pari dei califi e dei sultani musulmani, un

titolo speciale, le monete dell'uno furono confuse con quelle dell'altro, tirandosi da ciò conseguenze che non hanno alcun storico fondamento. Le monete normanne, che formano una ricchissima classe, poco son, a dir vero, rappresentate alla Biblioteca comunale di Palermo¹; ma alla loro quantità supplisce, e molto, la loro qualità; per l'importanza speciale di singoli pezzi, come qui particolarmente verrà notando.

Tutte le monete di oro dei normanni di Sicilia possono dividersi in due categorie distinte: l'una che va dai primi tempi del conquisto, e precisamente dalla resa di Palermo avvenuta nell'anno 464 al 525 dell'Egira (Cr. 1072-1130); l'altra dal 525 al 590 (Cr. 1130-1194), all'anno cioè quando subentrò la dominazione sveva. Or della prima categoria la Biblioteca di Palermo possiede sei monete di oro del 464 del Duca Roberto; nelle quali il conquistatore normanno, resosi padrone di Palermo, s'intitolò re di Sicilia. Esse sono, come dissi, un vero gioiello numismatico, non essendovene, a parer mio, in tutto il medio evo di altre che, per pregio storico, possono starle di fronte. Su di esse scrissi già un articolo nei miei precitati *Studi sulla numismatica arabo-normanna*, che ho creduto ripubblicare qui in appendice al Catalogo (pag. 226-234). Alle monete di Roberto sieguono le altre alle quali ho dato il titolo gene-

¹ Le collezioni di monete normanne sulle quali fu formato il Catalogo di S. Giorgio Spinelli, andarono quasi tutte disperse. Quella del Museo Nazionale di Napoli è conosciuta nei Cataloghi del Comendatore Giuseppe Fiorelli, ed è pregevole assai specialmente pel gran numero di monete di argento; quelle di oro furono da me classificate nei miei *Studi sulla numismatica arabo-normanna*. Più ricca della napoletana, quanto a monete di oro, è la raccolta che di recente ha formato nel Museo Nazionale di Palermo il Direttore prof. A. Salinas. Alle sopradette si aggiunga l'altra del Museo di Propaganda a Roma, che ho un po' studiata nel 1879.

rale di normanne antiche; monete che vogliono essere ancora studiate, perchè nella più parte le loro leggende marginali sono ancora indecifrabili, e forse in alcune lo saranno sempre ¹. Posso però accertare che in nessuna vi ho letto il nome del Gran Conte Ruggiero o di suo figlio Ruggiero II, all'uno o all'altro dei quali, senza un criterio giusto e per lezioni inesatte, le attribuirono San Giorgio Spinelli e quelli che lo seguirono. Da parte mia, sino a prova contraria, riterrò che i precitati Conti di Sicilia non impressero il nome loro nelle monete sino a che non fosse estinta la linea di Roberto Guiscardo; sino alla morte cioè di Guglielmo Duca di Puglia, alla quale epoca deve riferirsi la monetazione del nostro Ruggiero II colla \top rabescata e la leggenda *per ordine di Ruggiero II*, senza altrimenti appellarsi nè Duca nè Conte (*Cat.* pag. 200-201, N. 27-28); il quale tipo immediatamente si attacca a quello nel quale la predetta leggenda è mutata nell'altra *per ordine di Ruggiero Re*, che segna il principio della seconda categoria delle monete normanne.

Or di questa seconda categoria, cioè delle monete di oro battute sotto la dominazione dei re normanni, oltre di quella colla \top accennata dianzi, abbiám due tipi diversi, dei quali il primo colla croce patente nel Dr. durò dal 525 (Cr. 1130) al 529 tutto al più; perchè al 530 troviamo già usato l'altro tipo con una piccola croce sopra un'asta che generalmente finisce a punta di lancia; il quale tipo

¹ Le monete normanne antiche vogliono ancora esser bene classificate pei tipi diversi della \top del Rov. e allora soltanto potranno essere cronologicamente disposte. Quanto alle leggende marginali in alcune è evidente che contengono dei segni che raffigurano lettere cufiche; in altre son ripetuti sino a quattro volte gli stessi elementi, come ho notato nel Catalogo pag. 195 N. 15 delle monete normanne.

generale restò immutato sino all'ultima coniazione di monete di oro con iscrizioni o semplici accenni di lettere arabiche.

Questo è tutto ciò che può dirsi in genere delle monete di oro normanne; il resto è quistione di catalogo; epperò mi restringerò qui a notare soltanto due pezzi, uno di re Ruggiero, l'altro di re Guglielmo I, i quali meritano un esame speciale.

Del re Ruggiero è una moneta di oro che nel Dr. porta l'indicazione della zecca di Messina, e nel Rov. quella di Palermo (*Cat.* pag. 206, N. 41). Essa fu la prima volta pubblicata dal S. Giorgio Spinelli (*Monete Cufiche* pag. 55, N. 155) e fu dichiarata dubbia dallo Amari (*St. dei Mus.* Vol. III, pag. 812 nota 1). L'esemplare della Biblioteca di Palermo, benchè incompleto, ne attesta l'autenticità. Certo non sarà facile l'assegnare la ragione di questa doppia zecca nella stessa moneta; però, a me sembra riconoscervi più che altro un errore di conio.

Più pregevoli son le monete di Guglielmo I descritte ai N. 55-56 delle normanne (*Cat.* pag. 208) per una peculiarità, che, a quanto ne so, sinora non è stata notata. Quelle monete, oltre della zecca di Messina, portan l'indicazione del mese e dell'anno quando furon coniate; *il mese di marzo dell'anno cinquecentoquarantanove*. La peculiarità consiste appunto in quella indicazione del mese; non che la cosa sia stata insolita affatto nelle monete musulmane, specialmente nelle fatimide di Sicilia, come può vedersi in questo stesso Catalogo; ma perchè non occorre altro esempio di ciò in tutta la monetazione normanna. A me pare evidente che si volle chiaramente indicare essere quella la prima moneta che si coniasse a Messina col nome di Guglielmo I; e ciò per una ragione che addurrò. Addì ventisette febbraio del 1154 era morto a Palermo Ruggiero, a cui successe nel regno suo figlio Guglielmo. Or quella

data cristiana risponde alli undici del mese di *ḍu-l-ḥiġġah* del 548 dell'era musulmana, la sola che si segnasse nelle monete normanne. Or come che mancassero pochi giorni appena a finire l'anno 548, la zecca avea già ammanite, e forse cominciate a mettere in corso, le nuove monete dell'anno 549 col nome del re Ruggiero, a principio del quale anno da alquanti giorni il re era già morto. Nelle prime monete quindi di re Guglielmo si volle appositamente notare il mese di marzo, col quale mese appunto cominciò l'anno 549, quasi ad annullare le altre di re Ruggiero, che inesattamente portavan la medesima data. Le quali ultime monete, devono essere rarissime, ed io ne ho trovate due appena; una nel Museo Nazionale di Palermo da me pubblicata al N. 7 della tavola annessa ai miei *Studi sulla numismatica arabo-normanna*, ed un'altra nel Museo Nazionale di Napoli, e risponde al N. 649 del Catalogo delle Monete del Medio evo e moderne compilato dal Fiorelli.

Vengo adesso alle monete arabo-normanne di argento e di rame. Anche quest'ultime richiedono uno studio speciale, che qui non è il caso di fare; onde io mi atterrerò a notare quelle soltanto delle quali esistono originali alla Biblioteca di Palermo, epperò son registrate in questo catalogo.

N. 31 (*Cat.* pag. 202). Moneta di rame di re Ruggiero, pregevole per la indicazione dell'anno in cifre arabe. La data 533 è stata letta bene dal solo San Giorgio Spinelli (*Mon. Cuf.* pag. 41 N. 178), sebbene non mi possa accociare con lui che la prima cifra sia un *ع* iniziale di *خمسماية*.

N. 33 (*Cat.* pag. 203). Moneta di argento di re Ruggiero. San Giorgio (*Mon. Cuf.* pag. 46 N. 223), la dice di rame e vi legge la data del 547; e così Mortillaro dietro di lui (*Med.* pag. 71 N. 248). Amari (*St. dei Mus.* Volume III pag. 812, nota 1) sulla stessa incisione del San

Giorgio corresse la decina; però la data 534 è evidente negli originali.

N. 42 (*Cat.* pag. 206). Moneta di rame di re Ruggiero. Esistono due conî di questa moneta, l'esemplare della Biblioteca di Palermo è molto imperfetto epperò non l'ho riprodotto nella tavola. Nessuno, credo io, ne ha letto bene le leggende del Rov. le quali sono chiarissime nelle incisioni dello Spinelli e negli originali che ho avuti in mano dei Musei Nazionali di Napoli e di Palermo. Vi leggo dunque il nome di Msîni (Messina) scritto correttamente, e l'anno 540 nei raggi della stella; mentre trovo ripetute le sei lettere indicative della decina negl' intervalli fra i raggi. San Giorgio Spinelli (*Mon. Cuf.* pag. 45 N. 212) vi lesse l'anno 544; Mortillaro (*Med.* pag. 70 N. 237), non so come, l'anno 545.

N. 43 (*Cat.* pag. 207). Moneta di rame di re Ruggiero. Nessuno ne ha letto la leggenda del Dr. (che trova riscontro nei diplomi) il nome della zecca e la data del 546 che si trovano nel Rovescio. San Giorgio (*Mon. Cuf.* pag. 70 N. 295) vi lesse l'anno 552 epperò l'attribuì a Guglielmo I. Il nome di Messina e il 6 della data 546, che mancano nei due esemplari della Biblioteca, sono chiarissimi in altri originali dei Musei di Napoli e di Palermo.

N. 59 (*Cat.* pag. 210). Moneta di rame di Guglielmo I. Fu coniata a Messina l'anno 550. San Giorgio (*Mon. Cufiche* pag. 56 N. 257) vi lesse l'anno 545; Mortillaro prima l'anno 568 onde l'attribuì a Guglielmo II (*Opere*, Vol. III, pag. 418), e poi (*Med.* pag. 78 N. 293) forse seguì San Giorgio.

N. 62-63 (*Cat.* pag. 211-212). Monete di argento di Guglielmo I. L'anno 55x fu letto bene da San Giorgio (*Mon. Cuf.* pag. 71 N. 301).

N. 64 (*Cat.* pag. 212). Moneta di rame di Guglielmo I. L'esemplare della Biblioteca di Palermo è molto incom-

pleto; Cfr. San Giorgio (*Mon. Cuf.* pag. 71 N. 298) che la dice di argento.

N. 74 (*Cat.* pag. 215). Moneta di argento di Guglielmo II. San Giorgio (*Mon. Cuf.* pag. 72 N. 305) e poi Mortil-laro (*Med.* pag. 86 N. 347) l'attribuirono a Guglielmo I, perchè non lessero la leggenda del Rov. che contiene il titolo 'al musta'izz assunto dal solo Guglielmo II.

N. 76 (*Cat.* pag. 216). Moneta di rame di Guglielmo II; dello stesso tipo della precedente. San Giorgio (*Mon. Cu-fiche* pag. 72 N. 364) l'attribuì pure a Guglielmo I.

N. 77 e 82 (*Cat.* pag. 216-217). Monete di rame di Guglielmo II. San Giorgio (*Mon. Cuf.* pag. 90 N. 374 e 384) vi lesse bene le leggende.

N. 113 (*Cat.* pag. 219). Moneta di rame di re Tan-credi e di suo figlio re Ruggiero. La leggenda araba del Dr. fu letta bene da tutti, meno del nome T a n q r i r, che fu sempre trascritto T a n q r i d.

MONETE DEI RE SVEVI DI SICILIA

Chiudono la serie delle monete arabo-sicule quelle co-niate sotto i re svevi Enrico e Federigo coll'ultimo dei quali, forse prima della sua morte (a. 1250), si dileguò ogni vestigio dei musulmani nell'isola. E forse trenta anni innanzi erano state smesse le leggende arabe nelle mo-nete, perchè nelle imperiali di Federigo II (1220-1250) tro-viam sì qualche accenno a lettere cufiche nei margini delle monete, ma un accenno assai vago, non più una vera leg-genda. Di Enrico e di Federigo poche son le monete ara-biche che esistono nella Biblioteca di Palermo, cinque appena (*Cat.* pag. 220-223 N. 1-5); mentre la sesta (*Cat.* pag. 223 N. 6) appartiene all'epoca imperiale di Fe-derigo, epperò il nome del sovrano è scritto soltanto in lettere latine.

E qui pongo fine al Catalogo delle monete arabe della Biblioteca Comunale di Palermo, quali si trovano alla fine del 1891, compiendo così un antico desiderio manifestatomi da Michele Amari. Nel quale Catalogo gli orientalisti troveranno molte mende, che facilmente correggeranno specialmente in quelle monete che sono state riprodotte nelle tavole fototipiche. Se poi gli studiosi vi troveranno qualche nuovo elemento giovevole alla Storia di Sicilia ne diano il merito principale al prof. Antonino Salinas, alla cui scuola nel Museo Nazionale palermitano ho appreso quel che so in fatto di monete; e agli illustri sindaci di Palermo, che di recente si son succeduti nella prima magistratura della città, GIULIO BENSO DUCA DI VERDURA, e prof. EMANUELE PATERNÒ DI SESSA, il primo dei quali mi diede l'incarico di compilare questo Catalogo, ed il secondo l'ha fatto stampare a spese del Municipio; a tutti e due quindi, com'è debito mio, rendo le grazie maggiori.

CALIFI AMAVIDI

An. dell'Egira 41-132; di Cr. 661-749

Hisâm b. 'Abd 'al Malik

105-125; Cr. 724-743

1-2

Wâsiṭ; anno 120.

Dr.

لا اله الا
الله وحده
لا شريك له

Marg. بسم الله ضرب هذا الدرهم بواسطة سنة
عشرين ومئة

Quattro cerchi; fra il secondo e il terzo cerchio
una zona divisa da cinque anelletti in sezioni eguali.

Rov.

الله احد الله
الصمد لم يلد و
لم يولد ولم يكن
له كفوا احد

Marg. محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين الحق
ليظهره على الدين كله ولو كره المشركون

Tre cerchi; fra il primo e il secondo cerchio l'i-
scrizione marginale; fra il secondo e il terzo, cinque
anelletti.

La moneta di Num. 2 manca di una terza parte.

AR.

Peso gr. 2, 89.

1

CALIFI ABBASSIDI

An. Eg. 132-656; Cr. 749-1258

'Al Mansûr

136-158; Cr. 754-775

3

Madînat 'as Salâm; anno 154.

Dr. لا اله الا
الله وحده
لا شريك له

Marg. بسم الله ضرب [هذا الدرهم بمدينة]
السلام سنة اربع وخمسين ومئة

Tre cerchi; gli anelletti o o o [o o o] o o o tan-
genti al primo e secondo cerchio.

Rov. محمد
رسول
الله

ببخ بخ
Marg. مهدى ودين الحق ليظهره على
الدين كله ولو كره المشرك...

Quattro cerchi; l'iscrizione marg. nella zona fra il
secondo e il terzo cerchio; gli anelletti, sul terzo e
il quarto.

La moneta è mancante di un pezzo.

AR.

'A l M a h d î

158-169; Cr. 775-785

4

M a d i n â t ' a s S a l â m ; a. 160.

Dr.¹ Marg. بمدينة السلام سنة ستين ومئة

Quattro cerchi; fra il terzo e il quarto cerchio, zona
con gli anell. o oo o [oo o oo].

Rov. محمد رسول
الله صلى الله
عليه وسلم
الخليفة المهدي

Tre cerchi; l'iscrizione marg. fra il primo e il se-
condo cerchio; gli anelletti sul secondo e terzo cerchio.

AR.

Moneta di rame foderata di argento e mancante di
alcuni pezzetti della fodera.—Cfr. AMARI *Storia dei Mu-
sulmani di Sicilia*. Vol. III, 816.

5

M a d i n a t ' a s S a l â m ; a. 161.

Dr. Marg. بمدينة السلام سنة احدى وستين ومئة

Rov. Come a N. 4.

Cerchi ed anelletti come a N. 4.

Bucata.

AR.

P. gr. 2, 91.

¹ Le iscrizioni del campo e del principio del margine del Dr.
e quelle del margine del Rov. non si riproducono più essendo le
stesse dei N. 1-3. I cerchi quasi sempre sono come al N. 4, più
raramente come ai N. 1-3.

6

Madīnat 'as Salām; a. 162.

Dr. Marg. بمدينة السلام سنة اثنتين وستين ومئة

Rov. Come a N. 4.

Cerchi ed anelletti come a N. 4.

AR. P. gr. 2, 58.

7

'Al 'Abbāsīah; a. 163.

Dr. Marg. بالعباسية سنة ثلاث وستين ومئة

Rov. بخ
محمّد
رسول
الله

يزيد

Anell. o o o o o o

AR. P. gr. 2, 62.

8

'Al 'Abbāsīah; a. 164.

Dr. Marg. بالعباسية سنة أربع وستين ومئة

Rov. o
محمّد
رسول
الله

يزيد

Anell. o o o o o o

AR. P. gr. 2, 62.

9

Madīnat 'as Salām; a. 164.

Dr. Marg. بمدينة السلام سنة اربع وستين ومئة

Rov. محمد رسول
الله صلى الله
عليه وسلم
الخليفة المهدي

Anell. ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○

AR.

P. gr. 2, 62.

10

Madīnat 'as Salām; a. 167.

Dr. Marg. بمدينة السلام سنة سبع وستين ومئة

Rov. محمد رسول
الله صلى الله
عليه وسلم
الخليفة المهدي

بخ

Anell. ○ ○ ○ ○

con cerchietto dentro ogni anell.

Bucata.

AR.

P. gr. 2, 55.

'Ar Rasîd

170-193; Cr. 786-809

11

'Ifrîqîah (Africa); a. 176.

Dr. Marg. بافريقية سنة ست وسبعين ومئة

Rov.

بخ
ما محمد رسول
الله نبي
رحمة
نصر

Anell. o o o o o o

con punto dentro ogni anell.

Inedita.

AR.

P. gr. 2, 84.

12

Madînat 'as Salâm; a. 179.

Dr. Marg. مدينة السلام سنة تسع وسبعين ومئة

Rov.

محمد رسول الله
ما امر به الامير الامين
محمد بن امير المؤمنين
جعفر

Marg. int.

Anell. o o [o]

con cerchietto dentro ogni anell.

AR.

P. gr. 2, 60.

13

Madīnat Zarang; a. 180.

Dr. Marg. مَدِينَةُ زَرَنْجِ سَنَةِ ثَمَنِينَ وَمِئَةِ

Rov. مُحَمَّدِ رَسُولِ اللَّهِ

صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ

الْخَلِيفَةَ الرَّشِيدَ

جَعْفَرَ

Anell. ○ ○ ○ ○

AR.

P. gr. 2, 36.

14-15

'Al Muḥammadīah; a. 183.

Dr. Marg. بِالْمُحَمَّدِيَّةِ سَنَةِ ثَلَاثٍ وَثَمَنِينَ وَمِئَةِ

Rov. Come il N. 12.

Anell. ○ ○ ○ [○] ○ ○ ○ ○

AR.

P. gr. 2, 54.

2, 22.

16-18

'Al Muḥammadīah; a. 183.

Dr. Marg. بِالْمُحَمَّدِيَّةِ سَنَةِ ثَلَاثٍ وَثَمَنِينَ وَمِئَةِ

Rov. س

مُحَمَّدِ رَسُولِ

اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ

مَا أَمَرَ بِهِ الْأَمِيرُ الْأَمِينُ

مُحَمَّدُ بْنُ أَمِيرِ الْمُؤْمِنِينَ

جَعْفَرَ

Anell. ○ ○ ○ ○ ○ ○

con cerchietto dentro ognuno dei tre anell. più grandi.

AR.

P. gr. 2, 67.

2, 63.

19

['Al Muḥammadīah?]¹; a. 184.

Dr. Marg. بالحمديّة سنة أربع وثمانين ومئة

Rov. Come il N. 16; sopra però على, sotto بخ (?).

Anell. o o . . .

AR.

P. gr. 2, 68.

20

['Al Muḥamma]dīah²; a. 1[8]5.

Dr. Marg. بالحمديّة سنة خم [وثمانين] ومئة

Rov. Come il N. 16; sopra però على, sotto عى (?).

Anell. ooo oo [ooo] oo ooo oo

AR.

P. gr. 2, 59.

21

'Al Muḥammadīah; a. 1[8]5.

Dr. Marg. بالحمديّة سنة خمس . . .

Rov. Come il N. 16; sopra però و in vece di س.

Anell. ooo o ooo o ooo o

AR.

P. gr. 2, 53.

¹. Molto probabilmente è la moneta che nel catalogo di TIESENHAUSEN *Monete dei Califî orientali* N. 1365 è attribuita a Marw مرويّ.

². Sicuramente è la stessa moneta notata da TIESENHAUSEN, *o. c.* a N. 1380. Il nostro esemplare quantunque incompleto, esclude l'attribuzione a Marw.

22

Madīnat 'as Salām; a. 187.

Dr. Marg. مَدِينَةُ السَّلَامِ سَنَةِ سَبْعٍ وَثَمَانِينَ وَمِئَةٍ

Rov. مُحَمَّدٌ
رَسُولُ
السَّلَامِ

Anell. oo oo oo oo'oo oo

AR.

P. gr. 2, 85.

23

Madīnat 'as Salām; a. 188.

Dr. Marg. مَدِينَةُ السَّلَامِ سَنَةِ ثَمَانٍ وَثَمَانِينَ وَمِئَةٍ

Rov. Come a N. 22; sotto il terzo rigo: a.

Anell. o o o o o

AR.

P. gr. 2, 52.

24

Madīnat Balḥ; a. 188.

Dr. Marg. مَدِينَةُ بَلْخِ سَنَةِ ثَمَانٍ وَثَمَانِينَ وَمِئَةٍ

Rov. و
مُحَمَّدٌ رَسُولُ السَّلَامِ
مِمَّا أَمَرَ بِهِ الْأَمِيرُ الْمُسْلِمُونَ
عَبْدُ اللَّهِ بْنِ أَمِيرِ الْمُؤْمِنِينَ وَوَلِيُّ
وَلِيُّ عَهْدِ الْمُسْلِمِينَ
بِخ

Anell. oo ooo oo'ooo oo ooo

AR.

P. gr. 2, 61.

25

Ma'din 'aš Šâš; a. 190.

Dr. Marg. معدن الشاش سنة تسعين ومئة

Rov.

على
محمد رسول الله
بما أمر به الامير المأمون
عبد الله بن امير المؤمنين ولي
ولي عهد المسلمين
النصر

Anell. o o o o o

AR.

P. gr. 3, 10.

26

Madînat 'as Salâm; a. 190.

Dr. Marg. بهدينة السلام سنة تسعين ومئة

Rov.

محمد
رسول
الله

٥

Anell. oo oo [oo oo oo]

AR.

P. gr. 2, 68.

27-28

Madînat 'as Salâm; a. 192.

Dr. Marg. بهدينة السلام سنة اثننتين وتسعين ومئة

Rov.

Come a N. 26.

Anell. oo oo oo [oo oo]

AR.

P. gr. 2, 75.

'Al Muhtadî

255-256; Cr. 869-870

29

Madînat 'as Salâm; a. 255.

Dr. Marg. int. [بهدينة] السلام سنة خمس وخمسين
ومايتين

» est.

Rov.

لله

محمد

رسول

الله

المهتدى بالله

Marg.

Inedita.

AR.

P. gr. 3, 80.

'Al Mu'tamid

256-279; Cr. 870-892

30-31

Niṣîbîn; a. 274¹

Dr.

لا اله الا

الله وحده

لا شريك له

المفوض الى الله

¹. Sicuramente dell'a. 274. Cfr. LA VOIX, *Khal. orient.* N. 1040.

Marg. int. بين سنة أربع
» est. Tracce della legg. لله الامر الخ
لله

محمد
رسول
الله
المعتمد على الله

Marg. Tracce della legg. محمد رسول الله الخ

AR. P. gr. 3, 49.
2, 52.

32

Niṣībīn; a. 27x¹

Dr. Marg. int. بنصيبين وسبعين ومائتين
Roy. Come il N. 30; sotto il 5° rigo ذو الوزارتين

AR. P. gr. 2, 54.

33

'Al Mawṣil; a. 2x6²

Dr. Marg. int. صل سنة ست ومائتين
Roy. Come il N. 30; sotto il 5° rigo: م

AR. P. gr. 2, 59.

34

Del tipo di N. 30; ma le legg. marginali molto incomplete.

AR. P. gr. 3, 42.

¹. Molto probabilmente dell'a. 272. Cfr. LA VOIX, o. c. N. 1099.

². Le tracce delle lettere fanno assegnare alla moneta l'a. 266.
Cfr. TIESENHAUSEN, o. c. N. 2038.

'A l M u k t a f i

289-295; Cr. 902-908

35

'A r R á f i q a h; a. 290.

Dr.

لا اله الا
الله وحده
لا شريك له

Marg. int. بسم الله ضرب هذا الدرهم بالرافقة سنة تسعين ومائتين

Rov.

الله
محمد
رسول
الله
المكتفى بالله

AR.

P. gr. 3, 29.

'A l M u q t a d i r

295-320; Cr. 908-932

36

'A l M a w ṣ i l; a. . . .

Dr.

لا اله الا
الله وحده
لا شريك له
ابو العباس بن
امير المؤمنين

Marg. int. . . . بسم الله . . . وصل سنة . . .

Rov.

لله
محمد
رسول
السلام
المقتدر بالله

AR.

P. gr. 2, 85.

37-39

Come il N. 36; leggende incomplete.

AR.

P. gr. 3, 02 e 2, 48.

'A r R â d î

322-329; Cr. 934-940

40

'A r R a ḥ b a h; a. [3]23.

Dr. Marg.int. بالرحبة سنة ثلث وعش

Rov.

لله
محمد
رسول
السلام
الراضى بالله

AR.

P. gr. 3, 70.

41

Madînat 'as Salâm; a. 328.

Dr.

لا اله الا
الله وحده
لا شريك له
ابو الفضل بن
امير المؤمنين

Marg.int. مدينة السلام سنة ثمان وعشرين وثلث مائة

Rov. لله
 محمد
 رسول
 الله
 الراضى بالله

AR.

P. gr. 2, 18.

'A l M u t t a q î

329-333; Cr. 940-944

42

Niṣîbîn; a. [32]9.

لا اله الا
الله وحده
لا شريك له
ابو الحسين بحكم
مولى امير المؤمنين

Marg. int. بنصبيين سنة تسع

Rov. لله
 محمد
 رسول
 الله
 الماتقى بالله

Inedita ¹.

AR.

P. gr. 2, 50.

¹. Cfr. TIESENHAUSEN, o. c. N. 2441, e *Cat. Br. Mus.* Vol. IX, pag. 256.

'A l M u s t a k f î

333-334; Gr. 944-946

43

'A n ṭ â k î a h (Antiochia)¹; a. 333.

Dr. لا اله الا
الله وحده
لا شريك له
المظفر
ابو الوفا

Marg.int. بسم الله [ضرب هذا الدرهم بانطاكية
سنة ثلث وثلثين [وثلت] مائة

Rov. لله
محمد رسول
الله صلى الله
عليه وسلم
المستكفي بالله
الخليفة

AR.

P. gr. 2, 87.

¹. Correggasi la interpretazione che di questa moneta diede AMARI, nella *Rivista orientale* di A. De Gubernatis, Anno I, pag. 631, Firenze, 1867 — Cfr. *Cat. Br. Mus.* Vol. II, N. 617, pag. 190; ivi però manca la zecca, e nel Rov. sopra: [ابو؟], sotto: الحسن؟.

44

Dimasq (Damasco); a. 3[3]4.

Dr.

لا اله الا

الله وحده

لا شريك له

Marg. بدمشق سنة اربع وثلثين وثلاث مائه

Rov.

لله

محمد

رسول الله

صلى الله عليه

المستكفي بالله

.....

Inedita.

AR.

P. gr. 2, 94.

CALIFI AMAVIDI

MONETE DI BRONZO

1

Dr.

لا اله الا الله
وحده

Rov.

محمد
رسول الله

Grossi caratteri. Nel Dr. e nel Rov. due cerchi lineari.

Diam. mm. 19. P. gr. 2, 84.

2

Leggende come a N. 1. Di stile diverso. Nel Dr. e nel Rov. cerchio a puntini.

D. mm. 18. P. gr. 2, 80.

3

Leggende come a N. 1. Di stile diverso. Nel Dr. semplice cerchio; nel Rov. cerchio con raggi.

D. mm. 21. P. gr. 3, 50.

4
Dr. لا اله
الا اله
وحده
Rov. محمد
رسول
الله
Grossi caratteri.
D. mm. 20. P. gr. 2, 78.

5
Dr. لا اله
الا اله*
وحده
Rov. محمد
رسول
الله
Nel Dr. e nel Rov. un cerchio.
D. mm. 22. P. gr. 3, 28.

6
Dr. لا اله
الا اله*
وحده
Rov. محمد
رسول
الله
Nel Dr. e nel Rov. un cerchio.
D. mm. 20. P. gr. 3, 12.

7-8

Dr. لا اله الا الله
*
وحده

Rov. ب
محمّد
رسول
الله

Nel Dr. e nel Rov. cerchio lineare.

D. mm. 21. P. gr. 3, 29.
2, 94.

9

Dr. لا اله الا
الله (sic) وحده
لا ش . . .

Due cerchi lineari.

Rov. In centro: Astro dentro una luna crescente.

Marg. (sic) الله | رسول | محمد

Cerchio lineare.

D. mm. 15. P. gr. 2, 58.

10

Dimasq (Damasco)

Dr. لا اله الا الله
وحده

Rov.

*
ضرب
بدمشق

Fra i due righi: Astro dentro una luna crescente.

Nel Dr. e nel Rov. due cerchi lineari.

Anell. o [o o o o]

D. mm. 16. P. gr. 2, 32.

11

D i m a s q (Damasco).¹

Dr.

لا اله
الا الله
وحده

Tre cerchi:

Rov.

ضرب
هذا الفليس
بدمشق

Marg. بسم الله

Cerchio.

D. mm. 18. P. gr. 2, 69.

12

'A r R a q q a h.

Dr. In centro: Palma

Marg. لا اله الا الله وحده

Rov. In centro: Astro dentro una luna crescente.

Marg. ضرب [هذا] الفليس بالرقعة

Le legg. marg. dentro due cerchi.

D. mm. 15. P. gr. 2, 57.

¹. Cfr. LA VOIX, o. c. pag. 377, N. 1447.

13

'A r R a q q a h.

Come il N. 12. Nel Dr. però manca la palma.

D. mm. 17. P. gr. 2, 42.

14

'A r R a m l a h.

Dr. In centro: Palma

Marg. لا اله الا الله وحده

Rov. In centro: Astro dentro una luna crescente.

Marg. الفليس بالرملة

Le legg. marg. fra due cerchi.

D. mm. 15. P. gr. 2, 76.

15-16

T a b a r i a h (Tiberiade).

Dr. لا اله

الا اله

وحده

Tre cerchi lineari.

Rov. محمد

رسول

الله

Marg. الفليس بطبرية

D. mm. 18. P. gr. 4, 17.

3, 49.

17

Ṭ a b a r í a h (Tiberiade).

Dr. لا اله
الا اله
وحده

Tre cerchi lineari.

Rov. ب
محمد
رسول
الله

Marg. بسم الله ضرب هذا الفليس بطبرية

D. mm. 18. P. gr. 3, 20.

18-19

W á s i ḥ ; anno 120.

Dr. لا اله الا
الله وحده لا
شريك له

Tre cerchi; fra il secondo e terzo cerchio anell. o o o o o.

Rov. محمد
رسول
الله

Marg. بسم الله ضرب هذا الفليس بواسطة سنة

عشرين ومئة

Tre cerchi; la legg. marg. fra il primo ed il secondo cerchio.

D. mm. 20. P. gr. 2, 59.

2, 40.

CALIFI ABBASSIDI

MONETE DI BRONZO

20

'Al Ġazīrah.

Dr.

لا اله
الا الله

وحده

Marg. امر الامير العباس [بن محمد اعز الله نصره]

Rov.

محمد

رسول

الله

Marg. بسم الله ضرب هذا الفلوس بالجزيرة

Le legg. marg. del Dr. e del Rov. fra due cerchi lineari.

D. mm. 19. P. gr. 3, 05.

21

Hims (Emessa).¹

Dr.

ما امر به
الامير
عبد الله بن [على]

Cerchio.

Rov.

على يدي
عبد الكريم
احمص

Due cerchi, fra i quali gli anell. o o [o o].

D. mm. 17. P. gr. 2, 44.

¹. Cfr. TIESENHAUSEN, o. c. N. 2565, dove il terzo rigo del Rov. è letto محمد.

Qinnasrîn; a. 157.

Dr. لا اله الا
 الله [وحده
 لا شريك له
 على يدي احمد

Marg. الفلس بقنسرين سنة سبع
 وخمسين ومئة

Tre cerchi: il primo ed il terzo, a puntini; il secondo, lineare; la legg. marg. fra il primo ed il secondo cerchio.

Rov. محمد
 رسول
 الله
 بخ بخ

Marg. بما امر به الامير موسى مولى امير المؤمنين
 اعز الله نصره

Fra la legg. del campo e quella del marg. cerchio a catenella.

D. mm. 22. P. gr. 4, 43.

'A l K û f a h (Cufa); a. 163.

Dr. لا اله الا
الله وحده
لا شريك له

Tre cerchi; anell. o o o o o

Rov. محمد
رسول
الله
عدل

Marg. ما امر به المهدي محمد امير المؤمنين
بالكوفة سنة ثلاث وستين ومئة

Tre cerchi; la legg. marg. fra il primo ed il secondo cerchio.

D. mm. 19. P. gr. 3, 60.

CALIFI AMAVIDI DI SPAGNA

An. Eg. 138-422; Cr. 756-1031

'Al Hâkam II

350-366; Cr. 961-976

1

Madînat 'az Zahrá; a. 359.

Dr.

لا اله الا
الله وحده
لا شريك له
عامر

Marg. بسم الله ضرب هذا الدرهم بمدينة الزهراء
سنة تسع وخمسين و (sic)

Tre cerchi.

Rov.

الامام الحكيم
امير المؤمنين
المستنصر بالله

Marg. محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين
الحق ليظهره على الدين كله

I tre 'alif iniziali del campo del Rov. riuniti in modo da formare una fuseruola; le parole الامام الحكيم scritte erratamente الامام الحاحكم.

AR.

D. mm. 23. P. gr. 2, 52.

IDRISITI DI AFRICA

An. Eg. 172-212; Cr. 788-827

Halaf

Governatore di Bad'ah

1-2

Bad'ah; a. 176.

Dr.

لا اله الا
الله وحده
لا شريك له

Marg. بسم الله ضرب هذا الدرهم ببذعة سنة
ست وسبعين ومئة

Rov.

خلف

محمد
رسول
الله

خلف

Marg. بما امر به خلف بن المطا (?) امر بالحق
والوفا على البر والتقوى ببركة [من الله]

Anell. o o o o o o

con pallina dentro ogni anell.

In un esemplare bucato, punto nei due حلف del campo
del Rov.

Riconiate.

AR.

D. mm. 26. P. gr. 2, 35.
2, 22.

SAFFARIDI

An. Eg. 255-298; Cr. 868-910

'A m r b. 'A l L a y t

265-287; Cr. 878-900

1

Il nome della zecca è svanito; a. 286 (?).

Dr.

لا اله الا

الله وحده

لا شريك له

Marg. بسم الله ضرب هذا الدرهم . . . سنة . . .
سنة (sic?) وثمانين ومائتين

La legg. marg. fra due cerchi.

Rov.

[الله]

محمد

رسول الله

المبعث [ضد] بالله

عمر بن الليث

Marg. . . . ودين الحف ليظهره على . . .

Tre cerchi; la legg. marg. fra il primo e il secondo cerchio.

AR.

D. mm. 25. P. gr. 2, 95.

HAMDANITI

An. Eg. 317-394; Cr. 929-1003



Nâsir 'ad Dawlah

317-358; Cr. 929-960

con

Sayf 'ad Dawlah

1

Il nome della zecca è svanito; a. 33x¹

Dr.

لا اله الا
الله وحده
لا شريك له
ابو منصور بن
امير المؤمنين
[سيف الدولة
]ابو الحسن

Marg. int. بسم الله ضرب هذا الدرهم . . . ثلثين

وثلاث مائة

» est.

لله الامر الخ

¹. Il nome del califo Muttaqi assegna l'anno 333 come limite in cui potè essere coniatà la moneta.

- Rov. لله
محمد رسول الله
المتقى لله
ناصر الدولة
ابو محمد
- Marg. محمد رسول الله المشركون
- AR. D. mm. 26. P. gr. 3, 23.
- 2
- 'Al Mawṣil; a. 354.
- Dr. لا اله الا الله
وحده لا شريك له
سيف الدولة
ابو الحسن
- Marg. int. وصل سنة اربع وخمسين
وثلاث مائة
- » est. لله الامر النج
- Rov. لله
محمد رسول الله
صلى الله عليه وسلم
المطيع لله
ناصر الدولة
ابو محمد
- Marg. محمد رسول الله النج
- AR. D. mm. 24. P. gr. 2, 57.

3

'Al Mawṣil; a. 356.

Dr. Marg. بالموصل سنة ست وخم

Come a N. 2.

AR. D. mm. 27. P. gr. 3, 14.

4

Il nome della zecca è svanito; a. 35x.

Dr. Marg. خمسين وثلاث مائة

Rov. Come a N. 2; nel Dr. sotto il quarto rigo: مصفا.

Bucata.

AR. D. mm. 23. P. gr. 1, 84.

5

Il nome della zecca è svanito; a. . . .

Come a N. 2.

AR. D. mm. 24. P. gr. 2, 40.

6

Il nome della zecca è svanito; a. . . .

Dr.

لا اله الا

الله وحده

لا شريك له

سيف الدولة

ابو الحسن

Marg.

Rov. Come a N. 2; sotto: د.

Marg. int. محمد رسول الله الخ

» est.

AR. D. mm. 25. P. gr. 3, 47.

Nâsir 'ad dawlah

con

'Abû Taglib

7

Niṣîbîn; a. [3]57.

- Dr. لا اله الا الله
وحده لا شريك له
ابو تغلب فضل الله
الغضنفر
مصفا حرف
- Marg. int. صبيبين سانه سابع وخه
- Rov. لله
محمد رسول الله
صلى الله عليه وسلم
المطيع لله
ناصر الدولة ابو محمد
.
- Marg.
- AR. D. mm. 26. P. gr. 2, 80.

'Abû Taġlib

358-369; Cr. 968-979

con

'Abû 'al Barakât

8

'Al Mawṣil; a. 358.

Dr. لا اله الا الله
وحده لا شريك له
ابو البركات
لطف الله
مصفا

Marg. int. بالموصل سنة ثمان وخمسين وثلاث مائة.

» est. لله الامر الخ

Rov. لله
محمد رسول الله
صلى الله عليه وسلم
المطيع لله
ابو تغلب فضل الله
الغضنفر

Marg. محمد رسول الخ

AR. D. mm. 29. P. gr. 3, 60.

9

Niṣībīn; a. 359.

Dr. لا اله الا الله
وحده لا
شريك له
ابو البركات
لطف الله

Marg. int. [بنص] يبين سنة تسع وخمسين وثلاث مائة.

Rov. Come a N. S.

AR. D. mm. 23. P. gr. 2, 09.

10

Niṣībīn; a. 35x.

Dr. لا اله الا الله
وحده لا شريك له
ابو البركات
لطف الله
مظفر
حزف

Marg. int. بنصيبين . . . وخمسين وثلاث مائة.

Rov. Come a N. S.

AR. D. mm. 25. P. gr. 2, 40.

SELGIUQIDI DI RÛM

An. Eg. 470-708; Cr. 1077-1308

Kay - Kâwus I

607-616; Cr. 1210-1219

1

Mancante del nome della zecca e della data.¹

Dr. Dentro un doppio quadrato, lineare e a palline:

الامام السنّا
صدر لدين الله
أمير المؤمنين

Negli spazi fra il quadrato (e un cerchio esterno):

مد رسول الله . . . | . . . | . . .

Rov. Lo stesso Dr. incuso.

AR. D. mm. 21. P. gr. 2, 87.

¹. La moneta manca del Rov.; però il nome del califo NAŞIR (575-622) e molto più il tipo la fanno attribuire a Kay-Kâwus I. Cfr. *Cat. Mus. Br.* III, pag. 55 N. 112 e segg.

Kay-Qubâd I

616-634; Cr. 1219-1236

2

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. Uomo a cavallo a dr. che colla lancia trafigge un Leone;
intorno:

الناصر لدين الله | امير المؤمنين
Rov. الملك المنصور
كيقباد بن كيوخسرو
نصير امير المؤمنين

Sotto: fiorone.

Punti: المنصور — كيقباد

BR. D. mm. 30. P. gr. 8.

3

Il nome della zecca è svanito; a. . . .

Dr.
: :
: كيوخسرو :
: كيقباد بن :
: |

Rov. المؤمنين
: الامام الناصر :
: * * * :
: [الدين الله امير] :
: :

Varî punti.

BR. D. mm. 20. P. gr. 3, 41.

4

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. Dentro un cerchio di palline:

السلاطان
المعظم كيقباد
بن كياخسرو

Rov. Dentro un cerchio di palline:

المومنين
الامام الناصر
لدين الله
امير

AR. D. mm. 20. P. gr. 2, 65.

5

Senza nome di zecca, nè data.¹

Dr. Dentro un cerchio di palline:

السلطان
المعظم كيقباد
بن كياخسرو

Rov. Dentro un cerchio di palline:

الظاهر با
مر الله امير
المومنين

BR. D. mm. 20. P. gr. 2, 55.

¹. Il nome del califo Zâhir fa assegnare alla moneta la data del 622 o del 623.

6

Il nome della zecca è svanito; a. . . .¹

Dr. Dentro un cerchio di palline:

ضرب (?)

السلطان العظم (sic)

كيقباد بن كيخسرو

Rov. Dentro un cerchio di palline:

الامام

المستنصر بالله

امير المومنين

Varî punti.

BR.

D. mm. 24. P. gr. 2, 55.

K a y - H u s r û II

634-643; Cr. 1236-1245

7

Q u n f a h ; a. 6[3]9.

Dr. Dentro un cerchio lineare:

Leone a dr. sormontato dal Sole; tre stelle a sei punte, sulla coda, sotto il ventre e fra le zampe anteriori del Leone. Sopra :

الامام المستنصر بالله امير المومنين

¹. Il nome del califo M u s t a n s i r fa assegnare alla moneta uno degli anni che corsero dal 623 al 634.

Rov. Dentro un cerchio lineare:

ضرب بقونية
السلطان الاعظم
غياث الدنيا والدين
كيخسرو بن كيقباد
سپهبدار

AR. D. mm. 22. P. gr. 2, 75.

8

Siwâs; a. 641.

Dr. Dentro un cerchio di palline:

Leone a dr. sormontato dal (Sole); sotto il ventre e fra le zampe anteriori, punto; sopra :

الامام المستعصم بالله امير المو
(a sin. del sole: منين)

Rov. Dentro un quadrato:

السلطان الا
عظم كيوخسرو
بن كيقباد

Negli spazi fra il quadrato e un cerchio di palline:

ضرب بسيوا | س في سنة | احد اربعين | وستامايه

Varî punti.

AR. D. mm. 22. P. gr. 2, 88.

Sîwâs; a. 64x.

Dr. Dentro un cerchio di palline:

Uomo a cavallo con una lancia a dr. a sin. croce.

In giro: Leggenda armena preceduta da croce, e seguita da stella:

⌘ Hetom Tachavor haïos *

cioè:

Hetom Armenorum rex¹

Rov. Dentro un cerchio di palline:

ضرب بسيواس .
*
السلطان الاعظم
غياث الدنيا والدين
كبخسرو بن كيقباد

Alcune lettere coi punti diacritici.

AR. D. mm. 24. P. gr. 2, 95.

¹. Cfr: ADLER, *Museum cuf.* Pars I, 159, dove molto probabilmente è sbagliata la lettura della data (anno 637), parendomi assai difficile che la moneta ivi pubblicata sia diversa di quella della Biblioteca Comunale di Palermo. Vedasi pure FRAEHNII *Opusculorum Postumorum* Pars II, pag. 237.

K a y - H u s r ũ III

666-682; Cr. 1267-1283

10

M a ' a d i n ; a. 6xx.

Dr. Dentro sei foglie di palline chiuse da un cerchio lineare:

*
الملك لله

* *

Marg. ضرب معدن سنة ا.م. ستماية

Rov.

السلطان الاعظم
غيات الدنيا والدين
كيخسرو بن قلج ار
سلان

Sopra e in centro: ornati. Vari punti.

AR.

D. mm. 22. P. gr. 3, 02.

URTUQIDI DI KAYFÂ ED ÂMID

An. Eg. 495-629; Cr. 1101-1231

Quṭb 'ad dîn Sukmân II

581-597; Cr. 1185-1200

1

Senza nome di zecca; a. 5[94].¹

Dr. Mezza figura di faccia con elmo e nimbo, avente nella destra lo scettro (e nella sin. il globo).

Marg. سنة [اربع وتسعين] وخميس مائة

Rov.

الامام
الملك المسعود
قطب الدين سكمان
بن محمد ابن قرا
ارسلان

Nel Dr. e nel Rov. cerchio di palline.

BR.

D. mm. 25. P. gr. 7,77.

¹. Cfr. LANE POOLE, *Coins of the Urtuki Turkumans* (*Numismata Orientalia*, parte II) pag. 20, N. 18, da cui sono state supplite le parti mancanti di questa moneta.

Rukn 'ad dîn Mawdûd

619-629; Cr. 1222-1231

2

Âmid; a. 621.²

Dr. Piccola Aquila imperiale in un cerchio dentro un quadrato, chiuso da un altro cerchio:

Negli spazi fra il cerchio interno e il quadrato:

ضرب | بامد | سنة | ٦٢١

Negli spazi fra il quadrato ed il cerchio esterno:

[الملك المسعود | ركن الدين | مودود بن | أحمد بن ارتق]

Rov. La medesima disposizione di cerchi e di quadrato, come nel Dr. se non che il cerchio interno è decorato di quattro occhielli.

Dentro il cerchio interno:

[الملك الكامل]

Negli spazi fra il cerchio interno e il quadrato:

الملك | الا | شرف | موسى

Negli spazi fra il quadrato e il cerchio esterno:

الله

لا اله الا الله | محمد رسول | الامام الناصر | لدين الله
امير المؤمنين

BR.

D. mm. 25. P. gr. 8, 05.

². LANE POOLE, o. c. pag. 22, N. 24.

URTUQIDI DI MÂRIDÎN

An. Eg. 502-712; Cr. 1108-1312

Timurtâs

516-547; Cr. 1122-1152

1

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. Dentro un cerchio lineare:

Testa diademata a dr.

Marg. VIC . . . O NIAVG

Rov. Dentro un cerchio lineare:

تمرتاش ابن
[ابن المغازی ابن ارتق
الملك العالم]

Marg.

Inedita.

BR. D. mm. 23. P. gr. 5, 42.

2

Comé il N. 1; di conio diverso; nel Dr. più incompleta.

Inedita.

BR. D. mm. 25. P. gr. 6, 12.

'A l p î

547-572; Cr. 1152-1176

3

Senza nome di zecca, nè data.¹

Dr. Dentro un cerchio di palline:

Testa a dr.; sul collo:

نجم الدين

Rov. Dentro un doppio cerchio: l'interno, lineare; l'esterno, di palline:

ايل غازی
ملك امرا
ابو المظفر
الپی بن

fiorone.

BR. D. mm. 30. P. gr. 13, 70.

4

Senza nome di zecca; a. 558.²

Dr. Busto con diadema volto verso sin.

Marg. الملك العالم العادل نجم الدين ملك
ديار بكر

Cerchio di palline.

¹. LANE POOLE, *o. c.* N. 29.

². LANE POOLE, *o. c.* Varietà del N. 32, ivi non notata.

Rov. Busto coronato di faccia.

Marg. ابو المظفر الپى بن مورتاش بن ايل
غازى بن ارتق ثمان

Ai lati del busto: a sin. وخمسين
a dr. وخمسمائة

Cerchio di palline.

BR. D. mm. 31. P. gr. 14, 30.

5-8

Senza nome di zecca, nè data.¹

Dr. لا اله الا الله
Due teste di faccia,
l'una una poco ri-
volta dall'altra
محمد رسول الله

Cerchio di palline.

Rov. ملكه
نجم الدين
Testa di faccia con
un cerchio incomple-
to di grosse palle
الپى بن ايل غازى

Le leggende dei lati fra due cerchi di palline.

BR. D. mm. 29. P. gr. 10, 73.
10, 45.
9, 80.
8, 09.

¹. Il nome del califo Mustangid restringe l'epoca della coniazione di questa moneta e della seguente fra gli anni 566 a 575. LANE POOLE, o. c. N. 34.

9

Come i N. 5-8;

però *المستنجد بالله* a sin. e *أمير المؤمنين* a dr.¹

BR. D. mm. 30. P. gr. 10, 60.

ʾĪl Gâzî

572-580; Cr. 1176-1184

10

Senza nome di zecca; a. 577.²

Dr. Due busti diadematî di faccia: quello a sin. più grande dell'altro a dr. (Copiata da una moneta di Eraclio I e suo figlio Eraclio Costantino).

Sopra: *سبع وسبعين خمس مائة*

Cerchio di palline.

قطب الدين بن
النامر للدين
أمير المؤمنين
هذا الدرهم
ملعون من
يعيره

Cerchio di palline.

BR. D. mm. 33. P. gr. 14, 52.

¹. LANE POOLE, o. c. N. 34 varietà (a).

². LANE POOLE, o. c. N. 35.

Senza nome di zecca, nè data.¹

Dr.

بن الپى بن

Dentro quadr. di pall.:

Testa a dr. con di-
dema ornata di gioie
(Copiata da una mo-
neta di Costantino I).

ميرتاش بن

Cerchio di palline.

Rov.

ايل غازی

[المولنا] الملك العالم

[العادل قطب] الدين

[ملك الامرا شاه]

[ديار بكر]

Cerchio di palline.

BR.

D. mm. 32. P. gr. 8,59.

¹. LANE POOLE, o. c. N. 41.

Yûluq 'Arslân

580-597; Cr. 1184-1200

12

Senza nome di zecca; a. 589.¹

Dr. Quattro figure; quella di centro seduta in atteggiamento dimesso; l'altra di dietro ad essa, con faccia di profilo e il braccio destro alzato; ai due lati, una figura in piedi: quella a sin. con braccia alzate, l'altra a dr. con braccia abbassate. Dinanzi alla figura seduta, mezzaluna; dietro, una pallina.

Cerchio di palline.

Rov.

الامام السنا
صدر للدين
أمير المؤمنين

Marg. حسام الدين ملك ديار بكر يولق ارسلان
بن ايل غازی بن ارتق سنة تسع وثمانين^٥ خميا

La legg. marg. fra due cerchi lineari.

BR.

D. mm. 30. P. gr. 11, 90.

¹. LANE POOLE, *o. c.* Probabilmente la varietà (b) del N. 48, dove però non è notata la mezzaluna dinanzi la figura seduta, e خميا è letta وخمسماية.

13

Come la precedente; però dinanzi la figura seduta una stella; la legg. marg. del Rov. fra due cerchi: l'interno lineare; l'esterno di palline.¹

BR.

D. mm. 30. P. gr. 12, 14.

14

Senza nome di zecca; [a. 596].²

Dr. Figura con elmo, vestita di armatura in tutto il corpo; seduta colle gambe incrociate; avente nella mano destra una spada che passa dietro la testa in modo orizzontale, e nella sinistra una testa recisa con elmo piumato:

Sotto fiorone: a dr. le seguenti parole scritte di traverso:

[نور] الدين انا
بك

Cerchio di palline.

Rov. الناصر لدين
الملك امير
المومنين

Marg. int. الملك الافضل على والملك الظاهر غازي
بن الملك الناصر

» [احسام الدين يولف ارسلان ايل غازي] est.
بن ارتق ضرب سنة [ست وتس]

Le legg. marg. fra due cerchi lineari.

BR.

D. mm. 31. P. gr. 14, 55.

¹. LANE POOLE, o. c. varietà (a) del N. 48.

². LANE POOLE, o. c. N. 53.

'Urtuq 'Arslân

597-637; Cr. 1200-1239

15

Mâridîn; a. 599.¹

Dr. Centauro con elmo a dr. avente un arco teso a sin.

Negli spazi attorno la figura:

چاردين س | ننه تسع وتسع | بين و | خمس | مائة

Cerchio lineare.

Rov.

بن ايوب
الناصر لدين الميلى
المومنين الملك
العادل ابو بكر
ملك ديار بكر نا
سلان

Cerchio lineare.

BR.

D. mm. 27. P. gr. 9, 25.

16

Mâridîn; a. 606.²

Dr. Uomo colle mani alzate sedente sopra un Leone; le
estremità della cintura svolazzano dietro.

Marg. الملك العالم العادل ناصر الدين ارتق
ارسلان ملك ديار بكر

Cerchio lineare.

¹. LANE POOLE, *o. c.* N. 60.

². LANE POOLE, *o. c.* N. 61.

Rov.

وست
الامام السناصر
لدين الله امير
المومنين

Marg. الملك العادل سيف الدين ابو بكر ابن
ايوب ضرب هاردين سنة

Cerchio lineare.

BR.

D. mm. 28. P. gr. 10, 48.

17-20

Senza nome di zecca; a. 611.¹

Dr. Testa laureata di faccia, volta verso sin.

Marg. ناصر الدنيا والدين ارتق ارسلان ملك ديار بكر

Cerchio lineare.

Rov.

* √ *
ابو العباس احمد
الناصر لدين الله
امير المومنين
الملك العادل ابو
بكر بن ايوب

Cerchio lineare.

Le leggende sono completate da tutti i quattro esemplari.

BR.

D. mm. 22. P. gr. 6, 02.

5, 95.

5, 80.

4, 82.

¹. LANE POOLE, o. c. N. 62.

21-22

Senza nome di zecca, a. [6]20.¹

Dr. Testa a dr. (Copiata da una moneta di Nerone).

Marg. الملك المنصور ناصر الدنيا والدين ارتق

ارسلان

Rov.

عشرين

الناصر لدين الله
امير المؤمنين
الملك الكامل
ناصر الدين محمد
بن ايوب

BR.

D. mm. 28. P. gr. 15, 13.
13, 58.

23

Senza nome di zecca, a. 62[3].²

Dr. Testa di faccia con lunghe ciocche di capelli.

Marg. السلطان المعظم علا الدنيا [كيقباد] بن كي

{ a sinistra della testa خس }
{ a dritta della testa رو } = خسرو

Cerchio lineare.

Rov.

وعشرين و
الامام
المستنصر بالله
امير المؤمنين
الملك المنصور
ارتق

Cerchio lineare.

BR.

D. mm. 30. P. gr. 14, 08.

¹. LANE POOLE, o. c. N. 65.

². LANE POOLE, o. c. N. 66.

24-25

K a y f â ; a. 6[28].¹

Dr. Dentro una stella a sei punte formata da una linea punteggiata fra due linee lisce:

الامام
المستنصر
بالحمد امير المؤمنين
منين

Negli spazi fra la stella ed un triplo cerchio formato della stessa maniera:

لا اله الا الله | محمد | رسول الله

Rov. Dentro una stella formata come nel Dr.

محمد
الملك الكامل
الملك المنصور
ارتق

Negli spazi marginali come nel Dr.:

ضرب | بكيف | سنة | ثمان | عشرين | وستهائة

Bucate.

AR.

D. mm. 20. P. gr. 2, 55.
2, 40.

¹. LANE POOLE, o. c. N. 73.

Ġ â z î I

637-658; Cr. 1239-1260

26

Mâridîn; a. 655.¹

Dr. Dentro una stella a sei punte formata da una linea punteggiata fra due linee lisce:

الامام
المستعصم
بالله امير المو
منين

Negli spazi fra la stella e un triplice cerchio formato della stessa maniera:

لا اله الا الله | محمد | رسول | الله

Rov. Dentro una stella formata come nel Dr.

يوسف
الملك الناصر
الملك السعيد
غازى

Negli spazi marginali come nel Dr.

ضرب | بماردين | (سنة) | خمس | وخمسين | وستماية

AR.

D. mm. 20. P. gr. 2, 56.

27-28

Il nome della zecca svanito; a. ...

Come il N. 26.

AR.

D. mm. 20. P. gr. 2, 77.

» » 15. » » 1,20.

¹. LANE POOLE, *o. c.* N. 81.

ZANGIDI
ATABEGI DI AL MAWSIL

An. Eg. 521-660; Cr. 1126-1262

Mawdûd

544-565; Cr. 1149-1170

1

Senza nome di zecca; a. 544. (?)

Dr. Busto di faccia leggermente rivolto a sin. sopra: due
Vittorie con ali spiegate che s'incrocicchiano.

a sin. (*sic*) أربع وخمسينماية

a dr. . . . آية

Cerchio di palline.

Rov.

[بن زنگی]
الملك العادل
العالم ملك امرا
الشرق والغرب
طغرلتكين اتابك

Cerchio di palline.

Essendosi spostato il conio, il Rov. della moneta è in
parte riconiata di traverso.

BR.

D. mm. 30. P. gr. 11, 30.

Mas'ûd II

607-615; Cr. 1211-1218

2

'Al Mawşil; a. 608.

Dr. Busto diadematato a sin.; sotto il mento, stella a sei raggi; sotto il busto, palline.

Marg. ضرب هذا بالموصل سنة ثمان [وست]ماية

Cerchio lineare.

Rov.

رسول الله
لا اله الا الله [محمد]
الناصر لدين الله
امير المؤمنين
عز الدنيا والدين
اتابك مسعود بن
الملك المعادل
السلطان

Cerchio lineare.

Bucata.

BR.

D. mm. 28. P. gr. 14, 50.

M a ḥ m ū d

616-631; Cr. 1219-1234

3

'A l M a w ṣ i l ; a. 627 '

Dr. Figura sedente colle gambe incrociate, in atto di sostenere la Luna nuova; sotto ciascun gomito, stella.

Ai lati della figura, fuori la Luna :

a sin. | عشيرين وستماية | a dr.

Ai lati della testa, dentro la Luna:

a sin. | سبعة | a dr.

Cerchio di palline.

Rov.

الامام
لا اله الا الله
محمد رسول الله
المستنصر بالله
امير المؤمنين

ناصر لدينيا والدين اتابك محمود الملك
الكامل الملك الاشرف

BR.

D. mm. 23. P. gr. 6, 95.

¹. Cfr. *Cat. Mus. Br.* III, 567.

L û l û

631-657; Cr. 1234-1259

4

'Al Mawṣil; a. 631.

Dentro un quadrato di palline:

Dr. Testa diademata a sin.; sotto il mento, stella.

Negli spazi fra il quadrato e un cerchio di palline:

Marg. ضرب بالموصل سنة | احد وثلثن (sic) | وستماية.

Rov.

الامام
المستنصر
بالد امير
المومنين

Marg. بدر | الدنيا والدين لولو الملك الكامل
الملك الاشرف

Riconiata.

BR.

D. mm. 26. P. gr. 6, 95.

5-8

Come il N. 4; esemplari più incompleti nella data.

BR.

D. mm. 26. P. gr. 8, 15.

» » 23. » » 7, 15.

» » 26. » » 6, 62.

ZANGIDI
ATABEGI DI HALAB

An. Eg. 541-577; Cr. 1146-1181

~~~~~  
'Ismā'îl

569-577; Cr. 1173-1181

9

Halab; a. . . .

Dr.

الملك  
الصالح

Sopra e sotto, ornato.

Marg.

. . . . ضرب حلب

Rov.

اسماعيل  
بن محمود

(Sopra) e sotto, ornato.

Marg.

. . . . .

Le legg. marg. del Dr. e del Rov. fra due cerchi di  
palline.

BR.

D. mm. 20. P. gr. 3, 93.



10

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. . . . . الملك

الصالح

Sopra e sotto, ornato.

Cerchio di palline.

Rov. . . . . اسمعيل

بن محمود

Sopra e sotto, ornato.

Cerchio di palline.

BR.

D. mm. 20. P. gr. 4, 47.

BAKTAGINIDI  
ATABEGI DI IRBIL

An. Eg. circa 540-630; Cr. 1153-1232



Kûk - Bûrî

586-630; Cr. 1190-1232

1

[ 'Irbil ]; a. 6[0x].<sup>1</sup>

Dr. Uomo che cavalca un Leone a sin.; la mano dr. afferra la giubba; la sin. è alzata e tiene un pugnale.

sotto: [ ضرب باريد ]

sopra: (sic) سنة . . . | وستمة

Rov. Dentro un cerchio di palline tracce di lettere; a dr. di traverso: لا الف لا.

BR.

D. mm. 23. P. gr. 8, 92.

---

<sup>1</sup>. Cfr. *Cat. Mus. Br.* III N. 661 e segg.

## AIUBIDI

An. Eg. 564-652; Cr. 1169-1254

A. Linea di Şalâḥ 'ad dîn

Şalâḥ 'ad Dîn

564-589; Cr. 1169-1193

(Egitto, Siria, Mesopotamia ed Arabia)

1

Ḥalab; a. 586.

Dr. Dentro una stella a sei punte formata da una linea a palline fra due linee lisce:

الامام  
الناصر لدين  
الله امير المو  
منين

Negli spazi fra la stella e un cerchio formato della stessa maniera:

لا اله الا الله محمد رسول الله

Rov. Dentro una stella, come nel Dr.

الملك  
الناصر صلاح  
الدين يوسف بن  
أيوب

ضرب | كتاب | (سنة) | ست | وثمانين | وخمسمائة (sic)

Varî ornati. Bucata.

AR.

D. mm. 20. P. gr. 2, 26.

2

Il nome della zecca è svanito; a. [5]8x.<sup>1</sup>

Dr.

الملك  
الناصر

Marg.

Sopra: resto di ornato.

Rov.

Dentro un cerchio di palline:

يسوسف  
بن ايوب

Marg. . . . . وثه (?) . . . . .

RAME<sup>2</sup>

D. mm. 18. P. gr. 3, 42.

3-4

Halab; a. 588.

Dr. Dentro un cerchio formato da una linea di palline  
fra due linee lisce:

ب ضر  
الملك الناصر  
ب حلب سنة

Rov.

Dentro un cerchio come nel Dr.

ثمان [وثه]نين  
الامام الناصر  
وخمس مائة

Nel Dr. e nel Rov. fra lo spazio lasciato nel primo e  
nel terzo rigo: ornato.

RAME

D. mm. 21. P. gr. 3, 35.

3, 27.

<sup>1</sup>. Cfr. *Cat. Mus. Br.* IV N. 279-83, nei quali la moneta è attribuita a Damasco, anno 587 (?).

<sup>2</sup>. Quasi tutte le monete di rame degli A i ù b i d i esistenti nella Bib. Com. di Palermo conservano tracce di argentatura.

5

Il nome della zecca è svanito; a. [5]8x. (?)

Dr. Dentro un quadrato di palline:

الامام  
\*  
الناصر

Marg. Negli spazi fra il quadrato e un cerchio di palline:

. . . | ثمنين ? | . . . | . . .

Rov. Dentro un quadrato formato come nel Dr.

الملك  
\*  
الناصر

Marg. Negli spazi fra il quadrato e il cerchio come nel Dr.

. . . | بن ايوب | . . . | . . .

BR.

D. mm. 19. P. gr. 4, 70.

6

Come il N. 5; di conio diverso.

RAME

D. mm. 15. P. gr. 1, 85.

7

Ḥarrân; a. . . .

Dentro un cerchio di palline:

Dr. Figura seduta colle gambe incrociate in atto di sostenere la mezza luna; sotto ciascun gomito, stella.<sup>1</sup>

Rov. Dentro un quadrato di palline:

الملك الناصر  
صلاح الدين  
ابن أيوب

Fra il quadrato e un cerchio di palline:

Marg. . . . | . . . | . . . | ضرب بحرآن

RAME D. mm. 25. P. gr. 5, 90.

8

Ḥarrân; a. . . .

Dr. Come il N. 7.

Rov. الملك الناصر  
صلاح الدين  
. . . أي . . .

Marg. . . . | ضرب بحرآن

RAME D. mm. 26. P. gr. 4, 75.

<sup>1</sup>. Questa e le tre monete seguenti sono state riconiate; il tipo del Dr. si trova in una monetazione di Mas'ûd I zangida (a. 576-589), a cui forse appartengono.

9

Manca il nome della zecca; a. . . .

Dr. Come il N. 7.

Rov. . . . الناصر  
صلاح الدين  
ابن (?) ايوب

Marg. . . . .

Sopra: alcune lettere di altra moneta.

RAME D. mm. 26. P. gr. 8, 85.

10

Manca il nome della zecca; a. . . .

Dr. Incuso il Dr. di N. 7.

Rov. . . . لك الناصر  
صلاح الصن (sic)  
. . . . بن

Marg. . . . .

Sopra: alcune lettere di altra moneta.

RAME D. mm. 28. P. gr. 6, 63.

'Aḏ Ḍâhir Ġâzî

582-613; Cr. 1186-1216

(Aleppo)

11

Ḥalab; a. . . .

Dr.

الامام  
الناصر لدين  
الله امير المو  
منين

لا اله الا الله | لله محمد | رسول الله

Rov.

غازي  
الملك الظاهر  
بن الملك الناصر  
يوسف

ضرب | حلب | سنة | . . . | . . .

Nel Dr. e nel Rov. stella e cerchio come a N. 1.

Nel Dr: punto in الناصر.

Manca un pezzettino.

AR.

D. mm. 20. P. gr. 2, 53.



12

Ḥalab; a. . . .

Dr.

الامام  
الناصر احمد  
الملك العادل  
ابوبكر

. . . | . . . | محمد | . . . | لا اله الا الله

Rov.

الملك  
الظاهر غازي  
ابن يوسف بن  
ايوب

. . . | حلب | . . .

Nel Dr. e nel Rov. stella e cerchio come a N. 1.

Bucata.

AR.

D. mm. 19. P. gr. 2, 55.

13

Come il N. 12; più sconservata.

Bucata.

AR.

D. mm. 20. P. gr. 2, 50.

14

Ḥalab; a. . . .

Dr. Dentro un quadrato di palline, con ornati in centro di ogni lato:

الملك  
الظاهر  
غازي

Fra il quadrato e un cerchio:

. . . | لب | نة | . . .

Rov. Dentro un quadrato come nel Dr.

[الامام ا]  
لناصر [امير]  
المومنين

(Fra il quadrato e un cerchio).

RAME D. mm. 22. P. gr. 2, 87.

15-16

Come il N. 13; esemplari più sconservati.

RAME

17

[H a l a b]; a. 598.

Dr. Dentro un quadrato di palline, con ornati in centro di ogni lato:

الملك  
الظاهر

Negli spazi fra il quadrato e un cerchio di palline:

ضر [ب | . . . | س] نة | ثمان

Rov. Dentro un quadrato come nel Dr.

الامام  
الناصر

Negli spazi fra il quadrato e un cerchio, come nel Dr.

. . . | . . . | . . . | . . .

RAME D. mm. 20. P. gr. 3, 04.

18

[Ḥ a l a b]; a. [5]9[8].

الم الملك  
الظاهر

... .. | ... .. | ... ..  
Rov. الامام  
الناصر  
و تس | ... .. | ... .. | ... ..

Nel Dr. e nel Rov. quadrato e cerchio come a N. 17.

RAME D. mm. 21. P. gr. 3, 82.

19

[Ḥ a l a b]; a. . . .<sup>1</sup>

Dr. Dentro una stella a otto punte, formata da due linee:  
l'interna, a palline; l'esterna, liscia.

الامام  
v  
الناصر

Fra la stella e un cerchio di palline: -

... .. | ... .. | ... .. | محمد | ... .. | ... .. | ... .. | ... ..  
Rov. Dentro una stella formata come nel Dr.

الم الملك  
الظاهر

(Fra la stella e un cerchio di palline)

Nel Dr. punto in الناصر.

Bucata.

RAME D. mm. 23. P. gr. 2, 95.

<sup>1</sup>. Probabilmente Ḥ a l a b, anno 603. Cfr. *Cat. Mus. Br.* IV, N. 313.

20

Ḥalab; a. . . .

Dr. الامام  
الناصر  
لا | اله | الا | الله | محمد | رسوا | . . . | . . .

Rov. الملك  
الظاهر  
. . . . . | ب | حلب | . . . . .

Nel Dr. e nel Rov. stella e cerchio come a N. 19.

RAME D. mm. 22. P. gr. 4, 00.

21

[Ḥalab]; a. [60]6.

Dr. الامام  
الناصر  
... | ... | ... | محمد | رسوا | ل | . . .

Rov. الملك  
الظاهر  
... | ... | سنة | ست | . . . | . . . | . . . | . . .

Nel Dr. e nel Rov. stella e cerchio come a N. 19.

RAME D. mm. 21. P. gr. 3, 51.

22-25

Come i N. 19-21; più sconservate.

RAME

'Al 'Azîz Muḥammad

613-634; Cr. 1216-1236

(Aleppo)

26

[Ḥalab]; a. 62x. (?)

Dr. Dentro un doppio cerchio: l'interno a linee curve di palline; l'esterno, a linee curve lisce.

الامام  
الناصر

Marg. . . . .

Rov. . . . . Dentro un cerchio come nel Dr.

المملك  
العزیز

Marg. . . . . عشرین] وستہ . . . . .

RAME D. mm. 19. P. gr. 2, 81.

27

[Ḥalab]; a. [6]21.

Dr. الامام  
الناصر

Marg. . . . . له محمد . . . . .

Rov. المملك  
العزیز

Marg. . . . . وعشرين . . . . .

Nel Dr. e nel Rov. cerchio come a N. 26.

BR. D. mm. 23. P. gr. 2, 61.

28

[Ḥalab]; a. [62]1.

. . . . و احد و . . . .

Come il N. 27.

RAME D. mm. 23. P. gr. 3, 22.

29

[Ḥalab]; a. . . .

Dr. الامام  
الناصر

Marg. . . . .

Rov. الملوك  
العزير

Marg. . . . . ضرب

Nel Dr. e nel Rov. cerchio come a N. 26.

RAME D. mm. 20. P. gr. 3, 24.

30

[Ḥalab]; a. . . .

Dr. الامام  
الناصر

Marg. . . . . محمد . . . . .

Rov. الملوك  
العزير

Marg. . . . .

Nel Dr. e nel Rov. cerchio come a N. 26.

RAME D. mm. 21. P. gr. 2, 80.

31

[Halab]; a. . . .

Dr.

الامام  
الناصر

Marg. . . . . الله محمد . . . . .

Rov.

الملك  
العزير

Marg. . . . .

Nel Dr. e nel Rov. cerchio come a N. 26.

RAME

D. mm. 20. P. gr. 2, 29.

32-38

Senza nome di zecca, nè data.

Dr.

Dentro sei foglie variamente ornate:

الامام  
المستنصر

Rov.

Dentro sei foglie come nel Dr.

الملك  
العزير

المستنصر scritto: المستنصر

BR.

D. mm. 20 a 23. P. gr. 3, 38; a 2, 25.

'A n Nâsir Yûsuf

634-658; Cr. 1236-1260

(Aleppo e Damasco)

39

La zecca e la data sono svanite.

Dr.

أبو  
بالله  
الامام المستعصم  
امير المؤمنين  
أحمد

Marg. الله | ... | ... | ... | ... | ...

Rov.

يوسف  
الملك الناصر  
بن الملك العزيز  
محمد

. . . . . | ضرب

Nel Dr. e nel Rov. stella e cerchio come a N. 1.

Punti أمير - المؤمنين - يوسف - الناصر

Diversi ornati.

AR.

D. mm. 19. P. gr. 2, 39.



40

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. Dentro un quadrato con linea curva in centro di ogni lato:

المَلِك  
الناصر

Due cerchi: l'interno, lineare; l'esterno, a palline.

Rov. Dentro un quadrato come nel Dr.

[بن]  
المَلِك  
العزیز

Pare riconiata.

RAME

D. mm. 16. P. gr. 1, 82.

41

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. Dentro una stella a sei punte formata da una linea punteggiata fra due linee lisce:

المَلِك  
الناصر

Rov. Dentro una stella formata come nel Dr.

[بن]  
المَلِك  
العزیز

RAME

D. mm. 22. P. gr. 3, 58.

42

Come il N. 41; più sconservata nel Rov.

RAME

D. mm. 24. P. gr. 3, 40.

43

La zecca e la data sono svanite.

Dr.

الامام  
المستعصم

Marg.

Qualche traccia di lettere.

الملك  
الناصر

Marg.

Qualche traccia di lettere.

RAME

D. mm. 71. P. gr. 1.

44

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. Dentro un doppio cerchio: l'interno, lineare; l'esterno, di palline:

الامام المستعصم

Rov.

Dentro un cerchio lineare:

. يوسف .  
الملك الناصر

RAME

D. mm. 20. P. gr. 2, 13.

45

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Dentro un doppio quadrato:

الامام  
المستعصم

Marg. Qualche traccia di lettere.

Rov. Dentro un doppio quadrato:

الملك  
الناصر

Marg. Qualche traccia di lettere.

RAME D. mm. 19. P. gr. 1, 25.

B. Linea di 'Al 'Âdil

'Al 'Âdil

592-615; Cr. 1196-1218

46

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Dentro sei foglie formate da una linea a palline fra due linee lisce:

اللهو  
الامام الناصر  
لدين الله امير  
منين

Marg. . . . .

Rov. Dentro sei foglie formate come nel Dr.

الدين  
الملك العادل  
أبو بكر بن أيوب  
سيف

. . . . . | ضرب

Punti in alcune lettere.

A.R.

D. mm. 19. P. gr. 2, 92.

47

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. Dentro un cerchio di palline:

الدين  
الملك العادل  
سيف

Rov. Dentro un cerchio di palline:

Ornato ad intreccio.

أبو بكر بن أيوب  
[ب]

Punti in سيف e بكر

RAME

D. mm. 21. P. gr. 5, 72.

48

Il nome della zecca è svanito; n. 596.<sup>1</sup>

Dr. Dentro un cerchio di palline:

• • • •  
أبو بكر ابن أيوب  
          v          v  
سنة ست

Rov. Dentro un cerchio di palline:

v  
وتسعين  
الملك العادل  
          v  
وخمسماية

RAME D. mm. 22. P. gr. 4, 20.

49

R u h â ; a. 6[04].

Dr. Dentro un cerchio formato da una linea di palline  
fra due linee lisce:

ضرب بالرها  
الملك العادل  
[سنة]

Rov. Dentro un cerchio formato come nel Dr.

أربع و  
أبو بكر بن أيوب  
[ستمائة]

RAME D. mm. 20. P. gr. 4, 32.

<sup>1</sup>. È la moneta che nel *Cat. Mus. Br.* IV N. 438 erratamente è attribuita ad 'Aş Şalîh 'Ismâ'îl.

50

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Dentro un doppio esagono ornato di cuspidi:

أحمد  
الأمام  
الناصر

Marg. . . . | . . . | محمد | لله | . . . | . . .

Rov. Dentro un doppio esagono come nel Dr.

الملك  
العادل  
أبو بكر بن  
أيوب

Marg. مائة . | . . . | . . . | . . . | . . . | . . .

RAME

D. mm. 20. P. gr. 3, 60.

51

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. Dentro un cerchio di palline:

الأمام  
الناصر

Rov. Dentro un cerchio di palline:

الملك  
العادل

RAME

D. mm. 19. P. gr. 2, 62.

107

52-54

La zecca e la data sono svanite.<sup>1</sup>

Dr. Dentro sei foglie, ognuna con cappio.

الله  
الامام  
الناصر لدين  
امير المومنة (sic)

Fra le foglie e un cerchio di palline:

... | ... | محمد | ... | ... | ...

Rov. Dentro sei foglie come nel Dr.

ابو بكر  
الملك العادل  
سيف الدين  
ابن ايوب

Fra le foglie e un cerchio di palline:

ضرب | ... | سنة | ... | ماية

RAME

D. mm. 20. P. gr. 2, 55 a 2, 30.

<sup>1</sup>. Molto probabilmente la moneta del *Cat. Mus. Br.* IV N. 369 a; però ivi امير المومنة è letto ابن ايوب.

'Al Kâmil Muḥammad

615-635; Cr. 1218-1238

(Egitto e Damasco)

55

Il nome della zecca è svanito; a. [6]2x.

Dr. Dentro un doppio quadrato: l'interno, lineare; l'esterno, di palline:

الامام المستنصر

بأمر الله أمير المؤمنين (sic)

Fra il quadrato ed il cerchio formato della stessa maniera:

. . . | وحده محمد | . . . | . . .

Rov. Dentro un quadrato formato come nel Dr.

الملك الكامل

محمد بن أبي بكر

Fra il quadrato e il cerchio come nel Dr.

. . . | وعشرين | . . . | . . .

RAME

D. mm. 22. P. gr. 4, 90.

56

Il nome della zecca è svanito; a. 6xx.

Dr.

.....  
المس

أمير المؤمنين

الملك الكامل | وحده محمد | رسول الله

Rov.

الملك الكامل

.....

وستماية | . . . | . . . | . . .

Nel Dr. e nel Rov. quadrato e cerchio come a N. 55.

RAME

D. mm. 21. P. gr. 3, 80.



57

Harrân (?); a. . . .

Dr.

الامام  
البتنصر  
بالله امير المؤمنين (sic)

Marg. . . . | . . . | . . . | . . .

Rov.

الملك الكامل  
محمد بن ابي بكر

Marg. . . . | . . . | ضرب بحران (?)

Nel Dr. e nel Rov. quadrato e cerchio come a N. 55.

RAME . . . . D. mm. 20. P. gr. 5, 36.

58

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Marg. . . . | . . . | . . . | وحده | الا الله | . . .

Come il N. 57.

RAME

D. mm. 23. P. gr. 5, 15.

59

Il nome della zecca è svanito; a. 6xx.

Rov. Marg.

وستماية | . . . | . . . | . . .

Come il N. 57.

RAME

D. mm. 21. P. gr. 5, 92.

60-65 .

Come i N. 57-59; esemplari più incompleti.

RAME

66

La zecca e la data sono svanite.

Dr.

بألله أمير المؤمنين (sic)

Marg. . . . | . . . | . . .

Rov.

المملك الكامل

محمد بن أبي بكر

Marg. . . . | . . .

Nel Dr. e nel Rov. quadrato e cerchio come a N. 57.

RAME

D. mm. 20. P. gr. 3, 04.

67

Il nome della zecca è svanito; a. [6]20.

Dr.

الامام

المستنصر

بألله [sic] أمير المؤمنين

Marg. . . . | . . . | . . . | لا اله الا

المملك الكامل

محمد بن أبي بكر

Marg. . . . | . . . | . . . | وعشرين

Nel Dr. e nel Rov. quadrato e cerchio come a N. 57.

RAME

D. mm. 20. P. gr. 3, 85.

'Aṣ Ṣâlih 'Ayyûb

637-647; Cr. 1240-1249

(Egitto e Damasco)

68

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. Dentro un quadrato di palline:

الامام  
المستعصم  
بالله امير المؤمنين (sic)

Rov. Dentro un quadrato come nel Dr.

الملك الصالح  
نجم الدين ايوب

RAME

D. mm. 19. P. gr. 2, 69.

'As Ṣâlih 'Isma'îl

635-643; Cr. 1237-1245

(Damasco)

69

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Dentro un doppio quadrato: l'interno, lineare; l'esterno, a fuseruola.

الامام  
المستنصر  
بالله ابو جعفر  
المنصور امير المؤمنين (sic)

Fra il quadrato ed un cerchio:

. . . | . . . | . . . و . . . | . . .

Rov. Dentro un doppio quadrato come nel Dr.

الملك الصالح  
عماد الدنيا والدين  
[اسماعيل بن ابي بكر]

Marg. Come nel Dr.

. . . بسم الله | ضرب . . .

In alcune lettere vari punti.

AR. D. mm. 21. P. gr. 2, 77.

70

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Marg. . . . | . . . | بسم | الله |

Come il N. 69.

AR. D. mm. 18. P. gr. 2, 33.

71

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Dentro un doppio quadrato: l'interno, lineare; l'esterno, di palline:

الامام  
المستعصر  
(sic) بالله ابو احرا  
(sic) ميسر الموهين

Fra il quadrato e un cerchio formato della stessa maniera:

. . . | . . . | . . . | لا اله الا الله |

Rov. Come nel Dr.

الملك الصالح  
عماد الدنيا والدين  
اسماعيل بن ابن بكر

Fra il quadrato ed un cerchio come nel Dr.

. . . | . . . | . . . | . . .

AR. D. mm. 20. P. gr. 2, 98.

'Al 'Awhad

597 (P)-607; Cr. 1200-1210

(Mesopotamia)

72

Senza nome di zecca; a. 60x.

Dr. Busto di faccia, con berretto a pendagli.

Nei lati: a dr. . . . .  
a sin. وستة مائة

Marg. الملك الاوحد [نجم] الدنيا والدين شاه  
ارمن . . . الملك العا (sic)

La legg. marg. fra due cerchi.

Rov. Nel centro di una stella a sei punte, formata da due triangoli che s'intersecano fra loro:

لا اله  
الا الله محمد  
و  
ل الله

Negli interstizî triangolari della stella:

الملك | العاد | . . . | . . . | . . . | امير | ابو

Negli spazi fra la stella e un cerchio:

الملك | العاد | . . . | لدين | ابو بكر | ابن ايوب

RAME

D. mm. 29. P. gr. 11, 27.

'Al 'Ašraf

607-628; Cr. 1210-1230

(Mesopotamia)

73

[M a y y á f á r i q ì n]; a. 612.

Dr. Uomo sedente colle gambe incrociate, in testa un cappello a pendagli, nella mano dr. un globo.

Ai lati: a dr. سنة ثنا عشر  
a sin. وستماية

Marg. الملك الأشرف مظفر الدين أبو الفتح  
موسى ضرب ما

Rov. Dentro un triangolo ornato:

منين  
الامام الناصر  
لدين الله  
امير المو

Fra il triangolo ed un cerchio esterno:

الملك العاد | ال سيف الدين | أبو بكر بن أيوب

Bucata.

RAME

D. mm. 21. P. gr. 10, 60.

74

Senza nome di zecca; a. 612.

Dr. Figura come a N. 73.

Ai lati: a dr. سنة ثنا عشر  
a sin. وستماية

Marg. [الملك الاشرف] مظفر الدين شاه ارون  
ابو الفتح . . .

Tre cerchi: il primo ed il secondo, lineare; il terzo, di palline. La legg. marg. fra il primo ed il secondo cerchio.

Rov. Dentro un triangolo ornato:

Resto di leggenda come a N. 73.

Fra il triangolo ed un doppio cerchio: l'interno, lineare; l'esterno, di palline:

[الملك العباد] | ل سيف الدين | ابو بكر بن ايوب

RAME

D. mm. 27. P. gr. 13, 55.

75

Come il N. 74; più incompleta.

Bucata.

RAME

76

Come il N. 73; riconiata sopra una moneta di 'A l 'A w h a d del tipo di N. 72.

RAME

D. mm. 28. P. gr. 9, 30.

SULTANI MAMLUKI  
DINASTIA BAHRIDA

An. Eg. 648-792; Cr. 1250-1390

'Az Zahir Baybars

658-676; Cr. 1260-1277

1

La zecca e la data sono svanite.

Dr.

لا اله الا الله . . . .  
الامام المسيد تنصر .  
بالله ابو العباس .  
احمد امير المؤمنين .  
. . . . .

Rov.

السلطان  
الملك الظاهر  
ركن الدنيا والدين

Con tutti i punti diacritici.

Bucata.

AR.

D. mm. 24. P. gr. 2, 80.



2

Il nome della zecca è svanito; a. 6xx.

Dr.

بِسْمِ  
الْإِمَامِ الْحَاكِمِ .  
بِأَمْرِ الْمَلِكِ أَبِي  
الْعَبَّاسِ أَحْمَدَ .

Rov.

السُّلْطَانِ الْإِسْلَامِيِّ  
الظَّاهِرِ رُكْنِ الدُّنْيَا . .  
بِإِثْرِ قَسِيمِ أَمِيرِ الْمُؤَمَّرِينَ .

Vari punti ed ornati.

AR.

D. mm. 21. P. gr. 2, 78.

'An Nâsir Muhammad

693-741; Cr. 1293-1341

3

Dimasq (Damasco); a. 735.

Dr.

Dentro un cerchio:

[اللَّهُ]  
وَمَا النَّصْرَ إِلَّا مِنْ عِنْدِ  
[إِلَّا اللَّهُ] لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ مُحَمَّدٌ  
[رَسُولُ اللَّهِ] أَرْسَلَهُ  
بِالْهُدَىٰ وَدِينِ  
[الْحَقِّ]

Rov. Dentro un cerchio:

يدمه [شقف  
سنة خمس وثلثين  
السلطان الملك الناصر  
ناصر الدنيا والدين محمد  
ابن الملك المنصور  
الاولون

RAME

D. mm. 19. P. gr. 2, 83.

4

La zecca e la data sono svanite.

Dr.

ضرب  
لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
ارسله بالهدى

Rov.

السلطان الملك  
الناصر ناصر الدنيا  
والدين

RAME

D. mm. 22. P. gr. 2, 50.

5

Come il N. 4; più incompleta.

RAME

'Aṣ Ṣâlih 'Isma'îl

743-746; Cr. 1342-1345

6

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Anitra a dr. che guarda indietro.

Marg. Fra due cerchi: ornato di foglie.

Rov. Dentro un cerchio:

.....  
الملك الصالح  
.....

RAME

D. mm. 22. P. gr. 2, 39.

7

Ḥamâh; a. . . .

Dr. Dentro un intreccio di piccole curve, ognuna con  
occhiello:

ضرب  
حماة

Rov. Dentro un cerchio:

.....  
الملك الصالح  
.....

RAME

D. mm. 17. P. gr. 2, 18.

8

Ḥalab; a. . . .

Dr.

.....  
حلب  
.....

Rov.

Ornato  
الملك الصالح  
.....

RAME

D. mm. 17. P. gr. 1, 90.

'An Nâsir Ḥasan

748-762; Cr. 1347-1361

9

[Al Qâhirah]; a. 761.<sup>1</sup>

Dr.

Dentro una stella a otto punte:

ضرب بالقاهرة  
سنة احدى وستين  
وسبعماية

Cerchio.

Rov.

السلطان الملك  
الناصر حسن بن الملك  
الناصر محمد بن الملك  
المنصور قلاوون

RAME

D. mm. 22. P. gr. 3, 95.

<sup>1</sup>. Cfr. *Cat. Mus. Br.* IV, N. 569.

SULTANI MAMLUKI  
DINASTIA BURGIDA

An. Eg. 784-922; Cr. 1382-1516

'Al 'Ašraf Barsabây

825-842; Cr. 1422-1438

10

Dimasq (Damasco); a. . . .

Dr.

لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
دمشق . . .

Rov.

برسبای  
الملك الاشرف  
ابو النصر  
. . . .

AR.

D. mm. 17. P. gr. 2, 12.

11

La zecca e la data sono svanite.

Come il N. 10; più incompleta.

AR.

D. mm. 16. P. gr. 2, 10.

'Al 'Asraf 'Aynâl

857-865; Cr. 1453-1461

12

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Dentro un cerchio:

لا اله الا  
الله محمد  
رسول الله

Rov. Dentro un cerchio:

ل  
اينا

Marg. السلطان الملك الاشرف ابو النصر

AR. D. mm. 15. P. gr. 1, 45.

13

Come il N. 12; più incompleta.

AR. D. mm. 15. P. gr. 1, 52.

14

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Dentro una figura ottagonale:

Ornato e resto di leggenda.

Ai lati: . . . | . . . | . . . | اله

Marg. . . . .

Rov. Dentro una figura ottagonale:

ل  
اينا

Marg. . . . . السلطان

AR. D. mm. 15. P. gr. 1, 54.

## ALMORAVIDI

An. Eg. 448-541; Cr. 1056-1147

‘Alî ‘ibn Yûsuf

500-537; Cr. 1106-1143

1

‘A ġ m â t; a. 508.

Dr.

لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
امير المسلمين على  
بن يوسف

Marg. من يمتنع غير الاسلام ديننا فلن يقبل منه  
وهو في الاخرة من الخاسرين

Rov.

الامام  
عبد  
الله  
امير المؤمنين

Marg. بسم الله ضرب هذا الدينار باغيات سنة  
ثمان وخميس مائة

Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi: il primo ed il secondo, lineare; il terzo, di palline. Le legg. marg. fra il primo ed il secondo cerchio.

Nelle lettere, varî punti.

ORO

D. mm. 25. P. gr. 4, 07.

## ALMOHADI

An. Eg. 524-667; Cr. 1130-1269



'Abû Ya'qûb Yûsuf I

558-580; Cr. 1163-1184

1

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. Dentro un doppio quadrato:

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ  
لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ  
مُحَمَّدٌ رَسُولُ اللَّهِ  
الْمُهَدِيُّ أَمَامَ الْأُمَّةِ

Fra il quadrato ed un doppio cerchio: l'interno, lineare; l'esterno, di palline:

والهكم | اله' واحد. | لا اله الا هو | الرحمن الرحيم

Rov. Dentro un doppio quadrato:

القائم بامر الله  
الخليفة ابو محمد  
عبد المومن بن علي  
امير المومنين

Fra il quadrato e un doppio cerchio formato come nel Dr.

امير المومنين | ابو يعقوب | يوسف بن | امير المومنين

Nelle lettere, varî punti.

ORO

D. mm. 22. P. gr. 2, 30.



'Abû Yûsuf Ya'qûb 'Al Mansûr

580-595; Cr. 1184-1199

2

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. Dentro un doppio quadrato:

بِسْمِ اللّٰهِ الرَّحْمٰنِ الرَّحِیْمِ  
وَالْحَمْدُ لِلّٰهِ وَحْدَهُ  
لَا إِلٰهَ إِلَّا اللّٰهُ  
مُحَمَّدٌ رَسُوْلُ اللّٰهِ  
الْمُهَدِیْ اِمَامُ الْاُمَّةِ

Fra il quadrato ed un doppio cerchio: l'interno, lineare; l'esterno, di palline:

وَالْهٰکِمُ اللّٰهُ وَاٰحَدٌ | لَا اِلٰهَ اِلَّا هُوَ الرَّحْمٰنُ الرَّحِیْمُ |  
وَمَا بِکُمْ مِنْ نِّعْمَةٍ مِنْ اللّٰهِ | وَمَا تَوْفِیْقٰی اِلَّا بِاللّٰهِ

Rov. الْقَائِمِ بِاَمْرِ اللّٰهِ الْخَلِیْفَةُ  
اَبُو مُحَمَّدٍ عَبْدِ الْمُوْمِنِ بْنِ  
عَلِیِّ اَمِیْرِ الْمُوْمِنِیْنَ  
اَمِیْرِ الْمُوْمِنِیْنَ اَبُو یَعْقُوْبِ  
یُوْسُفِ بْنِ اَمِیْرِ الْمُوْمِنِیْنَ

Fra il quadrato e un doppio cerchio formato come nel Dr.

اَمِیْرِ الْمُوْمِنِیْنَ | اَبُو یُوْسُفِ یَعْقُوْبِ | بِنِ اَمِیْرِ الْمُوْمِنِیْنَ |  
بِنِ اَمِیْرِ الْمُوْمِنِیْنَ

Nelle lettere, varî punti e cerchietti.

ORO

D. mm. 28. P. gr. 4, 58.

MONETE ALMOHADINE SENZA NOMI.  
DI FORMA QUADRATA

3

Dr. Dentro un doppio quadrato:

لا اله الا الله  
الامر كله لله  
لا قوة الا بالله  
.o. .o.

Rov. الله ربنا  
محمد رسلنا  
المهدي امامنا

Nel Dr. e nel Rov. varî punti e cerchietti.

AR. Alt. mm. 15. P. gr. 1, 10.

4

Dr. Dentro un doppio quadrato:

لا اله الا الله  
الامر كله لله  
لا قوة الا بالله

Rov. Dentro un doppio quadrato:

الله ربنا  
محمد رسلنا  
المهدي امامنا

Scrittura eufica, ornata con fregi e cerchietti.

AR. Alt. mm. 15. P. gr. 1, 43.

## HAFSIDI

An. Eg. 625-635; Cr. 1228-1528

'Abû 'Abd 'Allah Muḥammad I

647-675; Cr. 1249-1277

1

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. Dentro un quadrato formato da una linea di palline  
fra due linee lisce:

المهدى خليفة  
السله الشكر لاله  
والخول والقوة بالله

Fra il quadrato e due cerchi: l'interno, lineare; l'esterno,  
di palline:

بسم الله الرحمن الرحيم | صلى الله على . . . |  
| . . . . . | محمد رسول الله

Rov. Dentro un quadrato formato come nel Dr.

أبو عبد الله محمد  
بن أمير المؤمنين  
بن أمير المؤمنين

Fra il quadrato e due cerchi come nel Dr.

المستنصر | بالله المنصور | . . . . . | أمير المؤمنين

Ornatì di cerchietti e puntini.

Mancante della parte inferiore.

ORO

D. mm. 28. P. gr. 3, 95.

'Abû 'Ishâq 'Ibrâhîm I

678-683; Cr. 1279-1284

2

Senza nome di zecca, nè data.

Dr.                   الواحد الله  
                          محمد رسول الله  
                          المهدي خليفة الله

Marg. بسم الله الرحمن الرحيم | صلى الله على  
سيدنا محمد | والهكم الله واحد | لا اله الا هو  
الرحمن الرحيم

Rov.                   ابى زكريا يحيى  
                          بن ابى محمد  
                          بن ابى حفص

Marg. الجاهد في سبيل الله | الامير الاجل ابو |  
اسحق ابراهيم | بن الامير الاجل

Nel Dr. e nel Rov. quadrati e cerchi come a N. 1.

Ornati di puntini e cerchietti.

ORO

D. mm. 29. P. gr. 4, 65.

'Abû Yahyâ 'Abû Bakr

718-747; Cr. 1318-1346

3

B a ġ â y a h ; senza data.

Dr.                      الواحد الله  
                            محمد رسول الله  
                            المهدي خليفة الله  
Marg.                  بسم الله الرحمن الرحيم | صلى الله على  
                            سيدنا محمد | وعلى اله واصحابه | . . . .  
Rov.                      ابو يحيى ابو بكر  
                            ابن الامير  
                            ابن الراشدين  
                                                 جاية  
Marg.                  الامير الاجل | المتوكل على الله | المقتدر |  
                            بنصر الله

Nel Dr. e nel Rov. quadrato e cerchio come a N. 1.

Varî punti.

ORO

D. mm. 28. P. gr. 4, 65.

## MONGOLI DI PERSIA

An. Eg. 654-750; Cr. 1256-1349

Hulagu

654-663; Cr. 1256-1265

1

[‘Al Maw]ṣil; a. 651 (?).

Dr.

الملك اله  
لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
صلى الله عليه  
وسلم

Marg. . . . صل سنة احد وخمسين (?) وستماية

La legg. marg. fra due cerchi: l'interno, lineare; l'esterno, di palline.

Rov.

قان  
الاعظم  
هونككا قان  
هولاكو  
خان

Marg. . . . مالک الملک توتی اله . . . <sup>1</sup>

La legg. marg. fra due cerchi: l'interno, di palline; l'esterno, lineare.

Manca di un pezzetto.

A.R.

D. mm. 26. P. gr. 2, 51.

<sup>1</sup>. Coraño, III, 25.

2-3

La zecca e la data sono svanite.  
Come il N. 1; ma di conio diverso.

AR. D. mm. 24. P. gr. 2, 65.

4

'Al Mawṣil; a. . . .

Dr. لا اله الا الله  
وحده لا شريك له  
محمد رسول الله  
\* \*

Sopra: astro dentro una mezzaluna (?); ai lati: ornati.

Marg. . . بسم الله ضرب هذا الدرهم المبارك بالموص . . .

Rov. قالن  
الاعظم  
\* هولاءكو ايلخان  
المعظم  
حرير

Marg. قل اللهم الخ<sup>1</sup>

Nel Dr. e nel Rov. cerchi come a N. 1.

AR. D. mm. 26. P. gr. 2, 40.

5

La zecca e la data sono svanite.  
Come il N. 4; mancante di due pezzetti.

AR.

<sup>1</sup>. Cor. III, 25.

6

La zecca e la data sono svanite.

Dr. السله  
لا اله الا  
وحده لا شريك له  
محمد رسول الله

Marg. . . . .

Rov. قالن  
الاعظم  
هولاكو ايلخان  
الاعظم

Marg. . . . .

Nel Dr. e nel Rov. cerchi come a N. 1.

AR. D. mm. 23. P. gr. 2, 32.

7

La zecca e la data sono svanite.

Dr. لا اله الا  
الله محمد  
رسول الله

Marg. . . . .

Rov. قالن  
الاعظم  
هولاكو  
خان

Marg. . . . .

Nel Dr. e nel Rov. cerchi come a N. 1.

AR. D. mm. 18. P. gr. 1, 30.



Abaga

663-680; Cr. 1265-1281

8

Tibriz; a. [6]56.<sup>1</sup>

Dr. Dentro un quadrato lineare:

لا اله الا  
الله محمد  
رسول الله

Fra il quadrato e un cerchio di palline:

ضرب تيريز | سنة ست | وخمسين | . . .

Rov. Dentro una stella a sei punte composta di linee e di palline che s'intrecciano fra loro:

قال  
العادل

AR. D. mm. 23. P. gr. 2, 64.

9

Il nome della zecca è svanito; a. [6]5x.

. . . | . . . | (sic) وخمسين | . . .

Come il N. 8.

AR. D. mm. 24. P. gr. 2, 09.

10

Il nome della zecca è svanito; a. [6]64.

. . . | اربع | وستين | . . .

Come il N. 8.

AR. D. mm. 25. P. gr. 2, 60.

<sup>1</sup>. Per questa data cfr. *Cat. Mus. Br.* VI, pag. 16 in nota.

11

Il nome della zecca è svanito; a. [6]66.

. . . | سنه ست | وستين | . . .

Come il N. S.

AR. D. mm. 25. P. gr. 2, 78.

12

Il nome della zecca è svanito; a. [6]x9.

. . . | . . . | سنه تسع | . . .

Come il N. S.

AR. D. mm. 23. P. gr. 2, 70.

13

Il nome della zecca è svanito; a. [6]7x.

. . . | سبعين . | . . . | . . .

Come il N. S.

AR. D. mm. 23. P. gr. 2, 60.

14

Il nome della zecca è svanito; a. 67x.

وستماية | سبعين . | . . . | . . .

Come il N. S.

AR. D. mm. 21. P. gr. 2, 84.

15

Il nome della zecca è svanito; a. 6xx.

وستماية | . . . | . . . | . . .

Come il N. S.

AR. D. mm. 24. P. gr. 2, 58.

16

Il nome della zecca è svanito; a. 6xx.

ضرب | . . . | . . . | وستماية

Come il N. 8.

AR.

D. mm. 21. P. gr. 2, 85.

17-22

La zecca e la data sono svanite.

Come il N. 8; esemplari più incompleti.

AR.

## Ulgaytu

703-716; Cr. 1304-1316

23

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Dentro un doppio cerchio formato da sei foglie:

الله  
لا اله الا  
محمد  
رسول الله  
على ولي الله

Fra le foglie ed un altro doppio cerchio: l'interno, lineare; l'esterno, di palline:

. . . . . وجعفر موسى على ومحمد . . . . .

Rov. Dentro un doppio cerchio formato da sette foglie,  
ognuna con occhiello:

دولة المولى السلطان  
الاعظم مالك رقاب  
الامام غياث الدنيا والدين  
الوجايتو سلطان احمد  
خلد الله ملكه

Fra le foglie ed un doppio cerchio formato come nel Dr.

.....|.....|.....|.....|.....|.....|.....

Bucata.

AR.

D. mm. 22. P. gr. 1, 65.

'Abû Sa'id

716-736; Cr. 1916-1335

24

Il nome della zecca è svanito; a. 720.

Dr. Dentro un ferro di cavallo con occhiello:

لا اله الا  
الله محمد  
رسول الله

Intorno: فسيفيكهم الله وهو السميع العليم<sup>1</sup>

Sotto:

ابو بكر  
عمر عثمان علي

Due cerchi: l'interno, lineare; l'esterno, di palline.

<sup>1</sup>. Il ferro di cavallo forma la prima parola فسيفيكهم.

Rov. Dentro un quadrato, il quale in centro di ogni suo lato ha una curva con occhiello:

ضرب  
في أيام دولة السلطان  
الاعظم أبو سعيد  
خلد السلطنة  
النصر [من]

Fra il quadrato e un doppio cerchio formato come nel Dr.

ضرب | . . . | م . . | في | سنة | عشرين | سبع | سنة

AR.

D. mm. 24. P. gr. 3, 52.

25-26

La zecca e la data sono svanite.

Come il N. 24.

AR.

D. mm. 25. P. gr. 3, 53.

\* \* 22. \* \* 1, 69.

27-28

La zecca e la data sono svanite.

Dr.

السلطنة  
لا اله الا  
محمد  
رسول الله

Intorno:

فسيكفيكم الحج

Sotto:

أبو بكر  
عمر عثمان علي

Rov.

ضرب  
في أيام السلطان  
الاعظم أبو سعيد  
خلد الله ملكه

. . . . . | . . . | . . .

Come il N. 24.

AR.

D. mm. 22. P. gr. 3, 22.

» » 21. » » 2, 90.

29

'Irbil; a. 72a.

كرب  
الله  
لا اله الا  
رسول الله  
محمد  
عثمان

Due cerchi: l'interno, lineare; l'esterno, di palline.

Rov. Dentro un'ottagono di curve con occhielli:

ضرب  
السلطان الاعظم  
ابو سعيد بهادر خان  
خلد الله ملكه

اريل

Negli spazi fra l'ottagono ed un doppio cerchio formato come nel Dr.

ضرب | ... | ... | ... | وعشر | ين و | سبع | مائة

AR.

D. mm. 20. P. gr. 3, 20.

30

'Irbil اربيل; a. . . .

Come il N. 29.

AR.

D. mm. 22. P. gr. 3, 16.

31

'Arzrûm ارزروم; a. 72x.

ضرب | في | سنة | . . . | وعشر | ين و | . . . | مائة

Come il N. 29.

AR.

D. mm. 21. P. gr. 3, 25.

32

'Arzrûm ارزروم; a. . . .

Come il N. 29.

AR.

D. mm. 20. P. gr. 3, 15.

33

'Arminîah ارمينية; a. [7]29.

ضرب | في | سنة | تسع | وعشر | ين و | . . . | . . .

Come il N. 29.

AR.

D. mm. 21. P. gr. 3, 18.

34

Bârân باران; a. 732.

ضرب | في | سنة | اثنتي | ثلثين | . . . | . . . | مائة

Come il N. 29.

AR.

D. mm. 22. P. gr. 3, 18.

35

Bārân باران; a. 73a.

ضرب | باران | ... | ... | وثلا | ثين | واسبع | مائة

Come il N. 29.

AR. D. mm. 20. P. gr. 3, 20.

36

Bağdād بغداد; a. ...

... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ...

Come il N. 29.

AR. D. mm. 21. P. gr. 3, 20.

37

Bağdād بغداد; a. ...

Come il N. 29.

AR. D. mm. 21. P. gr. 3, 20.

38

Tibriz تبريز; a. [7]29.

... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ...

Come il N. 29.

AR. D. mm. 21. P. gr. 3, 27.

39

Tibriz تبريز; a. 7xx.

ضرب | تبريز | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ...

Come il N. 29.

AR. D. mm. 19. P. gr. 3, 19.



40

Tibrîz تبریز; a. [7]x9.

ضرب | فى | سنة | تسع | و . . . | . . . | . . . | . . .

Come il N. 29.

AR. D. mm. 21. P. gr. 3, 15.

41

Tibrîz تبریز; a. [7]x9.

ضرب | فى | سنة | تسع | . . . | . . . | . . . | . . .

Come il N. 29.

AR. D. mm. 21. P. gr. 3, 15.

42

Tibrîz تبریز; a. . . .

ضرب | تبریز | سنة | . . . | . . . | . . . | . . . | . . .

Come il N. 29.

AR. D. mm. 20. P. gr. 3, 21.

43

Tibrîz تبریز; a. . . .

ضرب | فى | سنة (sic) | . . . | . . . | . . . | . . . | . . .

Come il N. 29.

AR. D. mm. 21. P. gr. 3, 25.

44

Mawşil موصل; a. 730.

ضرب | فى | سنة | ثلث | ثين | و سبع | مائة

Come il N. 29.

AR. D. mm. 20. P. gr. 3, 16.

45

Senza nome di zecca; a. 729.

... | تسع | وعشرا | ين | و | ا | سبع | ا | ما | . . .

Come il N. 29.

AR. D. mm. 21. P. gr. 3, 10.

46

Il nome della zecca è svanito; a. 731.

ضرب | في | سنة | ا | احدى | ا | ثلا | ا | ثين | ا | سبع | ا | ماية | .

Come il N. 29.

AR. D. mm. 22. P. gr. 3, 20.

47-64

Come il N. 29; esemplari più incompleti.

AR.

65

Il nome della zecca è confuso; a. 72a.

Dr. Dentro due cerchi: l'interno, lineare; l'esterno, di palline:

كبرية كبر  
لا اله الا الله  
ضرب  
صاعه  
رسول الله  
عنهان

Ornato in ogni lato di ضرب e صاعه.

Rov. Dentro un pentagono ornato :

فى ايا  
ضرب  
م دولة السلطان الاعظم  
ابو سعيد بهادر خان  
خلد السلطنة ملكة

Fra il pentagono e due cerchi formati come nel Dr.

..... | .....  
عشرين اوسبع اماية

AR.

D. mm. 23. P. gr. 2, 34.

Muhammad Hân

736-739; Cr. 1336-1338

66

'Arzangân; n. 739.

Dr. Dentro un cerchio formato da piccole curve:

(278) ٥٢٦  
لا اله الا  
محمد  
رسول الله  
عثمان

Due cerchi: l'interno, lineare; l'esterno, di palline.

Rov.

ضرب فى  
السلطان العالم  
محمد خلد الله  
ملكه ودولته  
ارزنجان  
سنة تسعة  
والاثنين

Due cerchi come nel Dr.

AR.

D. mm. 20. P. gr. 2, 45.

## Sati Beg

739-740; Cr. 1339

67

Il nome della zecca è svanito; a. 739.

Dr. Dentro un intreccio di quattro foglie, ognuna con occhiello:

لا اله الا  
الله

Intorno: cerchio di palline.

Fra il cerchio di palline e le foglie:

. . . | امين ? | رسول | . . .

Fra le palline e due cerchi: l'interno, lineare; l'esterno, di palline:

. . . | عمر | عثمان | . . .

Rov. Dentro un intreccio di sei foglie:

سنة  
السلطان العادل :  
ساتي بك خان :  
خلد الله ملكه :  
يتقربون

Fra le foglie e un cerchio: sei palline.

AR.

D. mm. 19. P. gr. 2, 06.

## Sulaymân

740-745; Cr. 1339-1344

68-74

Ḥiṣn; a. 745.

Dr. Dentro un ferro di cavallo :

الله  
لا اله الا  
محمد  
رسول الله  
ص

Fra il ferro di cavallo e un doppio cerchio: l'interno, lineare; l'esterno, di palline :

أبو بكر صديق عمر فاروق | عثمان عفا (sic) علي مرتضى

Rov. Dentro un intreccio di sei ghirlande:

ضرب  
السلطان العادل  
سليمان خان  
خلد الله ملكه  
حصن

Dentro le foglie :

ضرب | في سنة | خمس | وار | بعين | سبعة

Le parole سليمان خان scritte in lettere mongoliche.

AR.

D. mm. 17. P. gr. 1, 27 a 1, 40.

## SULTANI OTTOMANI

Dinastia regnante dell'An. Eg. 699; Cr. 1299

### Salîm I

918-926; Cr. 1512-1520

1

Costantinopoli; a. 918.

Dr.

سلطان  
سليم  
شاه

بن  
بايزيد خان

Rov.

عز نصره ضرب  
فلسطينية  
سنة ٩١٨

AR.

D. mm. 12. P. gr. 0, 74.

### Mustafâ II

1106-1115; Cr. 1695-1703

2

Adrianopoli; a. 1106.

Dr.

سلطان البيرين  
وخاقان البحرين  
السلطان ابن  
السلطان

Rov.

السلطان  
مصطفى بن محمد خان  
دام ملكه ضرب في  
ادرنة  
سنة  
١١٠٦

RAME

D. mm. 38. P. gr. 18, 40.

'A h m a d III

1115-1143; Cr. 1703-1730

3

Tripoli; a. 1115.

Dr.

السلطان  
احمد خان ابن  
السلطان محمد  
خان

Rov.

ضرب في  
طرابلس  
غرب  
|||٥

RAME

D. mm. 23. P. gr. 4, 25.

M a h m ū d I

1143-1168; Cr. 1730-1754

4-5

Tunisi; a. 1152.

Dr.

سلطان  
محمد بن  
محمود

Rov.

||٥٣  
ضرب في  
تونس

AR.

D. mm. 15. P. gr. 1, 08.

6

Tunisi; a. 1153.

Dr.

سلطان  
محمد بن  
محمود

Rov.

||٥٣  
في تونس

AR.

D. mm. 20. P. gr. 2, 10.

Mustafâ III

1171-1187; Cr. 1757-1773

7

Tunisi; a. 1172.

| Dr.   | Rov.           |
|-------|----------------|
| سلطان | ضرب            |
| مصطفى | نونس           |
|       | v <sup>2</sup> |

AR.

D. mm. 14. P. gr. 0,82.

8

Tunisi; a. 1173.

| Dr.   | Rov.           |
|-------|----------------|
| سلطان | ضرب في         |
| مصطفى | نونس           |
| خان   | v <sup>3</sup> |

RAME

D. mm. 21. P. gr. 3,44.

9-10

Tunisi; a. 1174.

| Dr.   | Rov.           |
|-------|----------------|
| سلطان | ضرب في         |
| مصطفى | نونس           |
| خان   | v <sup>4</sup> |

RAME

D. mm. 21. P. gr. 4,12.  
3,72.



11

Tunisi; a. 1177.

Dr.  
سلطان  
مصطفى

Rov.  
ضرب في  
تونس  
||vv

AR.

D. mm. 13. P. gr. 0, 87.

12-13

Tunisi; a. 1186.

Dr.  
سلطان  
مصطفى  
خان

Rov.  
||vi  
ضرب في  
تونس

RAME

D. mm. 21. P. gr. 4, 10.  
3, 33.

Abd 'al Hamid I

1187-1203; Cr. 1773-1789

14

Tripoli; a. 1188.

Dr.  
Dentro un ottagono:

سلطان  
عبيد  
الحميد

Rov.  
Dentro nn triangolo:

طرابلس  
غرب  
|| | 8 | 8

RAME

D. mm. 20. P. gr. 3, 02.

15

Tunisi; a. 1188.

Dr.  
سلطان  
عبد الحميد  
خان

Rov.  
١١٨٨  
ضرب في  
تونس

RAME

D. mm. 20. P. gr. 3, 03.

16

Costantinopoli; anno 14 del regno (1200)

Dr.  
سلطان البرين  
وخاقان الجرين  
١٤  
السلطان ابن  
السلطان

Rov.  
عبد الحميد in tuğrâ  
ضرب في  
قسطنطينية  
١١٨٧

RAME

D. mm. 38. P. gr. 16, 08.

## Maḥmud II

1223-1255; Cr. 1808-1839

17

Costantinopoli; anno 16 del regno (1238)

Dr.  
سلطان البرين  
وخاقان الجرين  
١٦  
السلطان ابن  
السلطان

Rov.  
السلطان  
محمود بن عبد الحميد خان  
دام ملكه ضرب في  
قسطنطينية  
١٢٣٨

Bucata.

AR.

D. mm. 34. P. gr. 5, 24.

18

Costantinopoli; anno 22 del regno (1244)

Dr.

Rov.

Nome del Sultano

۲۲

in tuğrà e عدلی a dr.

ضرب فی  
قسطنطينية  
۱۲۲۳

RAME

D. mm. 39. P. gr. 15, 24.

19

Costantinopoli; anno 25 del regno (1247)

Dr.

Rov.

Nome del Sultano

۲۵

in tuğrà e عدلی a dr.

ضرب فی  
قسطنطينية  
۱۲۲۳

AR.

D. mm. 28. P. gr. 2, 98.

20

Costantinopoli; anno 25 del regno (1247)

Come il N. 19.

RAME

D. mm. 39. P. gr. 15, 81.

21

Costantinopoli; anno 26 del regno (1248)

Come il N. 19; meno il N. ۳۱ nel Rov.

RAME

D. mm. 39. P. gr. 14, 55.

22

Tunisi; a. 1249.

Dr.  
سلطان  
محمود

Rov.  
١٢٤٩  
ضرب في  
تونس

AR.

D. mm. 14. P. gr. 0, 65.

23

Tunisi; a. 1253.

Dr.  
سلطان البرين  
وخاقان الجرين  
السلطان محمود  
خان عنز نصره

Rov.  
ضرب في  
تونس  
١٢٥٣

AR.

D. mm. 31. P. gr. 11, 20.

24

Tunisi; a. 1255.

Dr.  
Come il N. 23.

Rov.  
ضرب في  
تونس  
١٢٥٥

RAME

D. mm. 31. P. gr. 10, 35.

## EMIRI AGLABIDI

An. Eg. 164-296; Cr. 800-908

Ziyâdat 'Allah b. 'Ibrahîm

201-223; Cr. 816-837

1\*

Siqillîah (Sicilia); a. 220.

Dr.

لا اله الا  
الله وحده  
لا شريك له  
محمد بن عبد الله

Marg. الله ضرب هذا الدرهم بسقلية سنة  
عشرين ومايتين

Due cerchi lineari.

Rov.

غلب  
محمد رسول  
الله مما امر به الامير  
زيادة الله بن ابراهيم  
زيادة الله

Marg. Tracce della legg. محمد رسول الله الخ

La legg. marg. fra due cerchi; dei quali l'interno, a pal-  
line; l'esterno, lineare.

AR.

D. mm. 20. P. gr. 1, 26.

\* Tav. I.

Muhammad b. 'Abî 'Aqal

226-242; Cr. 840-856

2\*

Madinat B.l.r.m (Palermo); a. 230.

Dr.

لا اله الا  
الله وحده  
لا شريك له

Marg. بسم الله ضرب هذا الدرهم بمدينة بلرم  
سنة ثلثين ومائتين

Tre cerchi: i due interni, a palline; l'esterno, a dentelli;  
fra il secondo ed il terzo cerchio, gli anelletti:

o o o o [o o]

Rov.

غلب  
محمد رسول  
الله صلى الله  
عليه وسلم

Marg. محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين الحق  
ليظهره على الدين كله ولو كره المشركون

La legg. marg. fra due cerchi: l'interno, a palline; l'e-  
sterno, a dentelli.

AR.

D. mm. 19. P. gr. 1, 32.

3\*-4

Come il N. 2; di conio diverso.

AR.

D. mm. 18. P. gr. 1, 90.

» » 19. » » 1, 45.

\* Tav. I.

5\*

Senza nome di zecca; a. [2]41.

Dr.

لا اله الا  
الله وحده  
لا شريك له  
أبو العباس

Marg. . . . . الدرهم سنة احد (sic) وأربعين . . . . .

Due cerchi di palline.

Rov.

غلب  
محمّد رسول  
الله صلى الله  
عليه  
محمّد

Marg. . . . . الدين كله . . . . .

La legg. marg. fra due cerchi: l'interno, a palline.

AR.

D. mm. 15. P. gr. 0, 85.

'Aḥmad b. Muḥammad

242-249; Cr. 856-863

6\*

Senza nome di zecca; a. 245.

Dr.

لا اله الا  
الله وحده  
لا شريك له

Due cerchi di palline.

\* Tav. I.

Rov.

لله  
محمدا  
رسول  
الله  
احمد

Marg. بسم الله ضرب هذا الدين سنة خمس  
واربعين ومايتين

La legg. marg. è fra due cerchi: l'esterno è lineare; l'interno è di palline, che fanno corpo colle lettere della legg.

ORO

D. mm. 12. P. gr. 1, 04.

7\*

Forse senza nome di zecca; a. 246.

Dr.

لا اله الا  
الله وحده  
لا شريك له  
ابو ابراهيم

Marg. بسم الله ضرب هذا . . . . . ست  
واربعين ومايتين

Due cerchi di palline.

Rov.

غلب  
محمدا رسول  
الله صلى الله  
عليه  
احمد

Marg. . . . ين الحق ليظهره على الدين كله . . .

La legg. marg. fra due cerchi, dei quali l'interno formato di palline.

AR.

D. mm. 16. P. gr. 0, 90.

\* Tav. I.



Ziyâdat 'Allah b. Muḥammad

249-250; Cr. 863-864

8\*

Madînah (Palermo)? a. 250.

Dr.

لا اله الا  
الله وحده  
لا شريك له

Marg. (?) . . . الله ضرب هذا الدرهم مدينه

سنه خمسين ومائتين

Rov.

غلب  
محمد رسول  
الله صلى الله  
عليه  
زيادة الله

Cerchio di palline.

AR.

D. mm. 15. P. gr. 0, 68.

'Ibrāhîm b. 'Aḥmad

261-289; Cr. 874-902

9\*

Senza nome di zecca; a. 261.

Dr.

لا اله الا  
الله وحده  
لا شريك له  
شكر

Marg. محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين  
الحق ليظهره على الدين كله

\* Tav. I.

- Rov. غلب  
محمد  
رسول  
الله  
أبراهيم  
Marg. بسم الله ضرب هذا الدينر سنة إحدى  
وستين ومائتين
- ORO D. mm. 19. P. gr. 4, 12.  
10\*-11  
Senza nome di zecca; a. 261.
- Dr. لا إله إلا  
الله وحده  
لا شريك له  
بلاي  
Marg. محمد رسول الله — كله  
Cerchio a dentelli.
- Rov. غلب  
محمد  
رسول  
الله  
أبراهيم  
Marg. بسم الله ضرب هذا الدينر سنة أحد  
وستين ومئتين  
Cerchio a dentelli.
- ORO D. mm. 14. P. gr. 1, 05.  
» » 13. » » 1, 00.

\* Tav. I.

12\*-20

Senza nome di zecca; a. 266.

Rov. Marg. سنة سبع وستين ومنتين

Come il N. 10.

Due conî diversi.

ORO D. mm. 14. P. gr. 1,05.

21\*, 22\*-33

Senza nome di zecca; a. 267.

سنة سبع وستين ومنتين

Come il N. 10.

Due conî diversi.

ORO D. mm. 14. P. gr. 1,05.

34\*-48

Senza nome di zecca; a. 268.

سنة ثمان وستين ومنتين

Come il N. 10.

ORO D. mm. 14. P. gr. 1,05.

49\*

Senza nome di zecca; a. 269.

Dr. لا اله الا

الله وحده

لا شريك له

Marg. محمد رسول الله

Cerchio a dentelli.

\* Tav. I.

Rov. غلب  
محمد  
رسول  
السلامه  
ابراهيم  
بسم السلامه ضرب هذا الدينار سنة تسع  
وستين ومائتين

Cerchio a dentelli.

ORO D. mm. 17. P. gr. 4, 04.

50 \*

Senza nome di zecca; a. 273.

Dr. لا اله الا  
السلامه وحده  
لا شريك [له]  
Marg. . . . . نة ثلاث وسبعين

Rov. غلب  
محمد  
رسول  
السلامه  
ابراهيم  
Marg. . . . . قبل ومن بعد و

Nel Dr. e nel Rov. le legg. marg. sono tangenti ad un cerchio lineare.

AR. D. mm. 10. P. gr. 0, 22.

\* Tav. I.

51\*-52

Senza nome di zecca; a. [2]75.

Dr. Marg. . . . . سنة خمس وسبعين

Rov. Marg. . . . . لله الامر من قبل ومن بعد .

Nel Dr. e nel Rov. cerchio di palline;

Come il N. 50.

AR. . . . . D. mm. 10. P. gr. 0, 23.

53\*

Senza nome di zecca; a. 277.

Dr. Marg. . . . . سنة سبع وسبعين وما . . . .

Rov. Marg. . . . . لله الامر من قبل . . . .

Come il N. 51.

AR. . . . . D. mm. 10. P. gr. 0, 22.

54\*

Senza nome di zecca; a. [2]81.

Dr. . . . . لا اله الا

الله وحده

لا شريك له

Ornato.

Cerchio lineare.

Marg. . . . . رسول الله ارسله بالهدى ودين

الحق لي . . . .

\* Tav. I.

Rov. غلب  
محمود  
رسول  
الله  
ابراهيم  
بسم الله ضرب هذا الدر . . . . احدى  
وثمانين . . . .

Cerchio lineare.

AR. D. mm. 16. P. gr. 1, 44.

55

Senza nome di zecca; a. [2]x4.

. . . سنة اربع

Come il N. 10.

Nel Dr. ∴ invece di بلاى

ORO D. mm. 14. P. gr. 1, 05.

56

Senza nome di zecca; a. 27x.

. . . وسبعين ومايتين

Come il N. 49.

ORO D. mm. 14. P. gr. 1, 05.

57-70

Come le precedenti N. 10-48; incomplete.

ORO

71-103

Come le precedenti N. 50-54; incomplete.

AR.

## CALIFI FATIMIDI

An. Eg. 297-567; Cr. 909-1171



'Al Mahdî

297-322; Cr. 909-934

1\*2\*-10

Senza nome di zecca; a. . . .

Dr.

عبد الله  
لا اله الا  
الله وحده  
لا شريك له  
امير المؤمنين

Marg.

محمد رسول الله الخ

Rov.

الامام  
محمد  
رسول  
الله  
المهدي بالله

Marg. . . . . بسم الله ضرب هذا

Conti diversi.

ORO

D. mm. 13 a 15. P. gr. 1, 04.

\* Tav. II.

'Al Qâ y m

322-334; Cr. 934-945

11 \*

Senza nome di zecca; a. 325.

Dr.

محمد  
ابو القاسم  
لا اله الا الله  
وحده لا شريك له  
المهدي بالله

Marg. . . . الله ارسله بالهدى ودين . . . .

Rov.

الامام  
القايم بالله  
محمد  
رسول الله  
امير المؤمنين

Marg. بسم الله ضر . . . . سنة خمس  
وعشرين وثلاث مائة

Nel Dr. e nel Rov. le legg. marg. sono iscritte in un cerchio lineare; nel bordo: cerchio di palline.

ORO

D. mm. 15. P. gr. 0, 96.

12

Come il N. 11; più incompleta.

ORO

\* Tav. II.



'Al Mansûr

334-341; Cr. 945-952

13\*

'Al Mahdîah; mese di ġumâdâ II; a. 33a.

Dr. Dentro un cerchio:

الامام  
لا اله  
الا الله  
المنصور بالله

Marg. Fra due cerchi:

بسم الله ضرب هذا . . . بالمهدية شهر جمادى  
الآخر (sic) من سنة . . . وثلاثين وثلاث مائة

Rov. Dentro un cerchio:

اسماعيل  
محمد  
رسول الله  
امير المؤمنين

Marg. Fra due cerchi:

محمد رسول الله ————— المشركون

Fra il cerchio della legg. del campò e il cerchio interno  
della legg. marg. del Dr. e del Rov. una zona.

ORO

D. mm. 16. P. gr. 1,02.

\* Tav. II.

14\*

'Al Mahdiyah; a. 340.

Dr. Dentro un cerchio:

لا اله الا الله  
وحده لا شريك له  
محمد رسول الله

Marg. Fra due cerchi:

محمد رسول الله ————— المشركون

Rov. Dentro un cerchio:

عيد الله  
اسماعيل الامام  
المنصور بالله  
امير المؤمنين

Marg. Fra due cerchi:

بسم الله ضرب هذا الدينار بالمهدية سنة  
اربعين وثلاث مائة

Nel Dr. e nel Rov. zona come a N. 13.

ORO D. mm. 15. P. gr. 1, 02.

15\*

Madinah di Siqilliah (Palermo);

mese di 'al muharram, a. 341.

Rov. Marg. بسم الله ضرب هذا الدينار بدينه صقلية  
شهر المحرم من سنة احدى واربعين وثلاث مائة

Come il N. 14.

ORO D. mm. 16. P. gr. 1, 02.

\* Tav. II.

'A l M u ' i z z

341-365; Cr. 952-975

16\*

'A l M a n ṣ ū r i a h ; a. 342.

Dr.

العزّة لله

Marg. int. ضرب هذا الدنار بالمنصورية سنة اثنتين

وأربعين وثلاث مائة

» est. لا اله الا الله وحده لا شريك له محمد

رسول الله وعلى وصى الله

Rov.

البركة لله (?)

Marg. int. . . . . الرسول و . . . .

» est. عبيد الله محمد ابوتيمم الامام المعز

لدين الله . . . .

Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi: la legg. marg. int. fra il primo e il secondo cerchio; l'est. fra il secondo e il terzo.

ORO

D. mm. 15. P. gr. 1, 04.

17\*

Ṣ i q i l l i a h (Sicilia); a. 345.

Dr.

Pallina.

Marg. int. ضرب هذا الدنار بصقلية سنة خمس

وأربعين وثلاث مائة

» est. لا اله الا الله محمد رسول الله وعلى

افضل الوصيين

\* Tav. II.

- Rov. Pallina.  
Marg. int. المعز لدين الله أمير المؤمنين  
» est. دعا الامام معد لتوحيد الاله الصمد
- Nel Dr. e nel Rov. la legg. marg. int. fra due cerchi;  
la est. è tangente ad un proprio cerchio.
- ORO D. mm. 14. P. gr. 1, 04.  
18\*
- 'A l M a h d i a h; a. 361.
- Dr. Pallina.  
Marg. int. لا اله الا الله محمد رسول الله وعلى  
افضل الوصيين  
» est. بسم الله ضرب هذا الدنار باليهودية  
سنة احدى وستين وثلاث مائة
- Rov. Pallina.  
Marg. int. المعز لدين الله أمير المؤمنين  
» est. دعا الامام معد لتوحيد الاله الصمد
- Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi: la legg. marg. int. fra  
il primo e il secondo; la est. fra il secondo e il terzo.
- ORO D. mm. 17. P. gr. 1, 04.  
19\*
- 'A l M a n ṣ ū r i a h; a. 361.
- Dr. Marg. est. بسم الله ضرب هذا الدنار بالمنصورية  
سنة احدى وستين وثلاث مائة  
Come il N. 18.
- ORO D. mm. 15. P. gr. 1.

\* Tav. II.

20\*

Siqilliah; a. . . .

Dr.

Pallina.

Marg. int. لا اله الا الله محمد رسول الله وعلى  
افضل الوصيين

» est. . . . هذا الدنار بصقلية »

Rov.

Pallina.

Marg. int. المعز لدين الله امير المؤمنين

» est. . . . دعا الامام محمد

Nel Dr. e nel Rov. due cerchi: fra i quali la legg. marg. interna; di un terzo cerchio esterno non resta traccia.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 1, 04.

21

Il nome della zecca è svanito; a. 3xx.

Dr. Marg. int. بسم الله ضرب هذا . . . وثالث ماية

Come il N. 20.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 1, 02.

\* Tav. II.

22\*

Şiqillîah; senza data.

Dr.

Pallina.

Marg. int. (sic) ضرب هذا الدينار بصقلية سنة بنا

» est. لا اله الا الله محمد رسول الله وعلى  
[أفضل الواصيين]

Rov.

Pallina.

Marg. int. المعتر لدين الله امير المؤمنين

» est. دعا الامام . . . . .

Cerchi come a N. 18.

ORO

D. mm. 14. P. gr. 1, 02.

'Al 'Azîz

365-386; Cr. 975-996

23\*

Şiqillîah; (Sicilia); a. . . .

Dr.

Pallina.

Marg. int. لا اله الا الله محمد رسول الله

» est. (sic) . . . ضرب هذا الدينار صقلية  
. . . سنة

Rov.

Pallina.

Marg. int. العزيز بالله امير المؤمنين

» est. دعا الامام (sic) نزار لتوحيد الاله الغفار

Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi: la legg. marg. int. fra il primo e il secondo cerchio; l'est. fra il secondo ed il terzo.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 1, 02.

\* Tav. II.

24\*

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. Pallina.  
Marg. الامام العزيز بالله  
Rov. Pallina.  
Marg. امير المؤمنين

Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi: la legg. marg. fra il primo e il secondo; il terzo cerchio è di palline.

A.R. D. mm. 4. P. gr. 0, 24.

'Al Hâkim

386-411; Cr. 996-1020

25\*

Siqilliah (Sicilia); a. 398.

Dr. لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
على ولي الله  
Marg. بسم الله ضرب هذا الدنار بصقلية سنة  
ثمان وتسعين وثلاث مئة  
Rov. الامام المنصور  
ابو على الحاكم  
امير المؤمنين  
Marg. عبد الله ووليه الامام المنصور ابو على . . .

Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi lineari; la legg. marg. fra il secondo e il terzo cerchio.

ORO D. mm. 14. P. gr. 1, 02.

\* Tav. II.

26\*

Siqilliah (Sicilia); a. . . .

Dr. لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. (sic) بسم الله ضرب هذا الدنار بصقيلية  
(ed altre lettere scomposte) سنة سبع نا

Rov. الامام المنصور  
ابو على الحاكم  
امير المؤمنين

Marg. عبد الله ووليه الامام . . . المنصور ابو على  
الحاكم بامر الله امير المؤمنين

Nel Dr. e nel Rov. cerchi come a N. 25.

ORO

D. mm. 15. P. gr. 0,97.

27

[Al Mah]diah; a. . . .

Dr. لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. . . . .

\* Tav. II.



Rov. المنصور  
ابو على الامام  
الحاكم بامر الله  
امير المؤمنين

Marg. . . . . دية سنة . . . . .

Nel Dr. e nel Rov. cerchi come a N. 25.

ORO D. mm. 13. P. gr. 0,96.

28\*

Il nome della zecca è svanito; a. 39x.

Dr. Marg. . . . . له ارسله بالهدى ودين . . . . .

Rov. Marg. . . . . تسبعين وثلاث . . . . .

Come il N. 27.

ORO D. mm. 12. P. gr. 1.

29-36

Come il N. 27; però le legg. marg. più incomplete.

ORO

37\*

'Al Manşûrîah; a. . . . .

Dr. لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. محمد ر . . . . . دين الحق ليظهره  
(sic) على الد

\* Tav. II.

Rov.

المنصور  
ابوعلى الامام  
امير المؤمنين

Marg. . . . . ضرب هذا الدنار بالمنصورية . . . . .

Nel Dr. e nel Rov. cerchi come a N. 25.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 94.

38-41

La zecca e la data sono svanite.

Come il N. 37.

Conti diversi: in uno, punto in المنصور

ORO

P. gr. 1.

42\*

La zecca e la data sono svanite.

Dr.

لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. مائة . . . . . بسم الله ضرب هذا

Rov.

الامام الحاكم  
ابوعلى المنصور  
امير المؤمنين

Marg. . . . . المنصور ابوعلى الحاكم بامر الله امير . . . . .

Nel Dr. e nel Rov. cerchi come a N. 25.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 99.

\* Tav. II.

43\*

La zecca e la data sono svanite.

Dr. محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. . . . . لا اله الا الله

Rov. الحاكم بامر الله  
امير المؤمنين

Marg. . . . .

Nel Dr. e nel Rov. le legg. marg. fra due cerchi.

ORO D. mm. 12. P. gr. 0,96.

44\*

Ṭarābulus (Tripoli di Africa); a. . . .

Dr. محمد  
رسول الله  
على ولي الله

Marg. . . . . رسول الله ارسله بالهدى ودين . . . .

Rov. الحاكم  
بامر الله  
امير المؤمنين

Marg. . . . . (sic) رب هذا الدنار باطرابلس . . . .

Nel Dr. e nel Rov. cerchi come a N. 25.

ORO D. mm. 13. P. gr. 1,02.

\* Tav. II.

45\*-46

La zecca e la data sono svanite.

Dr. محمد  
رسول الله  
على ولي الله

Marg. . . . محمد رسول الله

Rov. الحاكم  
بامر الله امير  
المؤمنين

Marg. . . . بسم الله ضرب هذا

Nel Dr. e nel Rov. cerchi come a N. 25.

ORO D. mm. 13. P. gr. 0, 96.

47\*

Siqilliah (Sicilia); a. 4..

Dr. لا اله  
محمد رسول الله  
الا الله

Marg. . . . رسول الله — كله و . . .

Rov. عبد الله  
ابو على الحاكم  
امير المؤمنين  
وولييه

Marg. . . . ذا الدنار بصقلا . . . ربحماية . . .

Nel Dr. e nel Rov. cerchi come a N. 25.

ORO D. mm. 12. P. gr. 0, 98.

\* Tav. II.

48\*

'Al Mahdiah; a. . . .

Dr. Pallina.

Marg. int. لا اله الا الله محمد رسول الله على وعلى الله

» est. . . . بالهدى ودين الحق ليظ . . . .

Rov. Pallina.

Marg. int. الامام الحاكم بامر الله امير المؤمنين

» est. . . . هذا الدنار بالمهدية . . . .

Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi: la legg. marg. int. fra il primo e il secondo; la est. fra il secondo e il terzo.

ORO D. mm. 11. P. gr. 1,02.

49\*-51

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. الامام  
المنصور  
ابو على

Rov. الحاكم  
بامر الله امير  
المؤمنين

Nel Dr. e nel Rov. doppio cerchio: l'interno, lineare; l'esterno a palline.

AR. D. mm. 4. P. gr. 0,19 a 0,15.

\* Tav. II.

Az Zâhir

411-427; Cr. 1020-1035

52\*

Şiqillîah (Sicilia); a. [4]12.

Dr.

محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. int. لا اله الا الله وحده لا شريك له

» est. . . . . ليظهره على الدين . . . . .

Rov.

الظاهر لأعزاز دين  
الله أمير المؤمنين (sic)

Marg. int. عبد الله ووليه أبو الحسن على الامام

» est. . . . . بصقلية سنة اثنى عشر

Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi: la legg. marg. int. fra il primo e il secondo cerchio; l'est. fra il secondo e il terzo.

ORO

D. mm. 14. P. gr. 0, 97.

53\*

Şiqillîah (Sicilia); a. 419.

Dr.

محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. int. لا اله الا الله وحده لا شريك له

» est. . . . . ليظهره على الدين كله . . . . .

\* Tav. II.

Rov.

الظاهر لأعزاز دين  
الله أمير المؤمنين

Marg. int. عبد الله ووليه ابو الحسن على الامام  
» est. ضرب هذا الدينار بصقلية سنة . . .  
تسع عشرة واربعماية

Cerchi come a N. 52.

ORO

D. mm. 14. P. gr. 1.

54\*

Şiqilliah (Sicilia); a. 420.

بسم . . . بصقلية سنة عشرين واربعما (sic)

Come il N. 52.

ORO

D. mm. 14. P. gr. 0,98.

55

Şiqilliah (Sicilia); a. [4]20.

. . . بصقلية سنة عشرين . . .

Come il N. 52.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0,98.

56

Şiqilliah (Sicilia); a. 420.

. . . بصقلية سنة عشرين وار . . .

Lo  $\sigma$  di صقلية molto allungato.

Come il N. 52.

ORO

D. mm. 14. P. gr. 1.

\* Tav. II.

57\*

Şiqillîah (Sicilia); mese quarto (?), a. 420.

بِسْمِ اللّٰهِ ضَرْبٌ بِصَقْلِيَّةٍ شَهْرٌ أَرْبَعٌ (?) سَنَةً  
عِشْرِينَ وَأَرْبَعًا

Come il N. 52.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 96.

58\*

Şiqillîah (Sicilia); mese quarto (?), a. 420.

بِسْمِ اللّٰهِ ضَرْبٌ بِصَقْلِيَّةٍ (sic) شَهْرٌ أَرْبَعٌ (?) سَنَةً  
(sic) عِشْرِينَ وَأَرْبَعًا

Lo *ص* di *صَلِيَّةٍ* molto allungato.

Come il N. 52.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 93.

59

[Şiqillîah] (Sicilia); mese quarto (?), a. 420.

... شَهْرٌ أَرْبَعٌ (?) سَنَةً عِشْرِينَ وَأَرْبَعًا (sic)

Come il N. 52.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 98.

60

Şiqillîah (Sicilia); mese . . . , a. 420.

بِسْمِ اللّٰهِ ضَرْبٌ بِصَقْلِيَّةٍ شَهْرٌ . . . سَنَةً عِشْرِينَ وَأَرْبَعًا (sic)

Come il N. 52.

ORO

D. mm. 14. P. gr. 0, 98.

\* Tav. II.



61

[S i q i l l i a h] (Sicilia); a. 420.

بِسْمِ اللّٰهِ ضَرْبٌ . . . . سِنَةٌ عَشْرِينَ وَارْبَعِمِائَةً

Come il N. 52.

ORO

D. mm. 16. P. gr. 0, 98.

62\*

S i q i l l i a h (Sicilia); mese di r a m a ḍ ā n, a. 420.

Dr.

مُحَمَّدٌ رَسُولُ اللّٰهِ  
عَلَى وَجْهِ اللّٰهِ

Marg. int. (sic) لا اله الا الله وحده لا شريك له الله (sic)

» est. . . . . سِنَةٌ عَشْرًا (sic) شهر رمضان

Rov.

الظَّاهِرُ لِأَعْرَازِ دِي (sic)  
اللّٰهُ أَمِيرُ الْمُؤْمِنِ (sic)

Marg. int. (sic) عبد الله ووليه الحسن على الامام دد (sic)

» est. . . . . له ضرب بصقلية »

Cerchi come a N. 52.

ORO

D. mm. 12. P. gr. 1.

63\*

S i q i l l i a h (Sicilia); mese di r a m a ḍ ā n, a. 420.

Dr.

مُحَمَّدٌ رَسُولُ اللّٰهِ  
عَلَى وَجْهِ اللّٰهِ

Marg. int. لا اله الا الله وحده لا شريك له الله (sic)

» est. (sic) بِسْمِ اللّٰهِ ضَرْبٌ . . . عَشْرِينَ وَار (sic)

\* Tav. II.

Roy. الظاهر لاعزاز ديد (sic)  
السله امير المومنين (sic)

Marg. int. عبد الله ووليه ابو الحسن على  
الامام ديد (sic)

» est. . . . . نار بصقلية شهر رمض . . . . .

Cerchi come a N. 52.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 98.

64\*-66

Siqilliah (Sicilia); a. 421.

Dr. لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. Fra due cerchi:

محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين الحق  
ليظهره على الدين كله

Rov. الظاهر  
لاعزاز دين الله  
امير المومنين

Marg. Fra due cerchi:

بسم الله ضرب هذا الدار (sic) بصقلية سنة  
احدى وعشرين واربعماية

ORO

D. mm. 14. P. gr. 0, 98.

\* Tav. II.

67

Ṣiqillīah (Sicilia); a. 421.

بصقلية سنة احدى وعشرين واربعماية . . .

Come il N. 64.

ORO D. mm. 13. P. gr. 0, 98.

68\*-69

Ṣiqillīah (Sicilia); a. 421.

بسم الله ضرب هذا الدار (sic) بصقلية سنة

احد (sic) وعشرين واربعما (sic)

Come il N. 64.

ORO D. mm. 14. P. gr. 0, 98.

70-71

Ṣiqillīah (Sicilia); a. 421.

بسم الله ضرب هذا الدار (sic) بصقلية سنة احد (sic)

وعشرين وار (sic)

Come il N. 64.

ORO D. mm. 14. P. gr. 0, 98.

72\*-74

Ṣiqillīah (Sicilia); a. 421.

Come N. 70-71; però di conio diverso; lo الطاهر di ط  
molto allungato.

ORO D. mm. 12. P. gr. 0, 98.

\* Tav. II.

75\*-76

Şiqillîah (Sicilia); a. 422.

بسم الله ضرب هذا الدار (sic) بصقلية سنة  
اثننتين وعشرين واربعه (sic)

Come il N. 64.

ORO

D. mm. 14. P. gr. 0, 98.

77

Şiqillîah (Sicilia); a. 422.

. . . . بصقلية سنة اثننتين وعشرين واربعه

Come il N. 64.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 98.

78\*

Şiqillîah (Sicilia); a. 422.

بسم الله ضرب هذا الدار (sic) بصقلية سنة  
اثنين وعشرين واربع (sic)

Come il N. 64.

ORO

P. gr. 1.

79\*

Şiqillîah (Sicilia); a. 423.

بسم الله ضرب هذا الدار (sic) بصقلية سنة  
ثلثة (sic) وعشرين واربعماية

Come il N. 64.

ORO

D. mm. 14. P. gr. 0, 96.

\* Tav. II.

80 \*

Şiqillîah (Sicilia); a. 424.

. . . بصقلية سنة أربعة (sic) وعشرين وأربع (sic)

Nel Dr. la legg. marg. (sic) ليظهره على ال

Come il N. 64.

ORO D. mm. 13. P. gr. 0, 93.

81 \*

Şiqillîah (Sicilia); a. 424.

. . . لية سنة أربع وعشرين و

Come il N. 64.

ORO D. mm. 13. P. gr. 0, 83.

82

Şiqillîah (Sicilia); a. [4]25.

بسم الله ضرب هذا الدار (sic) بصقلية سنة

خمس (sic) و

Come il N. 64.

ORO D. mm. 15. P. gr. 0, 98.

83\*\*

Şiqillîah (Sicilia); a. 425.

بسم الله ضرب هذا الدار (sic) بصقلية سنة

خمس وعشرين وار . . .

Come il N. 64.

ORO D. mm. 14. P. gr. 0, 98.

\* Tav. II.

\*\* Tav. III.

84

Şiqillîah (Sicilia); a. 425.

... هذا الدار بصقلية سنة خمسة وعشرين وأربع ...

Come il N. 64.

ORO D. mm. 14. P. gr. 0, 98.

85

Şiqillîah (Sicilia); a. [42]5.

... الدار بصقلية سنة خمسة ...

Come il N. 64.

ORO D. mm. 14. P. gr. 0, 98.

86

Şiqillîah (Sicilia); a. 425.

... بصقلية سنة خمسة وعشرين وأربع ...

Come il N. 64.

ORO D. mm. 13. P. gr. 0, 98.

87\*-103

Şiqillîah (Sicilia); a. 426.

ضرب هذا الدنار (sic) بصقلية سنة ستة (sic)

وعشرين وأربعماية

Come il N. 64.

Conî diversi.

ORO D. mm. 13 a 14. P. gr. 0, 91 a 0, 98.

\* Tav. III.

104-121

Siqilliah (Sicilia); a. 426.

Come i N. 87-103; più o meno incomplete.

ORO

122\*

Siqilliah (Sicilia); a. 427.

Dr.

لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. ارسله بالهدا (sic) ودين الحق ليظهره . . .

على الدين . . .

La legg. marg. fra due cerchi.

Rov.

الظاهر  
لاعزاز دين الله  
امير المؤمنين

Marg. ضرب هذا الدينر (sic) بصقلية سنة سبع

وعشرين . . .

Tre cerchi: la legg. marg. fra il secondo e il terzo cerchio.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0,90.

\* Tav. III.

123 \*

Siqillîah (Sicilia); a. 427 (?).

Dr.

لا اله الا الله

محمد رسول الله (*confuso*)

علو دلى الله (*sic*)

Marg. (*sic*) ضرب . . . ار بصقيلة بسع سع و . . . ماه

Rov.

الظاهر

لاعزاز دين الله

امير المومنين

Marg. (*sic*) . . . سع وعش . . .

Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi; la legg. marg. fra il secondo e il terzo cerchio.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 96.

124 \*

Siqillîah (Sicilia); a. [4]28.

لا اله الا الله

Marg. له ضرب هذا الدنار بصقلية سنة

ثمان وعشرين وار (*sic*)

محمد رسول الله

Marg. الامام الظاهر لاعزاز دين امير المومنين

ابو الحسن على

Nel Dr. e nel Rov. la legg. marg. fra due cerchi.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 98.

\* Tav. III.



125 \*

Şiqillîah (Sicilia); a. [4]28.

لا اله الا الله

Marg. الامام الظاهر لاعزاز دين الله امير المؤمنين . . .

Rov. محمد رسول الله

Marg. . . . هذا الدين بصقلية سنة ثمان وعش . . .

Nel Dr. e nel Rov. la legg. marg. fra due cerchi.

ORO D. mm. 12. P. gr. 0, 98.

126

Dello stesso tipo dei N. 124-125; incompleta.

ORO

127

Il nome della zecca è svanito; a. 429 (*sic*).

Dr. لا اله الا الله

وحده لا شريك له

محمد رسول الله

على ولي الله

Marg. . . . رسول الله — ولو كره . . .

Rov. عبد الله

الامام الظاهر

امير المؤمنين

وولييه

Marg. بسم الله ضرب هذا الدين سنة تسع

وعشرين وأربعماية

Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi: la legg. marg. fra il secondo ed il terzo cerchio.

ORO D. mm. 13. P. gr. 1.

\* Tav. III.

128 \*

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. محمد رسول الله كله

Rov. الظاهر  
لاعزاز دين الله  
امير المؤمنين

Marg. محمد رسول الله كله

La legg. marg. del Dr. e del Rov. fra due cerchi.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 93.

129\*-130

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. Dentro un doppio cerchio: l'int. lineare; l'est. a palline:

الامام

Rov. Dentro un doppio cerchio come nel Dr.

الظاهر

AR.

D. mm. 9. P. gr. 0, 25.

\* Tav. III.

131 \*

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. الامام  
Marg. الظاهر لاعزاز دين الله  
Rov. على  
Marg. ابو الحسن امير المؤمنين

Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi: il primo e il secondo lineare, il terzo a palline; la legg. marg. fra il primo e il secondo cerchio.

AR. D. mm. 10. P. gr. 0, 24.

132 \*

Siqilliah (Sicilia); a. . . .

Dr. لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
على ولي الله  
Marg. . . . ضرب بصقلية سنة . . . .  
Rov. الامام ابو الحسن على  
الظاهر لاعزاز دين الله  
امير المؤمنين  
Marg. . . . دين الحق ل . . . .

Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi: la legg. marg. fra il secondo ed il terzo cerchio.

ORO D. mm. 15. P. gr. 1.

\* Tav. III.

133 \*

Şiqilliah (Sicilia); a. 42a.

Dr. لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. محمد رسول . . . ليظهره على الدين كله  
ولو كره المشركون

Rov. الا اله الا الله (sic)  
لاعزاز دين الله  
امير المؤمنين

Marg: . . . بسم الله ضرب هذا الدينار بصة . . .  
. . . شرين واربعماية

Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi: la legg. marg. fra il secondo e il terzo cerchio.

ORO D. mm. 14. P. gr. 0, 93.

134-140

Dello stesso tipo dei N. 52-63; incomplete.

ORO

141-160

Dello stesso tipo dei N. 64-121; incomplete.

ORO

---

\* Tav. III.

161 \*

'Al Maṅṣûriah; a. . . .

Dr. لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. . . . رسول الله ارسله بالهد . . .

Tre cerchi: la legg. marg. fra il primo e il secondo cerchio.

Rov. الظاهر  
لاعزاز دين الله  
أمير المؤمنين

Marg. . . . بسم الله ضرب هذا الدينار بالمنصورية . . .

La legg. marg. fra due cerchi.

ORO D. mm. 19. P. gr. 0, 79.

162 \*

La zecca e la data sono svanite.

Dr. لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. . . . . بسم الله (?) . . . . .

Tre cerchi: la legg. marg. fra il secondo ed il terzo cerchio.

Rov. الظاهر  
لاعزاز دين الله  
أمير المؤمنين

Marg. عبد الله ووليه على ابو الحسن الامام

La legg. marg. fra due cerchi.—Caratteri rozzi.

ORO D. mm. 13. P. gr. 0, 91.

\* Tav. III.

163

Come il N. 162; più incompleta.

ORO

'Al Mustansir

427-487; Cr. 1035-1094

164\*

Şiqillîah (Sicilia); a. 429.

لا اله إلا الله

Marg. محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين  
الحق . . .

Rov.

محمد رسول الله

Marg. . . . دنار بصقلية سنة تسع وعشرين وأربعمائة . . .

La legg. marg. del Dr. e del Rov. fra due cerchi.

ORO

D. mm. 11. P. gr. 0, 91.

165\*

Şiqillîah (Sicilia); a. [4]30.

لا اله إلا الله

محمد رسول الله

Marg. . . . ودين الحق ليظهره على . . .

\* Tav. III.

Rov. المستنصر  
بالله أمير المؤمنين (sic)

Marg. .. ضرب هذا الدار (sic) بصقلية سنة ثلثين...

Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi: la legg. marg. fra il secondo e il terzo cerchio.

ORO D. mm. 12. P. gr. 0, 96.

166\*

Siqilliah (Sicilia); a. 431.

.....  
لا اله الا الله  
.....

Marg. محمد رسول الله ————— الدين كله

Rov. المستنصر بالله  
.....

Marg. . . . نار بصقلية سنة احد (sic) وثلثين  
واربعماية

Cerchi come a N. 165.

ORO D. mm. 12. P. gr. 0, 96.

167\*

Il nome della zecca è svanito; a. [4]31.

Dr. لا اله الا الله  
محمد رسول الله

Marg. محمد رسول ————— ليظهره على (sic)

\* Tav. III.

Rov. . . . الامام  
امير المؤمنين

Marg. (sic) سنة احد  
وثلاثين (sic)

Cerchi come a N. 165.

ORO

D. mm. 12. P. gr. 0, 96.

168\*

Siqillîah (Sicilia); a. 431.

Dr. لا اله الا الله  
وحده لا شريك له

Marg. محمد رسول الله ارس . . . دين الحق  
ليظهره على (sic)

Rov. محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. بسم الله ضرب هذى (sic) الدنار بصقلية  
سنة اثنتى وثلاثين (sic) واربعماية

Cerchi come a N. 165.

ORO

D. mm. 12. P. gr. 0, 96.

\* Tav. III.



169\*

Il nome della zecca è svanito; a. 432.

Dr. لا اله الا الله  
وحده لا شريك له  
محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. . . . الله ارسله بالهدى . . . .

Rov. الامام ابو  
تيمم معبد  
المستنصر بالله  
امير المؤمنين

Marg. (sic) ضرب هذا الدنار . . . سنة اثنتى  
وثلاثين وار . . .

Cerchi come a N. 165.

ORO

D. mm. 16. P. gr. 0,96.

170\*

Siqilliah (Sicilia); a. [4]33.

Dr. لا اله الا الله  
وحده لا شريك له  
محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. . . . محمد رسول الله ارسله . . . .

\* Tav. III.

Rov.

معد المستنصر  
بالله . . .  
الامير المومنين (sic)

Marg. بسم الله الرحمن الرحيم . . . الدينار  
بصقلية سنة ثلاث وثلثين واربعماية

Cerchi come a N. 165.

ORO

D. mm. 15. P. gr. 0, 96.

171\*-173

'Al Mansûriah; a. 437.

Dr.

لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. محمد رسول ارسله بالهدى ودين الحق  
ليظهره على الدين (sic)

Rov.

الامام  
المستنصر بالله  
امير المومنين

Marg. بسم الله ضرب هذا الربع بالمنصورية سنة  
سبع وثلثين (sic) وار (sic)

Le legg. marg. del Dr. e del Rov. fra due cerchi.

ORO

D. mm. 13 a 14. P. gr. 0, 85 a 0, 96.

\* Tav. III.

174 \*

Il nome della zecca è svanito; a. 439.

Dr. لا اله الا الله  
وحده لا شريك له  
محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. . . . . بسم الله الرحمن الرحيم ضرر .  
سنة تسع وثلثين وأربعم (sic)

Rov. الامام ابو  
تيمم معد  
المستنصر بالله  
امير المؤمنين

Marg. محمد رسول . . . . . دين الحق ليظهره  
على الدين (sic)

Cerchi come a N. 165.

ORO

D. mm. 16. P. gr. 0,98.

\* Tav. III.

175\*-176\*

Şiqilliah (Sicilia); n. 448.

Dr. In sei linee che intersecano, due a due, in tre sensi, un cerchio :

|      |      |
|------|------|
| لا   | ا    |
| لا   | الا  |
| د    | م    |
| ول   | رس   |
| على  | اللذ |
| اللذ | ولى  |

In centro pallina; ai lati di essa, negl'interstizi fra il cerchio e la linea, un punto per lato, e punto sotto l'ultimo اللذ.

Marg. لبيظهرة على الدين كله . . . . .

Rov. Come nel Dr.

|      |      |
|------|------|
| ام   | الام |
| د    | مع   |
| تنصر | المس |
| له   | بال  |
| ر    | امير |
| منين | المو |

Pallina e punti come nel Dr. e punto sotto معد.

Marg. ... دينار بصقلية [سنة] ثمان وأربعين وأرب... .

Le legg. marg. del Dr. e del Rov. fra due cerchi: quella del Rov. è ricavata dai due esemplari.

ORO

D. mm. 16. P. gr. 0,89 e 0,98.

\* Tav. III.

177\*-178\*

Siqilliah (Sicilia); a. 451.

Dr. Iscrizione disposta come nel N. 175; però una pallina in ogni centro degl'interstizi fra le linee e il cerchio; cerchietto sotto l'ultimo الله.

Marg. . . . . محمد رسول

Rov. . . . . Come nel Dr.

الله ام  
مع د  
°  
ابوت ميم  
الله تنصر  
بالله امير  
الله منين

Palline come nel Dr. cerchietto sotto معد

Marg. (sic) بس . . . بصقلية سنة احد  
وخماسين (sic) واربعماية

Le legg. marg. del Dr. e del Rov. fra due cerchi: quella del Rov. è ricavata dai due esemplari.

ORO . . . . . D. mm. 15. P. gr. 0,91 a 0,98.

179\*

Siqilliah (Sicilia); a. [4]55.

Dr. . . . . . Pallina.

Marg. int. لا اله الا الله وحده

» لا شريك له محمد رسول الله على ولى الله

» . . . رساله بالهدى ودين الحق ليظهره

على الدين كله

\* Tav. III.

Rov. Pallina.  
Marg. int. عيد الله وولييه الامام  
» med. معد ابو تميم المستنصر بالله امير المؤمنين  
» est. هذا الدنار بصقلية سنة خمس وخمسين . . .

Nel Dr. e nel Rov. quattro cerchi: la legg. marg. interna, fra il primo e il secondo cerchio; la media, fra il secondo ed il terzo; l'esterna, fra il terzo ed il quarto.

ORO D. mm. 15. P. gr. 1, 20.

180\*-181

Siqilliah (Sicilia); a. [4]56.

Dr. Pallina.  
Marg. int. لا اله الا الله محمد رسول الله  
» est. محمد رسول . . . الدين كله

Rov. Pallina.  
Marg. int. الامام معد امير المؤمنين  
» est. . . . نار بصقلية سنة ست وخمسة . . .

Nel Dr. e nel Rov. quattro cerchi: la legg. marg. interna fra il primo e il secondo cerchio; l'esterna, fra il terzo ed il quarto.

ORO D. mm. 14. P. gr. 0, 98.

\* Tav. III.

182\*

Il nome della zecca è svanito; a. 43x.

Dr. لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
على ولي الله

Marg. محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين  
الحق ليظ . .

Rov. الامام ابو تميم  
معد المستنصر  
بالله امير المؤمنين

Marg. بسم الله ضرب . . . . وثلاثين واربعماية

Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi: la legg. marg. fra il secondo e il terzo cerchio.

ORO D. mm. 13. P. gr. 0,88.

183\*

Siqilliah (Sicilia); a. 4xx.

Dr. Come a N. 182.

Rov. الامام ابو تميم  
معد المستنصر  
بالله امير المؤمنين

Marg. بسم الله ضرب هذا الدنار بص . . . . واربعماية

Cerchi come a N. 182.

ORO D. mm. 13. P. gr. 0,88.

\* Tav. III.





Rov. الامام  
ابو تميم  
المستنصر بالله  
امير المؤمنين (sic)

Marg. . . . . بصقلية (?)

Cerchi come a N. 184.

ORO . . . . . D. mm. 14. P. gr. 0,89 e 0,92.

187\*

La zecca e la data sono svanite.

Dr. الله  
لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
على ولى

Marg. . . . .

Rov. بالله  
الامام محمد ابو  
تميم المستنصر  
امير المؤمنين

Marg. . . . .

Cerchi come a N. 184.

ORO . . . . . D. mm. 14. P. gr. 0,95.

\* Tav. III.

188\*

Il nome della zecca è svanito; a. 45x.

Dr. رسول الله  
لا اله الا الله  
محمد

Marg. . . . محمد رسول الله ارسله باله . . .

Rov. امير المؤمنين  
المستنصر بالله  
معد

Marg. بسم الله ضرب هذا . . . سين واربعاية

Cerchi come a N. 184.

ORO D. mm. 12. P. gr. 0, 98.

189\*

Il nome della zecca è svanito; a. 4xx.

Dr. الا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Marg. . . . محمد رسول

Rov. الامام  
المستنصر بالله

Marg. بسم الله ضرب هذا الد . . . اربعاية

Le legg. marg. del Dr. e del Rov. fra due cerchi.

ORO D. mm. 12. P. gr. 0, 88.

\* Tav. III.

190\*

La zecca e la data sono svanite.

Dr. لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
علي ولي الله

Marg. . . . ارسله بالهدى ودين الحق . . .

Rov. المستنصر  
بالله امير المومنين (sic)

Marg. . . . .

Nel Dr. e nel Rov. tre cerchi: la legg. marg. fra il secondo e il terzo cerchio.

ORO D. mm. 12. P. gr. 0,95.

191\*

Il nome della zecca è svanito; a. [4]2 $\frac{1}{7}$ .

Dr. لا اله  
محمد رسول الله  
علي ولي الله  
الا الله

Marg. . . . . الله ار . . . . .

Rov. الامام  
المستنصر سل الله (sic)  
امير المومنين  
معد

Marg. . . . . سنه سبع (?) وعشرين و . . . . .

Cerchi come a N. 190.

ORO D. mm. 12. P. gr. 0,98.

\* Tav. III.

192\*

Şiq[illîah] (Sicilia); a. 42x.

Dr.

لا اله الا الله

Marg. محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين الحق..

محمد رسول الله

Marg. . . . بسم الله ضرب هذا الدنار بصة . . .

عشرين واربعماية

Nel Dr. e nel Rov. la legg. marg. fra due cerchi.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 98.

193

Şiqill[iah] (Sicilia); a. . . .

. . . بسم الله ضرب هذا الدنار (sic) بصفة . . .

Come il N. 192.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 98.

194

Il nome della zecca è svanito; a. 4xx.

بسم الله ضرب هذا . . . . . واربع (sic)

Come il N. 192.

ORO

D. mm. 12. P. gr. 0, 93.

\* Tav. III.

195-197

Del tipo di N. 174; incomplete.

ORO

198-201

Del tipo di N. 174; però nel campo del Dr. e del Rov.  
mancano le palline; incomplete.

ORO

202-208

Del tipo di N. 175-178; incomplete.

ORO

209

Del tipo di N. 180; incompleta.

ORO

## NORMANNI DI SICILIA

An. Eg. 464-590; Cr. 1072-1194<sup>1</sup>

### Roberto Duca e Re

464-478; Cr. 1072-1085

1\*

Siqilliah (Sicilia); a. 464.

Dr.

الله  
لا اله الا  
محمد رسول  
الله

Marg. محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين  
الحق ليظهره على الدين كله

Rov.

بامر  
ربارت الدوقة  
الاجل ملكك  
صقلية

Marg. بسم الله ضرب هذا الدنار بصقلية سنة  
اربع وستين واربعمائة

Nel Dr. e nel Rov. la legg. marg. fra due cerchi.

ORO

D. mm. 14. P. gr. 0, 98.

<sup>1</sup>. Segno il principio della dominazione normanna in Sicilia dalla resa di Palermo al duca Roberto e al conte Ruggiero I (a. 1072), quantunque Ruggiero abbia messo piede nell'isola sin dal 1062.

\* Tav. IV.

2\*

Şiqi[llia h] (Sicilia); a. 46[4].

Dr.

الله  
لا اله الا  
محمد رسول  
الله

Marg. محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين  
الحق . . . هرة على الدين كله

Rov.

بامر  
ريارت الدوقة  
الاجل ملك  
صقلية

Marg. . . . بسم الله ضرب هذا الدينار بصفة . . .  
(sic) بين وار . . .

Cerchi come a N. 1.

ORO

D. mm. 14. P. gr. 0, 80.

3\*

Şiqillia h (Sicilia); a. 464.

Dr.

الله  
لا اله الا  
محمد رسول  
الله

Marg. . . . رسول الله ارسله بالهدى ودين  
الحق ليظهره . . .

\* Tav. IV.

Rov.

بأمر  
ريارت الدوقه  
الأجل ملكك  
صقلية

Marg. . . . . ار بصقله (sic) سنة أربع وستين  
و. . . . . وأربعه

Cerchi come a N. 1.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 90.

4

Siqillîah (Sicilia); a. 4[64].

Dr.

Come il N. 1.

Marg. . . . .

Rov.

Come il N. 1.

Marg. (sic) أربعين . . . . . بسم

Cerchi come a N. 1.

ORO

D. mm. 12. P. gr. 0, 52.

5\*

[Siqillîah (Sicilia); a. 464].

Dr.

Come il N. 1.

Marg. . . . . لل ارسله بالهدى ودين الخ . . . . .

Rov.

Come il N. 1.

Marg. . . . . بسم الله ضرب هذا الدد . . . . .

Cerchi come a N. 1.

ORO

D. mm. 12. P. gr. 1, 05.

6

Come il N. 1; le leggende molto incomplete.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 98.

\* Tav. IV.



## Normanni antichi

7\*

La zecca e la data sono svanite.

Dr.

لا اله الا الله  
محمد رسول الله  
لا اله الا الله

Marg.

Rov.

بامر  
نصرة

Marg. ضرب هذا ال . . . . . سبعين (?) و

Nel Dr. e nel Rov. cerchi come a N. 1.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 1, 10.

8

La zecca e la data sono incerte.

Dr.

Dentro un doppio cerchio:

لا اله الا الله  
محمد رسول الله

Marg. Fra il detto cerchio e un cerchio esterno:  
resto di leggenda.

Rov.

Dentro un cerchio:

⌢

Marg. Fra il detto cerchio e un cerchio esterno: leggenda.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 96.

\* Tav. IV.

9

La zecca è incerta; a. 423.

Dr. Dentro un cerchio:

لا اله  
ما محمد رسول الله  
الا الله

Marg. Fra il detto cerchio e un cerchio esterno: leggenda.

Rov. Dentro un doppio cerchio:

٢

Marg. Fra il detto cerchio e un cerchio esterno:

ضرب . . . . . ربع مائة

ORO D. mm. 14. P. gr. 1.

10

La zecca e la data sono incerte.

Dr. Dentro un triplice cerchio formato da due cerchi lineari fra un cerchio di palline:

لا اله الا الله  
ما محمد رسول الله

Marg. Fra il detto cerchio e un cerchio esterno: leggenda.

Rov. Dentro un cerchio:

٢

Marg. int. Fra palline: leggenda.

» est. Cerchio e leggenda.

ORO D. mm. 17. P. gr. 0, 98.

11

La zecca e la data sono incerte.

Dr. Dentro un cerchio:

ألا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Marg. Fra il detto cerchio e un cerchio esterno: leggenda.

Rov. Dentro un cerchio:

☩

Fra il detto cerchio e un cerchio esterno: leggenda.

ORO D. mm. 13. P. gr. 0,84.

12

La zecca e la data sono incerte.

Dr. Dentro un cerchio:

ألا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Marg. Fra il detto cerchio (e un cerchio est.): leggenda.

Rov. Dentro un cerchio:

☩

Marg. Fra il detto cerchio (e un cerchio esterno):  
tracce di leggenda.

ORO D. mm. 13. P. gr. 0,80.

13

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Dentro un cerchio :

ألا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Marg. Fra il detto cerchio e un cerchio esterno :

بسم الله ضد . . . . . مائة

Rov. Dentro un cerchio :



Marg. Fra il detto cerchio (e un cerchio est.): leggenda.

ORO D. mm. 13. P. gr. 0, 96.

14

La zecca e la data sono incerte.

Dr. Dentro un cerchio :

ألا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Marg. Fra il detto cerchio (e un cerchio est.): leggenda.

Rov. Dentro un cerchio :



Marg. Fra il detto cerchio (e un cerchio est.): leggenda.

ORO D. mm. 14. P. gr. 0, 80.

15

La zecca e la data (?) sono incerte.

Dr.                      Dentro un cerchio:

ألا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Marg. Fra il detto cerchio e un cerchio esterno: leggenda.

Rov.                      Dentro un cerchio:

†

Marg. Fra il detto cerchio e un cerchio esterno: leggenda.

Le legg. del Dr. e del Rov. sono identiche; e ciascuna ripete quattro volte gli stessi elementi di lettere, forse ضرب لله.

ORO                      D. mm. 13. P. gr. 1, 10.

16

Şiqillîah (Sicilia); a. . . .

Dr.                      Dentro un cerchio:

ألا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Marg. Fra il detto cerchio ed un cerchio esterno:

. . . . الله ضرب هذا . . . .

Rov.                      Dentro doppio cerchio:

†

Marg. Fra il detto cerchio ed un cerchio esterno;

. . . . بصقلية لله . . . .

ORO                      D. mm. 15. P. gr. 1, 02.

17

Siq [illîah] (Sicilia); a. 4xx.

Dr. Dentro un cerchio:

إلا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Marg. Fra il detto cerchio ed un cerchio esterno:

. . . . . الله ضرب هذا . . . . .

Rov. Dentro un doppio cerchio:

†

Fra il detto cerchio ed un cerchio esterno:

بصقلية . . . . . واربعماية

ORO D. mm. 15. P. gr. 1, 07.

18

La zecca e la data sono incerte.

Dr. Dentro un cerchio:

إلا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Fra il detto cerchio ed un cerchio esterno: leggenda.

Rov. Dentro doppio cerchio:

†

Fra il detto cerchio ed un cerchio esterno: leggenda.

ORO D. mm. 14. P. gr. 1, 02.

220

19-20

La zecca e la data sono incerte.

Dr. Dentro doppio cerchio:

الا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Marg. Fra il detto cerchio ed un cerchio esterno: leggenda.

Rov. Dentro doppio cerchio:



Marg. Leggenda.

ORO D. mm. 16. P. gr. 0,84.  
0,76.

21

La zecca e la data sono incerte.

Dr. Dentro un cerchio:

الا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Marg. . . . . بسم الله ضرب

Rov. Dentro doppio cerchio:



Marg. Leggenda.

ORO D. mm. 13. P. gr. 1,08.

221

22

La zecca e la data sono incerte.

Dr. . . . . . Dentro un cerchio:

ألا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Marg. Fra il detto cerchio ed un cerchio esterno:

. . . . . بسم الله ضرب هذا

Rov. . . . . Dentro un cerchio:



Fra il detto cerchio ed un cerchio esterno: leggenda.

(?) . . . . ضرب هذا

ORO . . . . . D. mm. 15. P. gr. 1, 03.

23

La zecca e la data sono incerte.

Dr. . . . . . Dentro un cerchio:

ألا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Marg. Fra il detto cerchio ed un cerchio esterno :  
tracce di leggenda.

Rov. . . . . Dentro un cerchio:



Fra il detto cerchio ed un cerchio esterno: leggenda.

ORO . . . . . D. mm. 14. P. gr. 1, 18.



24

La zecca e la data sono incerte.

Dr. Dentro un cerchio:

إلا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Marg. Fra il detto cerchio ed un cerchio esterno: leggenda.

Rov. Dentro doppio cerchio:



Fra il detto cerchio ed un cerchio esterno: leggenda.

ORO D. mm. 14. P. gr. 1, 12.

25

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Dentro un cerchio:

إلا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Marg. Tracce di leggenda.

Rov. Dentro un cerchio:



Marg. Tracce di leggenda.

ORO D. mm. 12. P. gr. 1, 26.

26

La zecca e la data sono incerte.

Dr. Dentro un cerchio:

الا الله  
محمد رسول الله  
لا اله

Marg. Fra il detto cerchio ed un cerchio esterno: leggenda.

Rov. Dentro un cerchio:



Marg. Fra il detto cerchio ed un cerchio esterno: leggenda.

ORO

D. mm. 16. P. gr. 1,08.

## Ruggiero II Conte

494-525; Cr. 1101-1130

27\*

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Dentro un cerchio:

الا الله  
وحد لا شريك له  
لا اله

Marg. Tracce di leggenda.

Rov. Dentro un cerchio: ai lati di una T rabescata:

رجار  
بامر الثاني

Marg. Tracce di leggenda.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0,93.

\* Tav. IV.

28

La zecca e la data sono svanite.

Dr. . . . . . Dentro un cerchio:

◦ لا اله الا الله ◦  
وحده لا شريك له  
◦ لا اله ◦

Marg. . . . . Tracce di leggenda.

Rov. Dentro un cerchio: ai lati di una  $\overline{\text{T}}$  rabescata:

رجار  
بامر الثاني

Marg. . . . . Leggenda.

ORO . . . . . D. mm. 10. P. gr. 0, 24.

### Ruggiero Re

525-548; Cr. 1130-1154

29 \*

Madīnah di Siqillīyah (Palermo); a. 526.

Dr. Croce patente con due punti in ogni estremo, cantonata da

$\overline{\text{IC}} \quad \overline{\text{XC}}$   
NI KA

Marg. . . . . سنة ست وعشرين وخمسا . . . .

La legg. marg. fra due cerchi.

Rov. . . . . Dentro un cerchio:

المعتز بالله  
الملك رجار  
المعظم

Marg. . . . . بسم الله ضرب مدينه صقلية . . . .

ORO . . . . . D. mm. 14. P. gr. 1.

\* Tav. IV.

30

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Dentro un cerchio:  
Croce patente con due punti in ogni estremo, cantonata da

īC X̄C  
NI KA

Marg. Tracce di lettere.

Rov. Dentro un cerchio:

\*  
المعتز بالله  
الملك رجار  
المعظم

Marg. Tracce di lettere.

Punti in المعتز بالله.

ORO D. mm. 11. P. gr. 1.

31\*-32

Senza nome di zecca; a. 533.

Dr. Busto del Salvatore nimbato; ai lati: īC X̄C

Cerchio lineare.

Rov. بامر  
الملك المعظم رجار  
المعتز بالله سنة  
٤٣٣

Cerchio di palline.

RAME D. mm. 15. P. gr. 1,60.

» » 13. » » 1,42.

\* Tav. IV.

33\*-34\*

Senza nome di zecca; a. 534.

Dr. Dentro un cerchio di palline:

المعتز بالله  
الملك رجار

Rov. Dentro un cerchio di palline:

ضرب سنة اربع  
وثلاثين خمماية (sic)

Punto in ضرب.

AR. D. mm. 10 e 12. P. gr. 0,52 e 0,60.

35\*

Madīnah di Sīqillīah (Palermo); a. 535.

Dr. Croce sopra un'asta; ai lati inferiori:

IC XC  
NI KA

Marg. Fra due cerchi:

ضرب مدينه صقلية . . . سن وثلاثين وخمماية (sic)

La legg. marg. fra due cerchi.

Rov. Pallina.

Marg. int. الملك رجار المعتز بالله

» est. سنة خمس وثلاثين خمماية . . . .

Tre cerchi: la legg. marg. interna, fra il primo ed il secondo cerchio; l'esterna, fra il secondo ed il terzo cerchio.

ORO

D. mm. 12. P. gr. 1.

\* Tav. IV.

36 \*

Madīnah di Masīnī (Messina); a. 536.

Dr. Croce sopra un'asta; ai lati inferiori:

īC X̄C  
NI KA

Marg. ضرب مدينه مسيني سنة ست وثلثين  
وخمسة

Rov.

\*

Marg. int. الملك رجار المعترف بالله

» est. خمسة

Cerchi come a N. 35.

ORO

D. mm. 12. P. gr. 1, 04.

37 \*

Madīnah di Siqillīah (Palermo); a. 537.

Dr. Croce sopra un'asta; ai lati inferiori:

īC X̄C  
NI KA

Marg. (sic) ضرب مدينه صقلية سنة سبع وخمسة

Rov.

Pallina.

Marg. int. الملك رجار المعترف بالله

» est. ضرب [مدينه] صقلية سنة سبع وثلثين

وخمسة

Cerchi come a N. 35.

ORO

D. mm. 12. P. gr. 1, 06.

\* Tav. IV.

38

Madīnah di Sīqillīah (Palermo); a. 537.

Come il N. 37; però

Dr. Marg. ضرب بھداینة صقلیة سنة سبع وثلاثین  
خمسة (sic)

Rov. Marg. . . . بھداینة صقلیة سنة . . .

ORO D. mm. 13. P. gr. 1.

39

Come il N. 38; più incompleta.

ORO D. mm. 12. P. gr. 1, 10.

40\*

Madīnah di Sīqillīah (Palermo); a. 539.

Dr. Croce sopra un'asta; ai lati inferiori:

IC XC  
NI KA

Marg. : . . . لیة سنة تسع ثلثین خم . . .

Rov. Pallina.

Marg. int. الملك رجار المعتز بالله

» est. . . . بھداینة صقلیة س . . .

Cerchi come a N. 35.

ORO D. mm. 12. P. gr. 1, 25.

\* Tav. IV.

41\*

Madīnah di Masīnī (Messina);  
e Madīnah di Sīqillīah (Palermo); a. . . .

Dr. Croce sopra un'asta; ai lati inferiori:

IC XC  
NI KA

Marg. . . . بينة مسيني سنة . . . .

Rov. . . . ● . . .

Marg. int. الملك رجار المعتز بالله

» est. . . . بمدينة صقلية سنة . . . .

Cerchi come a N. 35.

ORO

D. mm. 11. P. gr. 0, 70.

42

Masīnī (Messina); a. 540.

Dr. \*

Stella a otto punte, delle quali quattro con lunghi raggi.

Fra i raggi ed un cerchio di palline:

بامر | الملك | رجار | المعظم

Rov. Dentro un cerchio di palline: ai lati di un tondino,  
in centro del quale una pallina, la seguente leggenda  
a sei raggi, da formare nell'assieme una grande stella:

ضرب بامسینی | عام خلمسية | وارباعين

Negli intervalli fra un raggio e l'altro:

ا | ر | ب | ا | ع | ي | ن

RAME

D. mm. 15. P. gr. 0, 96.

\* Tav. IV.



43\*-44

[Masîni (Messina)]; a. 54[6].

Dr.

+

Marg. (*sic*) ضرب . . . وأربعين وخمسة

La legg. marg. fra due cerchi lineari.

Rov.

بالامر  
المالكي  
ضرب

Due cerchi: l'interno, lineare; l'esterno di palline.

R.

D. mm. 15. P. gr. 2, 02.  
1, 40.

45\*

Madînah di Siqillîah (Palermo); a. . . .

Dr.

Croce sopra un'asta; ai lati inferiori:

ĪC X̄C  
NI KA

Marg.

Fra due cerchi:

ضرب بهد . . . خمسة

Rov.

Pallina.

Marg.int. الملك رجار المعتز بالله

» est. . . . بصقلية سنة تسع و . . .

Tre cerchi: il primo formato da palline; il secondo ed il terzo, lineari; la legg. marg. interna fra il primo ed il secondo 'cerchio; l'esterna, fra il secondo ed il terzo.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 0, 97.

\* Tav. IV.

46-54

Del tipo di N. 35 e segg.; incomplete.

ORO

### Guglielmo I

548-561; Cr. 1154-1166

55 \*

M a s i n i (Messina); mes[e di Marzo], a. 54[9].

Dr. Croce su di un'asta: sopra cantonata da due cerchi; ai lati inferiori:

IC XC  
NI KA

Marg. ضرب بهسینی فی شه . . . ربيعین خمسمائة

Rov. Pallina.

Marg. int. الملك غلبا الهادي بامر الله

» est. ضرب بهسینی فی شهر . . . خمسمائة

Cerchi come a N. 35.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 1, 35.

56 \*

M a s i n i (Messina); mese di Marzo, a. 549.

Come il N. 57; però

Dr. Marg. ضرب بهسینی فی شهر . . .

Rov. Marg. . . . سنة تسع اربعين خمسمائة

ORO

D. mm. 13. P. gr. 1, 67.

\* Tav. IV.

57\*

Madînah di Şiqillîah (Palermo); a. 549.

Dr. Croce sopra un'asta; ai lati inferiori:

ĪC X̄C  
NI KA

Marg. ضرب . . . لية سنة تسع اربعين خمسمائة

Rov. Pallina.

Marg. int. الملك غليار الهادى بامر الله

» ضرب مدينه ص . . . عين وخمسمائة est.

Cerchi come a N. 35; però sul primo cerchio del Rov. sei palline.

ORO D. mm. 13. P. gr. 1, 22.

58

[Madînah di Şiqill]îah (Palermo); a. 549.

Come il N. 57; però

Dr. Marg. ضرب . . . لية سنة تسع واربعين خمسمائة

Rov. Marg. ضرب . . . خمسمائة

ORO D. mm. 12. P. gr. 1, 24.

\* Tav. IV.

59\*

M a s i n i (Messina); a. [5]50.

Dr. Busto della Madonna col Bambino; a dr.  $\frac{M}{\bar{O}Y}$

Due cerchi: l'interno, lineare; l'esterno di palline.

Rov. R E X  
.W.

Marg. . . . ضرب هسینی عام خمسين وخ.

Tre cerchi: il primo ed il secondo lineare, fra i quali la legg. marg; il terzo, di palline.

Concava.

RAME D. mm. 14. P. gr. 1, 22.

60\*

M a s i n i (Messina); a. 552.

Dr. Croce su di un'asta: sopra cantonata da due cerchi; ai lati inferiori:

$\bar{I}C \quad \bar{X}C$   
NI KA

Marg. . . . بينی سنة اثنین وخمسين . . .

Rov. Pallina.

Marg. int. الملك غليار الهادي بأمر الله

» est. . . . هسینی سنة اثنین . . .

Cerchi come a N. 35.

ORO D. mm. 13. P. gr. 1, 45.

\* Tav. IV.

61 \*

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Croce sopra un'asta; ai lati inferiori:

ĪC X̄C  
NI KΛ

Marg. . . . .

Rov. من (?)

Marg. int. الملك غلبيلو القادي بامر الله

\* est. . . . .

Cerchi come a N. 35.

ORO D. mm. 10. P. gr. 0,60.

62

Il nome della zecca è svanito; a. 55x.

Dr. الملك  
غلبيلو  
المعظم

Rov. Dentro un cerchio: Stella a otto raggi.

Marg. . . . . خمسين وخمس

Fra il primo ed il secondo rigo del Dr. piccolo giglio.

Punti in علبيلو.

AR. D. mm. 9. P. gr. 0,40.

\* Tav. IV.

63\*

Il nome della zecca è svanito; a. 55x.

Dr. الملك

غلبيا [د]

Rov. Stella a otto raggi.

Marg. . . . . سین وخمسما

La legg. marg. fra due cerchi: l'interno, lineare; l'esterno, di palline.

Fra il primo ed il secondo rigo del Dr. piccolo giglio.

Punto in غلبيا [د]

AR. D. mm. 8. P. gr. 0, 29

64

La zecca e la data sono svanite.

Dr. الملك

غلبيا

المعظم

Rov. Stella a otto raggi.

Marg. . . . .

Fra il primo ed il secondo rigo del Dr. piccolo giglio.

RAME D. mm. 10. P. gr. 0, 38.

65-68

Del tipo di N. 55 e segg.; incomplete.

ORO

---

\* Tav. IV.

## Guglielmo II

561-585; Cr. 1166-1189

69 \*

Il nome della zecca è svanito; a. 557 (*sic*).

Dr. Croce sopra un'asta; ai lati inferiori:

IC X̄C  
(*sic*) / N KA

Marg. . . . . وخمسين وخمسة . . . .

Rov. ❖

Marg.int. الملك غليار المستعز بالله

» est. . . . . سنة سبع . . . .

Cerchi come a N. 35.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 1, 40.

70 \*

Il nome della zecca è svanito; a. 577.

Dr. Croce su di un'asta: sopra cantonata da due cerchi; ai lati inferiori:

IC X̄C  
(*sic*) / N KA

Marg. . . . . سبعة (*sic*) وسبعين وخمسة . . . .

Rov. ❖

Marg.int. الملك غليار المستعز بالله

» est. . . . .

Cerchi come a N. 35.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 1, 74.

\* Tav. IV.

71\*

M a s i n i (Messina); a. . . .

Dr. Croce su di un'asta: sopra cantonata da due palline;  
ai lati inferiori:

īC X̄C  
NI KA

Marg. . . . .

Rov. †

Marg. int. الملك غليالم الثاني المستعز بالله

» est. . . . . ضرب بهسپينى

Cerchi come a N. 35.

ORO D. mm. 14. P. gr. 1, 62.

72\*

M a s [i n i] (Messina); a. . . .

Dr. Croce su di un'asta: sopra cantonata da due cer-  
chietti; ai lati inferiori:

īC X̄C  
NI KA

Marg. . . . . ضرب بهس

Rov. \*

Marg. int. (sic) الملك غليالم . . . . العدينز

» est. . . . . ضرب

Cerchi come a N. 35.

ORO D. mm. 12. P. gr. 1, 55.

\* Tav. IV.



73\*

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Croce su di un'asta: sopra cantonata da due cerchietti; ai lati inferiori:

īC X̄C  
NI Kλ

Marg. . . . .

Rov. مك (sic)

Marg. int. الملك غليالم الثاني المستعز بالله

» est. . . . .

Cerchi come a N. 35.

ORO

D. mm. 12. P. gr. 1,02.

74\*-75

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. الملك  
غليالم  
المعظم

Rov. بالله  
⊕  
المستعز  
° ° °

Nel Dr. e nel Rov.: cerchio di palline.

Punti in بالله e المعظم غليالم

AR.

D. mm. 10. P. gr. 0,90.  
0,85.

\* Tav. IV.

76

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. الملك  
غليالم  
المعظم  
Rov. بالله  
+  
المستعز

Punti come ai N. 72-73.

RAME

D. mm. 10. P. gr. 0,75.

77\*-81

Messina; senza data.

Dr. الملك  
غليالم  
الثاني

Marg. ضرب باسم الملك المعظم المستعز بالله

Rov. REX W  
SC&S

Marg. ⚔ OPERATA IN VRBE MESSANE

Nel Dr. e nel Rov. la legg. marg. fra due cerchi: l'interno, lineare; l'esterno, di palline.

Punti in غللا.

RAME

D. mm. 16. P. gr. 1,50 a 0,85.

\* Tav. IV.

82\*-109

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. Dentro un cerchio di palline:

Dr.

المملك  
غليار  
التاني

Rov. Dentro un doppio cerchio: l'interno, lineare; l'esterno di palline:

Testa di Leone di faccia.

Punto in غليار.

RAME D. mm. 12 a 13. P. gr. 3,45 a 1,33.

### Tancredi

585-590; Cr. 1189-1194

110\*

Il nome della zecca è svanito; a. 5xx.

Dr. Croce sopra un'asta; ai lati inferiori:

IC //  
NI KA

Marg. . . . .

Rov. \*

Marg. int. . . . . الملك المعظم . . . .

» est. . . . . خمسماية . . . .

Cerchi, come a N. 35.

ORO D. mm. 12. P. gr. 1,88.

\* Tav. IV.

111

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Croce su di un' asta: sopra cantonata da due cerchietti; ai lati inferiori:

IC XC  
NI KA

Marg. Fra due cerchi:

. . . سنة د . . . . .

Rov. V

Marg. int. الملك تنقير المعظم

» est. . . . .

Tre cerchi: la legg. marg. int. fra il primo e il secondo cerchio; l'est. fra il secondo ed il terzo.

La moneta si mosse un poco nel coniarci.

ORO D. mm. 14. P. gr. 2, 96.

112

La zecca e la data sono svanite.

Dr. Dentro un cerchio:

Croce patente cantonata da

IC XC  
NI KA

Marg. . . . .

Rov. Dentro un cerchio: Palla.

Marg. int. Fra due cerchi:

Marg. int. الملك تنقير المنصور بالله

» est. . . . .

ORO D. mm. 11. P. gr. 1, 14.

113\*-116

Senza nome di zecca, nè data.

Dr. الملك  
تنقير

Due cerchi: l'interno, lineare; l'esterno, di palline.

Rov. REX

Marg. ⚔ ROGERIUS.

La legg. marg. fra due cerchi: l'interno, lineare; l'esterno, di palline.

Punti in نجرير.

RAME D. mm. 12 a 15. P. gr. 2,12 a 1,65.

---

\* Tav. IV N. 111.

---

RE SVEVI DI SICILIA

---

Enrico VI

590-594; Cr. 1194-1197

1\*

La zecca e la data sono incerte.

Dr. Croce con lunga asta; nei lati inferiori:

IC XC  
NI KA

Marg. Fra due cerchi: resto di leggenda.

Rov. C

Marg.int. <sup>v</sup> هریر فیصر اوغست

» est. Resto di leggenda.

Fra le due legg. del Rov. un cerchio.

La legg. marg. del Dr. e del Rov. sono inferiormente legate da una linea circolare.

ORO

D. mm. 14. P. gr. 4.

---

\* Tav. IV N. 115.

2\*

La zecca e la data sono svanite.

Dr.                      Dentro un cerchio:

Croce con lunga asta: sopra cantonata da due palline;  
nei lati inferiori:

$\bar{\Gamma} \quad \bar{\chi}$   
NI KA

Marg.                      . . . . .

Rov.                                      H

Marg. int.                      <sup>v</sup> هریر قید|ص|ر اوغسنت

» est.                      . . . . .

Fra le due legg. marg. del Rov. un cerchio.

Le legg. marg. del Dr. e del Rov. sono inferiormente  
legate da una linea circolare.

ORO                                      D. mm. 12. P. gr. 2,40.

3\*\*

La zecca e la data sono svanite.

Dr.                                      Dentro un cerchio:

Croce con lunga asta: sopra cantonata da due cerchietti;  
nei lati inferiori:

$\bar{\Gamma} \quad \bar{\chi}$   
NI KA

Marg.                      . . . . .

\* Tav. IV N. 116.

\*\* Tav. IV N. 117.

Rov.

Palla.

Marg. int. In lettere rozze:

<sup>v</sup>  
فرير فيصر اوغست

» est. Qualche traccia di leggenda.

Fra le due leggende, un cerchio.

ORO

D. mm. 13. P. gr. 3, 26.

## Federigo II

594-617; Cr. 1197-1220

4\*

La zecca e la data sono svanite.

Dr.

Dentro un cerchio:

Croce con lunga asta; nei lati inferiori:

IC XC  
NI KA

Marg. . . . . سنه . . . . .

Rov. Piccola Aquila colle ali spiegate, a sin.

Marg. int. فرديك ملك صقلية

» est. . . . . ضرب

Fra le due legg. marg. cerchio.

ORO

D. mm. 18. P. gr. 2, 98.

\* Tav. IV N. 118.



5\*

La zecca e la data sono incerte.

Dr. Croce con lunga asta; ai lati inferiori:

$\bar{\text{I}}\bar{\text{C}} \quad \bar{\text{X}}\bar{\text{C}}$   
 $\text{NI} \quad \text{KA}$

Marg. Fra due cerchi: Lettere di forma cufica.

Rov. Croce cantonata da quattro cerchietti.

Marg. int. فردريك ملك صقلية

» est. Lettere di forma cufica.

Tre cerchi: la legg. marg. interna, fra il primo ed il secondo cerchio; l'esterna, fra il secondo ed il terzo.

ORO D. mm. 16. P. gr. 5, 42.

6\*\*

La zecca e la data sono incerte.

Dr. Croce con lunga asta; ai lati inferiori:

$\bar{\text{I}}\bar{\text{C}} \quad \bar{\text{X}}\bar{\text{C}}$   
 $\text{NI} \quad \text{KA}$

Marg. Fra due cerchi: Lettere di forma cufica.

Rov. Aquila colle ali spiegate, a dr., sormontata da corona.

Marg. int. . F. IMPERATOR

» est. Lettere di forma cufica.

Quattro cerchi di puntini: la legg. marg. int. fra il primo ed il secondo cerchio; l'est. fra il terzo ed il quarto.

ORO D. mm. 18. P. gr. 5, 14.

\* Tav. IV N. 119.

\*\* Tav. IV N. 120.

APPENDICE I

Muhammad b. 'Aḥmad aglabida

250-261; Cr. 864-875

8<sup>a</sup>\*

Senza nome di zecca; a. 2xx.

Dr. لا اله الا  
الله وحده  
لا شريك له  
ابوعبد الله  
Marg. الدرهم . . . . . ومائتين

Due cerchi: l'interno, di palline; l'esterno lineare.

Rov. [علب]  
محمد رسول  
الله صلى الله  
(sic) عليه  
محمد  
Marg. له بالهادى ود . . . . .

Fra la leggenda dell'area, e quella del margine del Rov. cerchio di palline.

AR. D. mm. 15. P. gr. 0, 62.

\* S' inserisca dopo il N. 8 delle Aglabide (*Cat.* pag. 135). La moneta è stata di recente donata alla Biblioteca dal professoro V. Di Giovanni.

## APPENDICE II

### IL TARENO DI ROBERTO GUISCARDO \*

La scoperta del tareno di Roberto Guiscardo è sicuramente uno dei più bei risultati che ho avuti dai miei studi sulla numismatica arabo-sicula; essendo quello, a parer mio, uno dei più importanti monumenti che rischiarino il diritto pubblico siciliano dei primi tempi della dominazione normanna in Sicilia. Già sin dal 1794, a pag. 146 dell'*Introductio in rem numariam Muhammedanorum*, era stata pubblicata da O. G. Tychsen una moneta di oro, in un lato della quale lesse il simbolo musulmano, e nell'altro il nome di Roberto Normanno col titolo di re: الملك ربارت تار. Il principe di San Giorgio-Spinelli <sup>1</sup> l'attribuì invece, per ragioni non tutte buone, al noto falsario Giuseppe Vella, e colse nel segno; Mortillaro <sup>2</sup> la giudicò di Tancredi; e così pure Amari <sup>3</sup>, il quale rimproverò a Mortillaro di aver dimenticato quel che prima avea ben riconosciuto, per seguire poi (nel *Medagliere arabo-siculo*,

---

\* Quest'articolo fu pubblicato nei miei *Studi sulla Numismatica arabo-normanna di Sicilia* (ARCHIVIO STORICO SICILIANO N. S. Anno XVI; ed ho creduto opportuno riprodurlo in questo Catalogo per illustrare le monete di Roberto Guiscardo (Normanni di Sicilia N. 1-6 pag. 188-190) che, a parer mio, sono le più importanti che si conservano nella Biblioteca Comunale di Palermo.

<sup>1</sup> *Monete Cufiche*, pagg. 16 e 232; tav. II, 1.

<sup>2</sup> MORTILLARO, *Opere*, Vol. III, pag. 339.

<sup>3</sup> *Storia dei Mus. di Sic.* Vol. III, pag. 342.

pag. 35) il supposto dello Spinelli. Certo nel disegno della moneta leggesi il nome di re Tancredi, epperò è da escludere Roberto; ma la formola della confessione musulmana tradisce la mano del Vella, non potendo trovarsi in una moneta di re Tancredi.

Esclusa quella, non rimase a Roberto Guiscardo alcuna altra moneta; perchè le monete battute in Sicilia nei primi tempi della dominazione normanna, per errate lezioni e per criterî inesatti, furon tutte attribuite al Conte Ruggiero, o al figlio di costui Ruggiero II. Io ancora non ci vedo chiaro in dette monete; ma alla retta intelligenza di esse, giova molto la moneta che io descriverò, nella quale chiaramente si legge il nome del primo duca normanna.

La moneta di Roberto Guiscardo è stata sinora attribuita a Ruggiero re. Essa è quella che fu pubblicata da San Giorgio-Spinelli nelle *Monete Cufiche*, ai Numeri 226, 745-747, 752; tavv. V, 1; XXIV, 14; XXV, 11, 12, 13; e da Mortillaro, *Opere*, Vol. III, pag. 408, N. 102, con una incisione nella tavola aggiunta in fine del volume. Il San Giorgio-Spinelli la interpretò nella maniera seguente:

Di anno incerto

Rit. G. . . . . نار بصقلية سنة . . . . .  
 . . . . . anaro in Sicilia l'anno. . . . .

A. بامر  
المعتز بالله  
رجار ملك  
صقلة (sic) Per ordine  
del forte coll'ajuto di Dio  
Ruggiero Re  
di Sicilia

Rov. G. . . . . بسم الله ضرب . . . . .  
 Nel nome di Dio battuto. . . . .

|    |                                               |                                                                                                     |
|----|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| A. | الله<br>لا اله الا<br>وحده لا شريك له<br>الله | <i>Dio</i><br><i>Non vi è altro Dio, che</i><br><i>Egli è solo, senza compagno</i><br><i>Iddio.</i> |
|----|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|

Il Mortillaro lesse diversamente, cioè:

D'oro, *inedita* del 550 dell'Eg. (1154 di G. C.)

|    |                                           |                                                                                         |
|----|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| D. | بامر<br>امير الرجور<br>الاحد ملك<br>صقلية | <i>Per comando</i><br><i>del conte Ruggieri</i><br><i>Primo Re</i><br><i>di Sicilia</i> |
|----|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|

In giro : بسم الله ضرب هذا الدينار بمدينة الصقلية سنة خمسين  
وخمسمائة

*In nome di Dio fu coniato questo dinar nella  
città di Sicilia l'anno 550.*

|    |                                         |                                                                                         |
|----|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| R. | الله<br>لا اله الا<br>محمد رسول<br>الله | <i>Dio</i><br><i>Non v'è Dio se non</i><br><i>Maometto è il legato</i><br><i>di Dio</i> |
|----|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|

In giro . . . . .

Tralasciando tutt'altre osservazioni, e sarebbero parecchie, mi restringo a far notare che Ruggiero morì nel 548 dell'Egira, due anni prima cioè di quando si dice essere stata coniatata la moneta. La quale, come dissi, era stata già edita da San Giorgio; e di ciò si accorse Mortillaro <sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup> *Il Medagliere arabo-siculo della Biblioteca Comunale di Palermo*, nel vol. VIII delle *Opere*, Palermo 1861, pag. 72.

però si rimise alla lezione che egli ne avea data. Se non che le incisioni stesse del San Giorgio e del Mortillaro, se sono insufficienti alla giusta interpretazione della moneta, bastano a condannare le lezioni dell'uno e dell'altro; onde ho voluto esaminare l'originale pubblicato dal Mortillaro, esistente nel medagliere della Biblioteca comunale di Palermo <sup>1</sup>, e vi ho chiaramente letto :

|             |                                         |                                                                                |
|-------------|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| Dr. Campo : | الله<br>لا اله الا<br>محمد رسول<br>الله | <i>Non v'ha divinità<br/>se non Iddio<br/>Maometto è l'apostolo<br/>di Dio</i> |
|-------------|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|

Legg. circ.: محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين الحق ليظهره  
على الدين كله

*Maometto è l'apostolo di Dio, inviato da Lui [a  
dare] il buon indirizzo, [recare] la vera religione  
e farla trionfare sopra ogni altra religione.*

|              |                                            |                                                                            |
|--------------|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| Rov. Campo : | بامر<br>ربارت الدوقة<br>الاجل ملك<br>صقلية | <i>Per comando<br/>di Roberto Duca<br/>illustrissimo Re<br/>di Sicilia</i> |
|--------------|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|

---

<sup>1</sup> Nella collezione della Biblioteca comunale esistono sei esemplari della moneta di Roberto Guiscardo; delle quali tre ben conservate son riprodotte ai NN. 1, 2 e 3 della tavola IV; una copia ne possiede il Museo Nazionale di Napoli, nella collezione Santangelo, segnata al N. 189, ed è attribuita a Guglielmo II; altre poche ne ha il Museo Nazionale di Palermo, ma tutte sconservate.

Legg. circ.: بسم الله ضرب هذا الدينار بصقلية سنة اربع وستين  
واربعماية

*Nel nome di Dio fu coniato questo dînâr in  
Sicilia, l'anno quattrocento sessanta quattro.*

Assicurata la giusta lezione, vale la pena di studiare un pochino la moneta, specialmente per la sua data, le formule che contiene, e i titoli di Roberto. Comincio dalla data, la quale è del 464 dell'Egira, che corse dal 29 Settembre 1071 al 16 settembre 1072 di Cristo; l'anno appunto in cui Palermo musulmana si rese ai due fratelli Roberto e Ruggiero <sup>1</sup>. Questa adunque è la prima moneta normanna coniata in Sicilia, e dimostra che Roberto prima di ritornare nel continente, fra le altre cose provvide a riaprire la zecca di Palermo, la sola che indubbiamente esisteva nell'isola; la quale zecca pei noti trambusti dell'ultima epoca della dominazione musulmana in Sicilia, forse da alcuni anni più non agiva.

Altra cosa degna di nota è il tipo schiettamente musulmano della moneta. Noi ignoriamo i patti precisi della resa di Palermo; forse uno di essi riguardava appunto la moneta; però non siamo obbligati a supporlo, quando ad Amalfi e Salerno, paesi cristiani, per le esigenze del commercio si coniavano da un pezzo tarî colle sentenze dei dînâr e dei rubâ'î dei califi fatimiti <sup>2</sup>. Per Palermo quasi tutta musulmana, per la Sicilia musulmana in gran-

<sup>1</sup> Per la data della resa di Palermo si veda AMARI, *Storia dei Mus. di Sic.* Vol. III, pagina 132 nella nota, dove si stabilisce il mese di gennaio 1072. Ai documenti ivi citati si aggiunga ora la moneta di Roberto; perchè se Palermo fosse stata espugnata nel 1071, quella avrebbe dovuto portare la data del 463.

<sup>2</sup> AMARI, *Storia dei Mus. di Sic.* Vol. II, pag. 458.

dissima parte, la tolleranza portata sino a quel punto, nei primi tempi del conquisto, forse s'imponeva. Ad ogni modo il fatto è che le formole religiose dei seguaci del Corano, una volta lasciate, si mantennero lunga pezza nelle monete; e non furono smesse ad un tratto, cominciandosi, ma assai tardi, a togliere la parte relativa a Maometto e a sostituirsi alla formola più lunga una più breve; la quale diversamente intesa potea acconciarsi a bocca cristiana: *non v'ha divinità fuori di Dio, unico, senza compagni*; finchè questa stessa scomparve, per dar luogo alla croce; e così dell'antica moneta musulmana non rimasero che le sole lettere arabiche. Prima però di arrivarsi a tanto le condizioni dell'isola eran profondamente mutate: la maggioranza della popolazione era divenuta cristiana, e Ruggiero era stato coronato Re nella Cattedrale di Palermo.

Il duca Roberto ci si presenta nella moneta, qual fu realmente nei primi tempi del conquisto normanno, e quale in altri tempi non l'avrebbero voluto gli scrittori di parte nostra, superiore in tutto a Ruggiero <sup>1</sup>. La moneta non fa che confermare quel che in modo chiaro apparisce dalle cronache del tempo, scritte più direttamente a mettere in mostra le gesta del Duca o quelle del Conte, da Amato e da Malaterra per citare i principali. Dai quali già sapevamo che Roberto Guiscardo fornì gli uomini per l'impresa di Sicilia; che Ruggiero conquistata Messina, mandò al fratello le chiavi della città, invitandolo a prenderne possesso; che quante volte Roberto mise piede nell'isola, e furon tre volte, nel millesessantuno, nel millesessantaquattro, e nel millesettantuno-settantadue, riservò a sè le prime

---

<sup>1</sup> La questione se i Conti di Sicilia fossero stati vassalli dei Duchi di Puglia è stata trattata da AMARI, *Storia dei Mus. di Sic.* Volume III, pagina 271 e segg. a cui interamente mi rimetto.



parti, e fu da tutti, compreso il fratello, riconosciuto supremo duca e comandante; onde egli afforzò Messina e vi lasciò a presidio suoi cavalieri; ricevè la sottomissione del qâid di Rametta; e presa Palermo, la tenne per sè con Messina e tutto il Val Demone, lasciando a Ruggiero, e non interamente, il restante già conquistato e il molto che era ancora a conquistarsi. In Palermo poi, prima di partire, fabbricò Chiese e castelli; mise in assetto l'azienda militare e civile, e vi lasciò un emiro che a nome suo la reggesse. Con tutto ciò il titolo che ei prese nella moneta di « Re di Sicilia » oltre di « Duca illustrissimo » sorprende grandemente. Quel titolo preso il giorno stesso o l'indomani della resa di Palermo, sa così strano da non far meraviglia che San Giorgio e Mortillaro, leggendo nella moneta, riferissero questa a Ruggiero, il primo che, giusta i documenti conosciuti, assunse il titolo e la dignità di re di Sicilia. Perchè, a dir vero, quel titolo rimase solo nella moneta del 464 (1072 di Cristo), e non si ripeté nè sulle monete susseguenti, nè sui diplomi; nè vi è accenno di esso nelle cronache del tempo, nè in documenti di nessuna natura. Nei quali Roberto chiamossi duca di Puglia, di Calabria e di Sicilia; come fecero dopo di lui suo figlio il duca Ruggiero, e il figlio di costui il duca Guglielmo. Nè Ruggiero I di Sicilia, e appresso Ruggiero II presero altro titolo che di Conte di Calabria e di Sicilia, o di Gran Conte, e financo di Console <sup>1</sup>.

Ma la stranezza cesserà quando si rimonti un po' più innanzi al 1072, e si tengan presenti gli avvenimenti che si svolsero nel mezzogiorno d'Italia e in Sicilia sin al 1130, quando Ruggiero nella Cattedrale di Palermo prese la corona di Re.

---

<sup>1</sup> AMARI, *op. cit.* Vol. III, pag. 277.

Avea il papa Nicolò II, dopo il concilio tenuto a Melfi nel 1059, investito Roberto Guiscardo, col titolo di Duca, della Puglia, della Calabria in gran parte conquistata, e della Sicilia che era ancora a conquistarsi <sup>1</sup>. Ridotta all'ubbidienza una parte di questa, resosi padrone della capitale, Roberto nell'ebbrezza della vittoria, o appositamente nol so, scordossi del titolo di cui era stato investito pel possesso dell'isola; e di sola sua autorità assunse nella moneta, e forse nei documenti che or più non possediamo, il titolo di « Duca illustrissimo » e intendea dire di Puglia e Calabria, e di « Re di Sicilia ». Questo, quantunque le cronache nol dicono, a Roma dovette sembrare aperta ribellione; e le rimostranze dovettero esser così forti, che il Guiscardo, vuoi per religione, vuoi per interesse mondano, o per l'una e l'altra assieme, a lui non convenendo guastarsi col Papa, lasciò dormire il titolo di Re, e ripigliò quel che gli competeva in virtù della investitura, di duca di Puglia, di Calabria e di Sicilia. Le pratiche dovettero essere ripigliate più tardi, quando trattossi di dar nome di Duca a Simone figlio del Conte Ruggiero; titolo che io non saprei capire nella casa di Sicilia, senza che la casa di Puglia ne avesse altro più degno; ma quelle pratiche non ebber seguito <sup>2</sup>. Il titolo di Re adunque continuò a dormire, nessuno avendo più vero interesse a svegliarlo; non i duchi di Puglia, signori feudali della Sicilia, più di nome che di fatto; non i conti di Sicilia, per quel filo di dipendenza che li legava ai duchi di Puglia. Ma quando il Conte Ruggiero II ai suoi stati aggiunse quelli del duca Guglielmo, ebbe messo il freno ai baroni ricalcitranti; e colla pace di Benevento, nel 1128, acconciossi col papa

<sup>1</sup> BARONII, *Annales ecclesiastici*, n. 1059.

<sup>2</sup> AMARI, *op. cit.*, Vol. III, pag. 184.

Onorio II, ottenendo da lui la nuova investitura di duca di Puglia, di Calabria e di Sicilia, le antiche velleità ricomparvero di un tratto; onde il duca, prima a Salerno e poscia a Palermo, si fe' proclamare Re. Vi si oppose Innocenzo II che nel frattempo era succeduto ad Onorio; e ciò bastò perchè Ruggiero prendesse le parti dell'antipapa Anacleto, da cui ottenne facilmente la bolla che lo riconosceva re del nuovo regno. Dopo quasi un decennio e tante vicende, che qui non è il luogo di ricordare, noi vediamo Ruggiero ai piedi del legittimo Papa Innocenzo, che era ito a combattere, e ottenere la bolla di luglio 1139, colla quale il Papa investiva lui e i suoi successori del regno di Sicilia, ducato di Puglia e principato di Capua coll'annuo censo di 600 schifati.

Vedesi quindi come le reminiscenze di un antico regno di Sicilia non vennero di botto nel 1129-1130, ma eran cominciate fin dal 1072, quando i Normanni si resero padroni di Palermo. Così io mi spiego questo comparire, scomparire e ricomparire del titolo di Re di Sicilia; la cui prima origine trovasi nella moneta di Roberto; la quale acquista perciò valore storico di grandissima importanza.

## I N D I C E

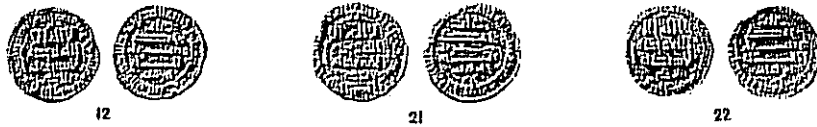
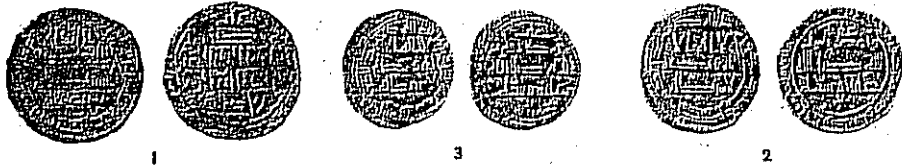
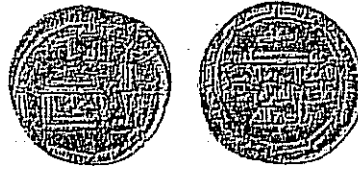
---

|                                                               |         |
|---------------------------------------------------------------|---------|
| PREFAZIONE . . . . .                                          | Pag. II |
| CALIFI AMAVIDI DI ORIENTE. Monete di argento . . . . .        | » 1     |
| CALIFI ABBASIDI. Monete di argento . . . . .                  | » 2     |
| CALIFI AMAVIDI DI ORIENTE. Monete di bronzo . . . . .         | » 18    |
| CALIFI ABBASIDI. Monete di bronzo . . . . .                   | » 24    |
| CALIFI AMAVIDI DI SPAGNA . . . . .                            | » 27    |
| IDRISIDI DI AFRICA . . . . .                                  | » 28    |
| SAFFARIDI . . . . .                                           | » 29    |
| HAMDANIDI . . . . .                                           | » 30    |
| SELGIUQIDI DI AR RUM . . . . .                                | » 36    |
| URTUQIDI DI KAYFA ED AMID . . . . .                           | » 43    |
| URTUQIDI DI MARIDIN . . . . .                                 | » 45    |
| ZANGIDI-ATABEGI DI AL MAUSIL . . . . .                        | » 57    |
| ZANGIDI-ATABEGI DI HALAB . . . . .                            | » 61    |
| BAKTAGINIDI-ATABEGI DI IRBIL . . . . .                        | » 63    |
| AIUBIDI . . . . .                                             | » 64    |
| SULTANI MAMLUKI-DINASTIA BAHRIDA . . . . .                    | » 93    |
| SULTANI MAMLUKI-DINASTIA BURGIDA . . . . .                    | » 98    |
| ALMORAVIDI . . . . .                                          | » 100   |
| ALMOHADI . . . . .                                            | » 101   |
| HAFSIDI . . . . .                                             | » 104   |
| MONGOLI DI PERSIA . . . . .                                   | » 107   |
| SULTANI OTTOMANI . . . . .                                    | » 123   |
| EMIRI AGLABIDI . . . . .                                      | » 131   |
| CALIFI FATIMIDI . . . . .                                     | » 141   |
| NORMANNI DI SICILIA . . . . .                                 | » 188   |
| RE SVEVI DI SICILIA . . . . .                                 | » 220   |
| <i>Appendice I.</i> Moneta di Muḥammad b. 'Aḥmad aglabida.    | » 225   |
| <i>Appendice II.</i> Il Tareno di Roberto Guiscardo normanno. | » 226   |

## AGGIUNTE E CORREZIONI

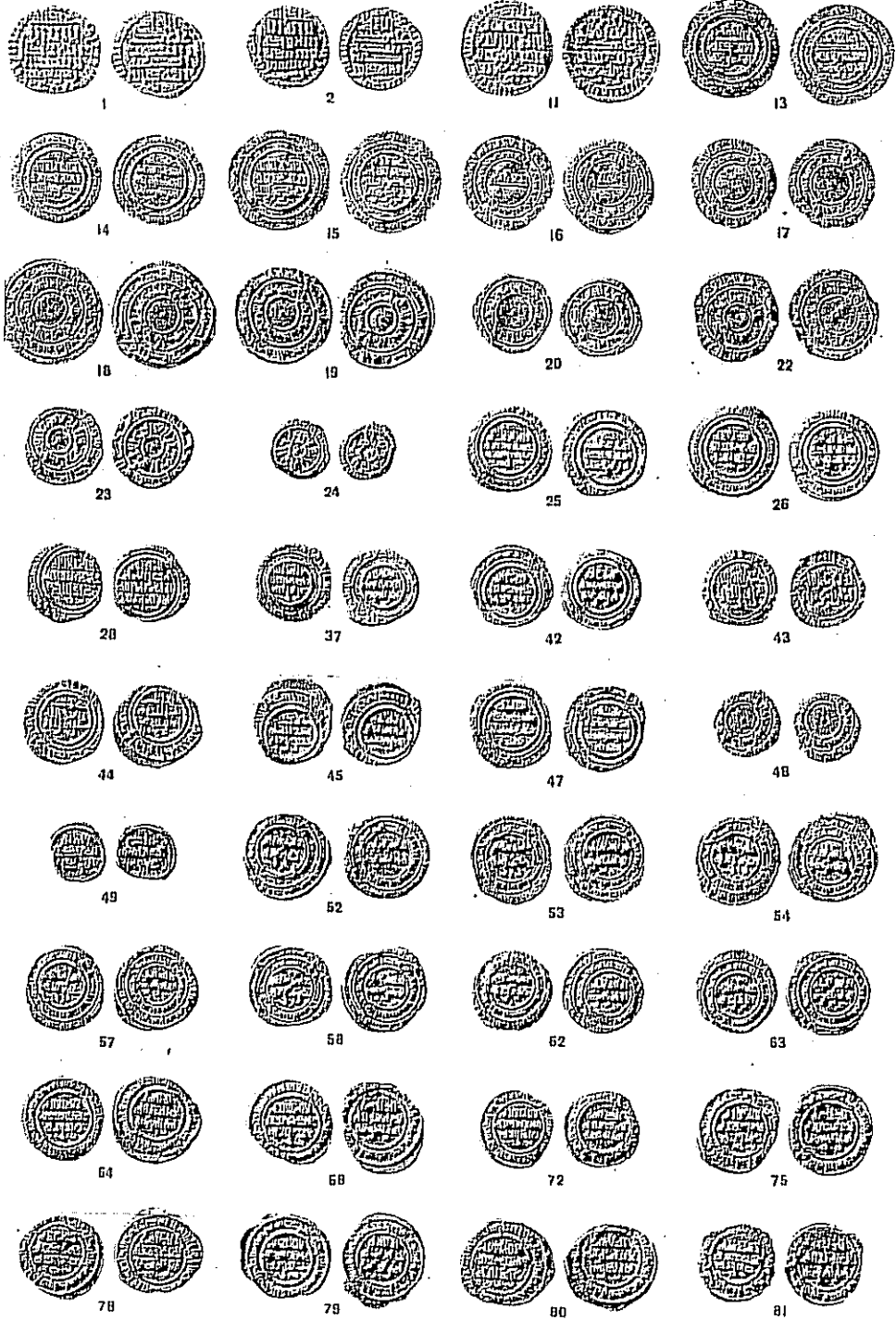
---

|      |           |                                                         |                                                                                                                                |
|------|-----------|---------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Pag. | 6 lin. 13 | Inedita                                                 | <i>Si aggiunga in nota:</i> Cfr. TIESENHAUSEN, o. c. N. 1213, dove però <span style="font-family: serif;">بجج</span> .         |
| »    | 27        | » 6 M a d î n a t ' a z<br>Z a h r â                    | <i>Si aggiunga in nota:</i> Probabilmente inedita; manca in CODERA, « Tratado de Numismatica arábigo-española, » Madrid, 1879. |
| »    | 28        | » 6 B a d ' a h;<br>a. 176                              | <i>Si aggiunga in nota:</i> Esempolari più completi di quelli del <i>Cat. Br. Mus.</i> Vol. II, N. 187.                        |
| »    | 38        | » 12 AR.                                                | <i>Si corregga:</i> RAME con patina di argento.                                                                                |
| »    | 104       | » 2 An. Eg. 625-635                                     | <i>Si corregga:</i> An. Eg. 625-935.                                                                                           |
| »    | 132       | » 16 <span style="font-family: serif;">عليه وسلم</span> | <i>Si corregga:</i> <span style="font-family: serif;">عليه وسلم</span>                                                         |
| »    | 147       | » 15 Marg. int.                                         | <i>Si corregga:</i> Marg. est.                                                                                                 |
| »    | 167       | » 12 127                                                | <i>Si corregga:</i> 127 *                                                                                                      |
| »    | »         | » 27 هذا الدنار سنة                                     | <i>Si corregga:</i> سنة.... هذا الدنار                                                                                         |
| »    | 174       | » 8 a. 431                                              | <i>Si corregga:</i> a. 432.                                                                                                    |
| »    | 216       | » 8 Punti come ai<br>N. 72-73                           | <i>Si corregga:</i> Punti come ai Numeri 74-75.                                                                                |



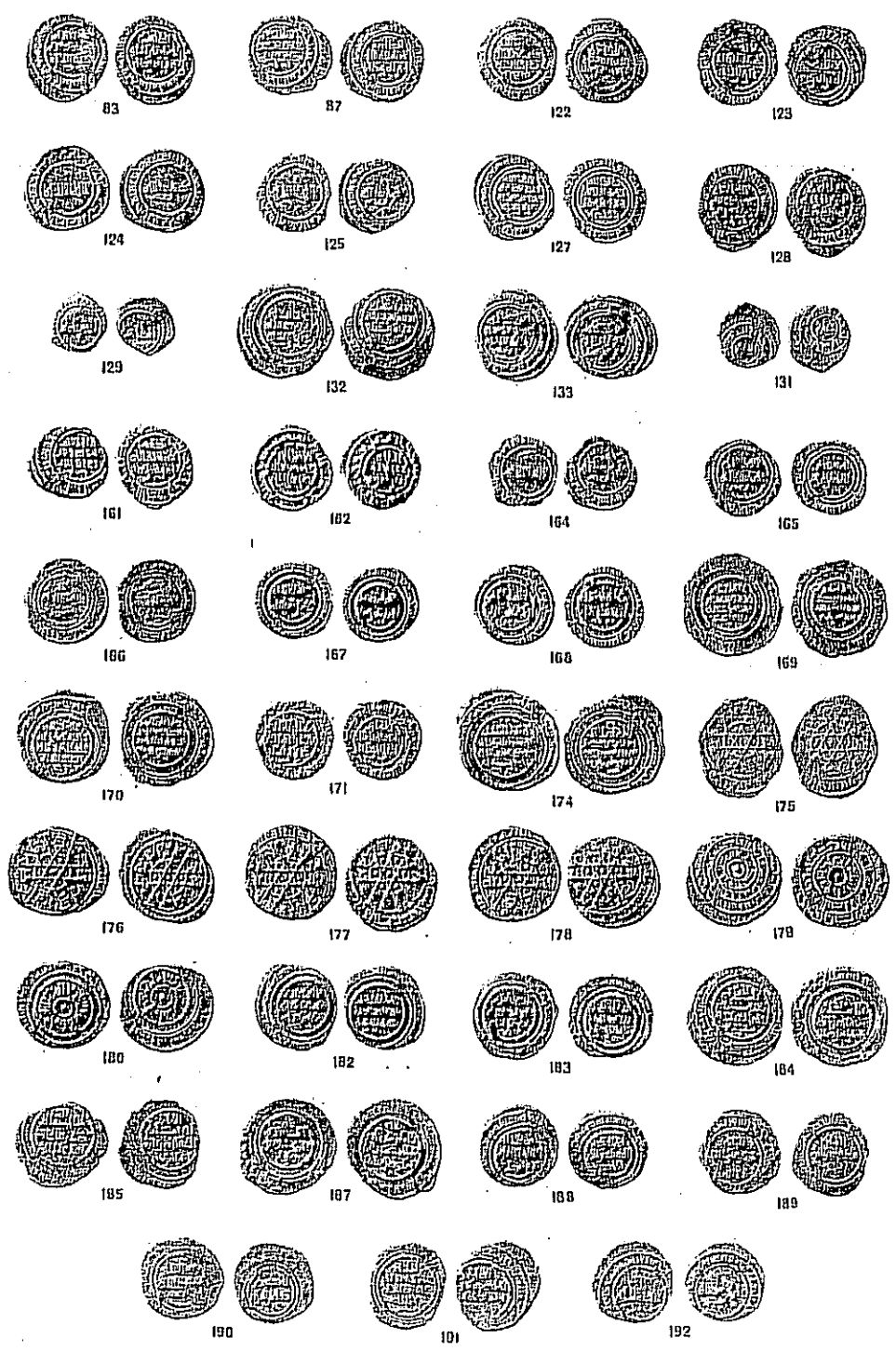
CALIFI FATIMIDI

TAV. II.

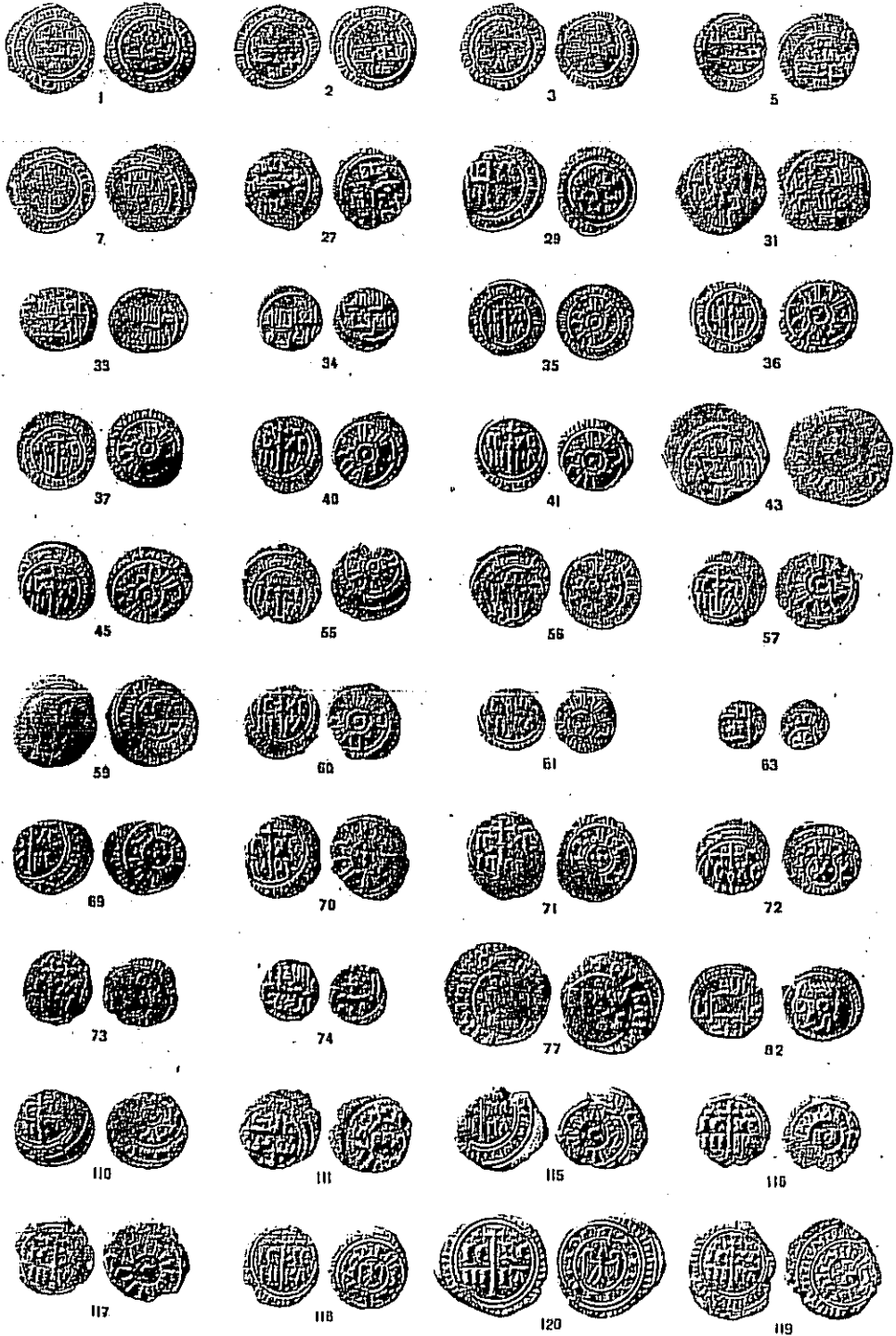


CALIFI FATIMIDI

TAV. III.







---

---

MEMORIE ORIGINALI

---

STUDI  
SULLA NUMISMATICA ARABO-NORMANNA  
DI SICILIA (1)

---

I.

DEI RUBA'IO TARENI DI ORO

CONIATI IN SICILIA

SOTTO I RE NORMANNI

Fra le monete con iscrizioni arabe coniate da principi cristiani occupano indubbiamente il primo posto quelle uscite dalle zecche di Palermo e di Messina sotto la dominazione normanna. Alcune di esse, benchè bruttamente disegnate, comparvero la prima volta nelle tavole del Paruta edite sin dal principio del secolo XVII; poche altre vennero pubblicate da Tychsen, Adler, Castiglioni, Mortillaro e da qualche altro (2); finchè una grandissima raccolta comparve nel volume che ha il titolo: « Monete cufiche battute da principi Longobardi, Normanni e Svevi nel regno delle due Sicilie, interpretate ed illustrate dal Principe di S. Giorgio Domenico Spinelli e pubblicate per cura di Michele Tafuri », Napoli, Stamperia dell'Iride, 1844, in 4<sup>a</sup> con XXX tavole incise in rame. In seguito il marchese Vincenzo Mortillaro pubblicando « il Medagliere arabosiculo della Biblioteca comunale di Palermo » Palermo 1861,

---

(1) Memoria letta nelle sedute sociali del 9 marzo e 29 aprile 1890.

(2) Per le notizie bibliografiche relative alle monete arabo-normanne di Sicilia, cfr. MORTILLARO, *Opere*, Vol. III, pag. 323-421; ed ENGEL, *Recherches sur la Numismatique et la Sigillographie des Normands de Sicile et d'Italie*, Paris, 1882, pag. 8-41.

v'inserti di pianta le monete normanne comprese nell'opera del Principe di S. Giorgio Spinelli, senza eccettuarne pur una, ed aggiungendovi quelle poche che da lui o da altri si dicono illustrate.

Se non che Michele Amari nella « Storia dei Musulmani di Sicilia » Vol. III, pag. 343, ragionando delle diciassette monete attribuite dallo Spinelli al Gran Conte Ruggiero, fece notare come il lavoro di costui non dà guarentigia di quella erudizione e di quella sicurezza d'occhio in fatto di numismatica siciliana, che ci potrebbero indurre a prestar fede alla lezione di quelle diciassette monete; e più sotto soggiunse che bisognava aspettare che le collezioni le quali servirono allo Spinelli fossero riviste da occhi più esperti. Più favorevole giudizio, ma colle debite riserve, diede dell'opera in discorso, intorno alle monete dell'epoca seguente, cioè dell'epoca regia normanna, dicendo a pag. 812: « L'ampia collezione pubblicata dal principe di S. Giorgio Spinelli ci aiuta a conoscere le monete normanne di cotesto periodo, meglio che la non abbia fatto per quelle dell'undecimo secolo; quantunque non ci spiri, nè anche qui, piena fiducia per le date ed altri amminicoli ».

Adesso torna difficile, se non impossibile, di potere riesaminare nel loro complesso le collezioni delle quali si avvalse pel suo libro lo Spinelli, essendo andate quasi tutte, perchè private, disperse; e solo puossi fare assegnamento su quelle conservate in pubblici istituti. Or appunto una se ne è riunita in questi ultimi tempi nel Museo Nazionale di Palermo, per cura del signor Direttore prof. Salinas, in esecuzione del programma che egli si è prefisso di andare formando o completando in detto Museo le serie numismatiche antiche medioevali e moderne, che alla Sicilia si riferiscono. Io ho potuto così studiare le monete arabiche del periodo regio normanno; e le conclusioni alle quali son pervenuto, a parer mio, son tali da vedersi chiaro in dette monete, le quali appartengono all'epoca più gloriosa della Sicilia. Le mie conclusioni dimostrano inoltre come la sostanza del libro dello Spinelli sia sbagliata,

non avendo il detto autore afferrato il criterio giusto, pel quale una moneta, per quanto sciupata, non può che essere attribuita al sovrano, sotto cui fu emessa. Per difetto di tale criterio, moltissime monete di re Ruggiero sono attribuite a Guglielmo I suo figlio, molte al figlio di costui Guglielmo II, e per converso a lui date altre che al periodo precedente appartengono. Nè questo solo: delle monete di Guglielmo I sono classificate sotto quelle di Guglielmo II e viceversa: a Guglielmo III figlio di Tancredi è assegnata una sola moneta, la quale evidentemente è di Guglielmo I: si è formata infine una classe speciale di monete colla indicazione generica di poter essere del primo o del secondo Guglielmo; mentre di fatto pochissime soltanto sono dell'uno o dell'altro, essendo quasi tutte di Ruggiero e alcune anche di Guglielmo III. L'errore a dir vero non è tutto del San Giorgio Spinelli, ma dell'Adler, del Castiglioni e degli altri che il precessero in quell'aringo. Il Mortillaro seguì tutti, e più di tutti il San Giorgio, delle cui *Monete cufiche* fece la base del Catalogo che ei compilò (1). Forse da taluno si crederà che, nell'affermare tali cose, io non fo che pagare il tributo al mal vezzo comunemente invalso di sottoporre a critica troppo severa quel che si è pubblicato sin qui su qualunque soggetto di storia siciliana; senza riguardo al fatto che il più delle volte agli scrittori, che ci precessero, mancarono documenti, che la fortuna e le più agevoli comunicazioni dei nostri tempi ci mettono in mano. A mio discarico farò notare che questa attenuante manca affatto per iscusare i grossi abbagli di coloro che si accinsero ad illustrare le monete arabo-normanne. Non fu il materiale che loro mancò, il quale qualche volta fu copiosissimo, e le tavole del San Giorgio

(1) Dopo Mortillaro, Arthur ENGEL trattò di proposito delle monete arabo-normanne di Sicilia nell'opera citata più sopra: *Recherches sur la Num. et Sigill. des Normands de Sicile et d'Italie*, in 4° Paris, 1882. Il dotto numismatico francese non poteva sospettare che tutto il sistema della monetazione arabo-normanna, come è stato concepito fin qui, fosse sbagliato di pianta, epperò fedelmente vi si attenne.

sono lì a provarlo; il più delle volte quel che mancò fu la buona conoscenza della lingua arabica.

Con tutto ciò non dirò il libro del San Giorgio inutile addirittura; quel libro è sempre l'abbozzo di un grande catalogo; e libri di quella natura, in mancanza di meglio, giovano a qualche cosa. Restano sempre le tavole, le quali, quantunque riescono allo scopo opposto per cui furon eseguite, di confermare cioè la lezione del testo, servono a far conoscere all'ingrosso l'insieme della serie numismatica presa ad illustrare. Dirò anzi dipiù: molte monete in quel libro potranno essere state esattamente interpretate; nessuno però vi potrà fare sicuro assegnamento.

Il catalogo dunque delle monete arabo-normanne dovrà essere rifatto con criterio diverso di quello adoperato sin qui. L'Amari spessissimo mi spingeva a tale lavoro, eppure non so se sarò io che ci arriverò; perchè nè la collezione del Museo nè quella della Biblioteca comunale di Palermo si prestano gran fatto allo studio delle monete che furon battute dai primi anni del conquisto normanno al 525 dell'Egira, quando il Conte Ruggiero II fu coronato re. Metto però sin da ora il mio contributo acciocchè quel catalogo sia fatto e bene; e mi attengo perciò alle sole monete di oro coniate in Sicilia negli anni che dominarono i re Normanni da Ruggiero a Guglielmo III.

Dissi più sopra che il Catalogo delle monete arabo-normanne dovrà essere rifatto con criterio diverso di quello adoperato sin qui. Esporrò brevemente il criterio sin ora adoperato e indicherò quello che avrebbe dovuto seguirsi. I rubâ'î o tari di oro normanni, non dopo del 530 dell'Egira, portano tutti, il seguente tipo che mai fu più abbandonato, e che anzi fu poi seguito sotto la dominazione sveva:

Dr. Campo: Croce col motto  $\begin{array}{cc} \overline{IC} & \overline{XC} \\ NI & KA \end{array}$

Margine: Iscrizione circolare araba col nome della zecca (Palermo o Messina) e la data dell'Egira.

Rov. Due iscrizioni circolari arabe; nell'interna: il nome del sovrano col suo titolo; nella marginale: il nome della zecca (Palermo o Messina) e la data dell'Egira.

Or nella interpretazione delle monete delle quali è parola, più del nome del sovrano e del suo titolo, si è tenuto conto della data che si è letta o si è preteso leggere nelle iscrizioni marginali del dritto e del rovescio. Questa la causa principale degli equivoci presi; dico principale, perchè qualche volta come in molte monete attribuite a Guglielmo I, l'errore fu originato da un preconetto storico malamente applicato. Torno alle letture delle date. Ora è da sapere che tali date, esistenti nelle iscrizioni marginali del dritto e del rovescio delle monete, sono scritte in caratteri minutissimi, non sempre chiare, e pel sistema di coniazione di allora, spesso incomplete. A questo difetto oggettivo delle monete si aggiunga il subiettivo degli illustratori di esse, e si capirà quali e quanti abbagli si sieno presi. Mi spiegherò meglio con un esempio. In una moneta di re Ruggiero si leggeva per errore una data nella quale regnò uno dei re di nome Guglielmo; allora la parola Ruggiero si convertiva in Guglielmo, a questo si appiccicava il titolo musulmano che avea assunto il primo re normanno, e si conchiudeva che il primo o il secondo Guglielmo avean pure adoperato il titolo di re Ruggiero.

Ora tutto questo non sarebbe accaduto se si fosse fatta migliore attenzione alla leggenda del circolo interno del rovescio delle monete; questa leggenda è in caratteri più grandi ed appunto perchè esistente nel campo, è quasi sempre ben conservata; essa contiene, come già dissi, il nome del re col suo titolo o soprannome come voglia chiamarsi. Che i re normanni al pari dei califi e dei sultani di oriente avessero preso titoli musulmani era stato già avvertito da tutti: ma nessuno, a quanto ne so, si era accorto del fatto, del resto molto naturale, che il titolo assunto da ciascun monarca restasse a lui in modo speciale, tanto che bastasse profferire quel titolo per

indicare il nome del monarca, senza pericolo di prendersi equivoco sulla persona alla quale si riferisse. In conseguenza di questa legge costante, le monete di Ruggiero non possono attribuirsi nè a Guglielmo I nè a Guglielmo II; e non possono confondersi fra loro le monete del secondo, terzo e quinto sovrano normanno, quantunque tutti e tre portassero lo stesso nome, Guglielmo.

Prima dunque di venire alla compilazione del Catalogo delle monete regie normanne, bisogna ricercare e stabilire in maniera inconcussa il titolo musulmano che ciascun dei cinque monarchi assunse, salendo sul trono. Ciò io farò brevemente, servendomi delle monete e di altri monumenti coevi alle stesse. A più completa dimostrazione indicherò nei propri luoghi quali delle monete pubblicate dal S. Giorgio debbono attribuirsi a ogni singolo sovrano e quali escludersi: avvertendo che mi restringerò ai soli *rubâ'î*, i quali nei documenti greci o latini sono chiamati *tareni* o *tari* di oro, che costituiscono la gran massa delle monete normanne. Avverto inoltre che assegnando a un sovrano speciale una moneta pubblicata dal detto autore, intendo semplicemente dire che quella non può essere attribuita ad un altro; epperò non mi rendo garante, per dirla coll'Amari, nè delle date nè degli altri amminicoli; le quali cose non possono sicuramente ricavarli dalle incisioni aggiunte a quel libro, e tanto meno dal testo dell'autore.

## RUGGIERO

الملك رجار المعتز بالله

Il titolo musulmano assunto da re Ruggiero ci fu tramandato da Edrisi e dalla lapidetta quadrilingue del Museo Nazionale di Palermo. Edrisi appella Ruggiero: الملك المعظم رجار, che l'Amari tradusse: « il ridottato re المعتز بالله المقتر بقدرته

Ruggiero, esaltato da Dio, potente per divina grazia » (1). Nella lapidetta del Museo la Maestà di re Ruggiero è più completamente detta: المعتزة بالله المقتدرة بقدرته المنصورة بقوته « esaltata da Dio, potente per divina grazia, vittoriosa per la forza [datale] da Dio » (2). Confrontando questi testi con quelli che riferiremo più sotto relativi a Guglielmo II, pare che il titolo intiero dei re Normanni si componesse di tre parti; delle quali la prima, quella che immediatamente seguiva al nome, era la precipua, ed è quella che si trova nelle monete (3). Coerentemente a ciò Ruggiero nei rubá'i o tarenì di oro siciliani è chiamato sempre المعتز بالله 'al mu'tazz billah, « esaltato da Dio », il quale titolo non fu mai assunto nè da Guglielmo I nè da Guglielmo II. Se Amari in un luogo (4) afferma il contrario, in questo egli fece troppo a fidanza colle asserzioni del Castiglioni, del San Giorgio Spinelli e degli altri. Per non essersi accorti di ciò i numismatici hanno attribuito a Ruggiero alcune monete che appartengono all'epoca precedente alla sua, e gli hanno costantemente negata tutta intiera una serie che va per lo meno dal 530 dell'Egira sino al 548, all'anno cioè quando morì.

Sono dunque di Ruggiero i seguenti rubá'i o tarenì siciliani di oro pubblicati dal San Giorgio Spinelli sotto queste indicazioni :

*Monete attribuite a Ruggiero.*

NN. 177, 200, 206, 207, 231-243, 748-751.

(1) AMARI, *Biblioteca arabo sicula*, Traduzione, Torino 1880, Vol. I, pagina 33.

(2) AMARI, *Le Epigrafi Arabiche di Sicilia, Iscrizioni sepolcrali*, Palermo 1879, pag. 91. Amari lesse: المعتزة بالله المنصورة بقدرته لحج e tradusse: possente per [grazia di] Dio, salda per divin volere etc.; però avendo io riesaminata la iscrizione, ho trovato che la parola letta المنصورة fa assolutamente المقتدرة.

(3) Vedasi la tavola ai Numeri 5, 6, 7.

(4) AMARI, *Le Epigrafi arabiche di Sicilia, Iscrizioni edili*, Palermo 1875, pag. 62.



*Monete attribuite a Guglielmo I.*

NN. 250-256, 265-267, 270-275, 277-288, 306, 760, 764.

*Monete attribuite a Guglielmo II.*

NN. 307, 309, 313, 315, 316, 318, 328.

*Monete attribuite a Guglielmo I o II.*

NN. 396-404, 407, 408, 410-417, 419-430, 434, 435, 781, 784-787.

I NN. 226, 745-747, 752 attribuiti a Re Ruggiero sono del duca Roberto Guiscardo. Il N. 227 è indecifrabile.

GUGLIELMO I.

الملك غليالم الهادي بامر الله

Di re Guglielmo I non ci rimangono più nè diplomi nè altri monumenti arabi di qualunque natura, dai quali si possa ricavare il titolo musulmano che egli assunse, quando successe nel regno a suo padre Ruggiero. Ci restan solo le monete, dalle quali apprendiamo che egli appellossi الهادي بامر الله 'al h á d í b i a m r ' a l l a h « colui che, per comando di Dio, guida nella retta strada » (1). Questa è dunque la parte principale del titolo di Guglielmo I; nè so che da alcuno sia stato mai letto esattamente sin qui; ci si avvicinò il San Giorgio Spinelli, leggendo in qualche moneta الهادي 'al m u h á d í; ma, fatta precisione di tutt'altro, la lezione da me proposta 'al h á d í è così chiara da escludere qualunque discussione. E qui torna acconcio di far notare che, nelle monete, il nome Guglielmo sia primo, secondo o terzo, è stato mai sempre letto غليالم

(1) Vedasi la tavola ai Numeri 8 e 9.

ġlylm; mentre esse costantemente hanno غليالم ġlyálm, come nei diplomi pubblicati del prof. Cusa, nei testi della *Biblioteca arabo-sicula* di Amari, e nella iscrizione a grandi caratteri del palazzo della Cuba in Palermo (1).

Sono dunque di Guglielmo I i seguenti rubá'í o tarení di oro di Sicilia, pubblicati dal San Giorgio Spinelli:

*Monete attribuite a Guglielmo I.*

NN. 269, 276, 289-294.

*Monete attribuite a Guglielmo II.*

NN. 310-312, 314, 320, 332.

*Monete attribuite a Guglielmo I o II.*

NN. 395, 418, 431, 432, 436-438, 788.

*Moneta attribuita a Guglielmo III.*

N. 493.

Per le monete erroneamente attribuite a Guglielmo I si veda sopra all'articolo Ruggiero, e più innanzi all'articolo Guglielmo II. Le monete di NN. 406 e 783 sono indecifrabili.

## GUGLIELMO II.

الملك غليالم المستعز بالله

Di Guglielmo II abbiamo l'intero titolo arabo, secondo il quale egli appellossi: الملك غليالم المستعز بالله المعتصد بقدرته المستنصر بقوته « il re Guglielmo che brama di essere esaltato da Dio, che domanda soccorso dalla sua potenza, che implora

(1) AMARI, *Epigr. arab. di Sic.: Iscrizioni edili*, pag. 72.

la vittoria dalla sua forza ». Così hanno un diploma del 6677 (Cr. 1169) (1), la tunicella (Cr. 1181) e i calzari di Guglielmo II conservati a Vienna (2). Dello stesso modo la Maestà del re è intitolata: *الحضرة النوليامية المستعزة بالله المعتصدة بقدرته المستنصرة بقوته* « la Maestà guglielmiana che brama di essere esaltata da Dio, che domanda di essere soccorsa dalla sua potenza, che implora la vittoria dalla sua forza »: così nei diplomi arabi del 6686 (Cr. 1178), del 6690 (Cr. 1182), e del 6691 (Cr. 1183) (3).

Or di questo lungo titolo le parole *'al musta'izz billah* « bramoso di essere esaltato da Dio », le quali stanno immediatamente dopo il nome del re, formano, come nel titolo di re Ruggiero, la parte principale; onde in due monumenti di Palermo, nella iscrizione cioè che corona il palazzo della Cuba, e meglio ancora nell'altra della sala terrena del palazzo della Zisa (4), bastò dire *'al musta'izz* per indicare Guglielmo II, non essendosi mai chiamati così i suoi predecessori (5). Conformemente a ciò, nei *rubâ'i* o tari siciliani di oro, il re è intitolato: Guglielmo *'al musta'izz billah*; alle volte: Guglielmo II *'al musta'izz billah* (6).

Sono dunque di Guglielmo II i seguenti tari d'oro descritti da San Giorgio Spinelli:

(1) CUSA, *Diplomi greci ed arabi di Sicilia*, Palermo 1868, pag. 37.

(2) BOCK, *Die Kleinodien des heil. römischen Reiches*, Vienna 1864, tavole VII e XII, pagg. 33 e 53.

(3) CUSA, *Diplomi*, pagg. 134, 243 e 245.

(4) AMARI, *Epigr. arab. di Sic.; Iscrizioni edili*, tavv. V e VII pagine 61 e 72.

(5) Amari nelle *Iscrizioni edili*, più volte citate, a pag. 62, afferma che Guglielmo II *più comunemente* s'intitolò *M o s t a ' i z z*. Anche qui l'illustre orientalista siciliano fece a fidanza col San Giorgio Spinelli, il quale attribul delle monete col titolo *'al musta'izz* a Guglielmo I. *Monete Cufiche*, pag. 59 etc.

(6) Vedasi la tavola ai Numeri 10 e 11.

*Monete attribuite a Guglielmo II.*

NN. 308, 317, 319, 325-327, 329-331, 333, 334, 337-346, 768-772.

*Moneta attribuita a Guglielmo I.*

N. 268.

*Monete attribuite a Guglielmo I o II.*

NN. 405, 409, 432, 433, 439-445.

Per le monete erroneamente attribuite a Guglielmo II si veda sopra all'articolo Guglielmo I.

## TANCREDI

الملك تنقير المنصور بالله

'Al ma nṣūr billah « vittorioso per [grazia di] Dio » fu il soprannome di re Tancredi; e trovasi, nella mancanza assoluta di diplomi e altri monumenti arabi, nelle sole monete (1). Le quali alle volte hanno il solo nome del re, seguito dalla parola المعظم 'al mu'azzam « riverito, onorato », o come traduce Amari « ridottato »; titolo generale, e per conseguenza di qualunque sovrano. Fatta la solita riserva quanto alle esattezze delle date, le monete di Tancredi sono state interpretate bene; se non che, pare a me, che si è sempre letto male il nome arabo del re. Tutti concordemente han letto تنقريد tnqrīd, mentre le monete hanno تنقير tnqrīr. E forse non in modo diverso hanno i codici di Edrisi, nel luogo dove si parla di Tancredi, padre di Ruggiero Conte e di Roberto Guiscardo; sulla retta lettura del qual nome non furono di accordo Fleischer ed Amari (2).

(1) Vedasi la tavola ai Numeri 12 e 13.

(2) AMARI, *Bibl. ar. sic.* Traduzione. Vol. I, pag. 56, nota 2.

## GUGLIELMO III.

الملك غليالم المعتز بالله

Guglielmo III, al pari di Ruggiero, assunse il titolo di المعتز بالله 'al mu'tazz billah « esaltato da Dio »; però le sue monete si distinguono a colpo d'occhio dalla forma quasi sempre poco schiacciata, dal tipo della croce e dalla paleografia delle lettere (1). Le monete di questo re sono andate confuse con quelle dei due precedenti Guglielmi; mentre l'unica che gli è stata attribuita da San Giorgio-Spinelli, N. 493, evidentemente è di Guglielmo I.

In seguito allo studio di buoni originali esistenti nel Museo Nazionale di Palermo, posso senza alcun dubbio affermare, che sono di Guglielmo III i seguenti rubà'î o tarenî di oro siciliani pubblicati dal San Giorgio:

*Moneta attribuita a Guglielmo II.*

N. 344.

*Monete attribuite a Guglielmo I o II.*

NN. 446-451, 782.

---

(1) Vedasi la tavola al Numero 14.

## II.

## DEI RUBA'I O TARENI DI ORO NORMANNI

## DEL MUSEO NAZIONALE DI NAPOLI.

Dopo aver letto il precedente articolo alla Società siciliana di Storia Patria, per cortesia del ch.mo Signor Direttore Giulio De Petra, a cui rendo le dovute grazie, potei esaminare la collezione delle monete normanne esistenti nel Museo Nazionale di Napoli. Esse sono tutte esposte, e portano i numeri del *Catalogo del Museo Nazionale di Napoli, Monete del medio evo e moderne*, Napoli 1871. Quel Catalogo fu compilato dal ch.mo Comm. Giuseppe Fiorelli, allora Direttore del Museo; e l'illustre uomo, volendo classificare le monete normanne, non potea far di meglio che servirsi di testo delle *monete Cufiche* del San Giorgio-Spinelli, epperò fu indotto ad attribuire a Guglielmo I e a Guglielmo II moltissimi tari di oro che appartengono ad altri sovrani. Io piglierò in esame soltanto le dette monete di oro, non descrivendole, perchè ora non sarebbe il caso, ma classificandole; intendendo con ciò rendere un piccolo servizio al Museo Nazionale di Napoli, e dimostrare inoltre col fatto sino a che punto, in conseguenza della teoria più sopra esposta, la distribuzione delle monete normanne dovrà essere modificata.

Nel *Catalogo del Museo Nazionale di Napoli* sono attribuite a Guglielmo I tutte le monete di oro notate dal N. 627 al N. 685; esse vanno invece classificate nella maniera seguente:

RUGGIERO RE.

NN. 627-657, 659, 661-666, 668-670, 672, 673, 675, 677  
678-681, 683, 685.

CUGLIELMO I.

NN. 658, 660, 667, 671, 674, 676, 684.

TANCREDI.

N. 682.

A Guglielmo II nel sopradetto *Catalogo* sono attribuiti tutti i tari di oro notati dal N. 906 al N. 934; essi invece vanno così classificati:

RUGGIERO RE.

NN. 910, 919, 920, 922-924.

GUGLIELMO I.

N. 926.

GUGLIELMO II.

NN. 908, 912, 916, 918, 921, 925, 927-934

TANCREDI.

NN. 909, 911, 917.

GUGLIELMO III.

NN. 913, 915.

ENRICO VI.

N. 907.

I Numeri 906 e 914 sono sconservati: il N. 1006, attribuito ad Enrico VI, è invece di Guglielmo II.

Esaminai pure le monete normanne della collezione Santangelo, della quale compilò pure il Catalogo il Fiorelli; vedasi il *Catalogo del Museo Nazionale di Napoli, Collezione Santangelo, Monete del medio evo*, Napoli 1867: ivi il Numero 189 è attribuito al duca Ruggiero I, essa è invece del

## DUCA ROBERTO RE DI SICILIA (1).

I NN. 295-309 sono tutti assegnati a Guglielmo II. Essi vanno classificati così:

## RUGGIERO RE.

NN. 296-301, 303-308.

## GUGLIELMO I.

N. 302, 309.

## ENRICO VI.

N. 295.

I tari segnati dal N. 393 al 397 si dicono di re Tancredi; si distribuiscano così:

## RUGGIERO RE.

N. 397.

## GUGLIELMO II.

NN. 393,396.

## TANCREDI.

NN. 394, 395.

---

(1) Vedasi l'articolo seguente: *Il tarano di Roberto Guiscardo*.



## III.

## IL TARENO DI ROBERTO GUISCARDO

La scoperta del tareno di Roberto Guiscardo è sicuramente uno dei più bei risultati che ho avuti dai miei studi sulla numismatica arabo-sicula, essendo quello, a parer mio, uno dei più importanti monumenti che rischiarino il diritto pubblico siciliano dei primi tempi della dominazione normanna in Sicilia. Già sin dal 1794, a pag. 146 dell'*Introductio in rem numariam Muhammedanorum*, era stata pubblicata da O. G. Tychsen una moneta di oro, in un lato della quale lesse il simbolo musulmano, e nell'altro il nome di Roberto Normanno col titolo di re: الملك ربارت نار. Il principe di San Giorgio-Spinelli (1) l'attribuì invece, per ragioni non tutte buone, al noto falsario Giuseppe Vella, e colse nel segno; Mortillaro (2) la giudicò di Tancredi; e così pure Amari (3), il quale rimproverò a Mortillaro di aver dimenticato quel che prima avea ben riconosciuto, per seguire poi (nel *Medagliere arabo-siculo*, pag. 35) il supposto dello Spinelli. Certo nel disegno della moneta leggesi il nome di re Tancredi, epperò è da escludere Roberto; ma la formola della confessione musulmana tradisce la mano del Vella, non potendo trovarsi in una moneta di re Tancredi.

Esclusa quella, non rimase a Roberto Guiscardo alcuna altra moneta; perchè le monete battute in Sicilia nei primi tempi della dominazione normanna, per errate lezioni e per criterî inesatti, furon tutte attribuite al Conte Ruggiero, o al figlio di costui Ruggiero II. Io ancora, per la ragione addotta più sopra (4), non ci vedo chiaro in dette monete; ma alla retta intelligenza

(1) *Monete Cufiche*, pagg. 16 e 232; tav. II, 1.

(2) MORTILLANO, *Opere*, Vol. III, pag. 339.

(3) *Storia dei Mus. di Sic.* Vol. III, pag. 342.

(4) Vedasi sopra a pag. 4.

di esse, giova molto la moneta che io descriverò, nella quale chiaramente si legge il nome del primo duca normanno.

La moneta di Roberto Guiscardo è stata sinora attribuita a Ruggiero re. Essa è quella che fu pubblicata da San Giorgio-Spinelli nelle *Monete Cufiche*, ai Numeri 226, 745-747, 752; tavv. V, 1; XXV, 11, 12, 13; XXIV, 14; e da Mortillaro, *Opere*, Vol. III, pag. 408, N. 102, con una incisione nella tavola aggiunta in fine del volume. Il San Giorgio-Spinelli la interpretò nella maniera seguente:

Di anno incerto

Rit. G. . . . . نار بصقلية سنة . . . . .  
 . . . . . *anaro in Sicilia l'anno.* . . . . .

A. بامر *Per ordine*  
المعتز بالله *del forte coll'ajuto di Dio*  
رجار ملك *Ruggiero Re*  
صقلية (sic) *di Sicilia*

Rov. G. . . . . بسم الله ضرب  
*Nel nome di Dio battuto* . . . . .

A. اله *Dio*  
لا اله الا *Non vi è altro Dio, che*  
وحده لا شريك له *Egli è solo, senza compagno*  
الله *Iddio.*

Il Mortillaro lesse diversamente, cioè:

D'oro, *inedita* del 550 dell' Eg. (1154 di G. C.)

D. بامر *Per comando*  
امير الرجور *del conte Ruggieri*  
الاحد ملك *Primo Re*  
صقلية *di Sicilia*

*Arch. Stor. Sic. N. S. anno XVI.*

2

In giro: بسم الله ضرب عذا الدينار بمدينة الصقلية سنة خمسين  
وخمسة

*In nome di Dio fu coniato questo dinar nella città  
di Sicilia l'anno 550.*

|    |                                         |                                                                      |
|----|-----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| R. | الله<br>لا اله الا<br>محمد رسول<br>الله | Dio<br><i>Non v'è Dio se non<br/>Maometto è il legato<br/>di Dio</i> |
|----|-----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|

In giro

Tralasciando tutt'altre osservazioni, e sarebbero parecchie, mi restringo a far notare che Re Ruggiero morì nel 548 dell'Egira, due anni dopo cioè di quando si dice essere stata coniatata la moneta. La quale, come dissi, era stata già edita da San Giorgio; e di ciò si accorse Mortillaro (1); però si rimise alla lezione che egli ne avea data. Se non che le incisioni stesse del San Giorgio e del Mortillaro, se sono insufficienti alla giusta interpretazione della moneta, bastano a condannare le lezioni dell'uno e dell'altro; onde ho voluto esaminare l'originale pubblicato dal Mortillaro, esistente nel medagliere della Biblioteca comunale di Palermo (2), e vi ho chiaramente letto:

(1) *Il Medagliere arabo-siculo della Biblioteca Comunale di Palermo*, nel vol. VIII delle *Opere*, Palermo 1861, pag. 72.

(2) Nella collezione della Biblioteca comunale esistono sei esemplari della moneta di Roberto Guiscardo, delle quali tre ben conservate, son riprodotte ai NN. 1, 2 e 3 della tavola; una copia ne possiede il Museo Nazionale di Napoli, nella collezione Santangelo, segnata al N. 189 ed è attribuita a Guglielmo II; vedi sopra a pag. 15; altre poche ne ha il Museo Nazionale di Palermo, ma tutte sconservate.

|            |                                         |                                                                                |
|------------|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| Dr. Campo: | لا اله<br>الا الله<br>محمد رسول<br>الله | <i>Non v'ha divinità<br/>se non Iddio<br/>Maometto è l'apostolo<br/>di Dio</i> |
|------------|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|

Legg. circ.: محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين الحق ليظهره  
على الدين . . .

*Maometto è l'apostolo di Dio, inviato da Lui [a dare]  
il buon indirizzo, [recare] la vera religione e  
farla trionfare sopra ogni (altra) religione.*

|             |                                            |                                                                            |
|-------------|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| Rov. Campo: | بامر<br>ريارت الدوقة<br>الاجل ملك<br>صقلية | <i>Per comando<br/>di Roberto Duca<br/>illustrissimo Re<br/>di Sicilia</i> |
|-------------|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|

Legg. circ.: بسم الله ضرب هذا الدينار بصقلية سنة اربع وستين  
واربعماية

*Nel nome di Dio fu coniato questo dinâr in Sicilia,  
l'anno quattroceto sessanta quattro.*

Assicurata la giusta lezione, vale la pena di studiare un pochino la moneta, specialmente per la sua data, le formole che contiene, e i titoli di Roberto. Comincio dalla data, la quale è del 464 dell' Egira, che corse dal 29 Settembre 1071 al 16 settembre 1072 di Cristo; l'anno appunto in cui Palermo musulmana si rese ai due fratelli Roberto e Ruggiero (1). Questa

(1) Per la data della resa di Palermo si veda AMARI, *Storia dei Mus. di Sic.* Vol. III, pagina 132 nella nota, dove si stabilisce il mese di gennaio 1072. Ai documenti ivi citati si aggiunga ora la moneta di Roberto; perchè se Palermo fosse stata espugnata nel 1071, quella avrebbe dovuto portare la data del 463.

adunque è la prima moneta normanna coniata in Sicilia, e dimostra che Roberto prima di ritornare nel continente, fra le altre cose provvide a riaprire la zecca di Palermo, la sola che indubbiamente esisteva nell'isola; la quale zecca nei noti tram-busti dell'ultima epoca della dominazione musulmana in Sicilia, forse da alcuni anni più non agiva.

Altra cosa degna di nota è il tipo schiettamente musulmano della moneta. Noi ignoriamo i patti precisi della resa di Palermo; forse uno di essi riguardava appunto la moneta; però non siamo obbligati a supporlo, quando ad Amalfi e Salerno, paesi cristiani, per le esigenze del commercio si coniavano da un pezzo tari colle sentenze dei dīnār e dei rubā'ī dei califi fatimiti (1). Per Palermo quasi tutta musulmana, per la Sicilia musulmana in grandissima parte, la tolleranza portata sino a quel punto, nei primi tempi del conquisto, forse s'impondeva. Ad ogni modo il fatto è che le formole religiose dei seguaci del Corano, una volta lasciate, si mantennero lunga pezza nelle monete; e non furono smesse ad un tratto, cominciandosi, ma assai tardi, a togliere la parte relativa a Maometto e a sostituirsi alla formola più lunga una più breve; la quale diversamente intesa poteva acconciarsi a bocca cristiana: *non v'ha divinità fuori di Dio, unico, senza compagni*; finchè questa stessa scomparve, per dar luogo alla croce; e così dell'antica moneta musulmana non rimasero che le sole lettere arabiche. Prima però di arrivarsi a tanto le condizioni dell'isola eran profondamente mutate: la maggioranza della popolazione era divenuta cristiana, e Ruggiero era stato coronato Re nella Cattedrale di Palermo.

Il duca Roberto ci si presenta nella moneta, qual fu realmente nei primi tempi del conquisto normanno, e quale in altri tempi non l'avrebbero voluto gli scrittori di parte nostra,

---

(1) AMARI, *Storia dei Mus. di Sic.* Vol. II, pag. 458.

superiore in tutto a Ruggiero (1). La moneta non fa che confermare quel che in modo chiaro apparisce dalle cronache del tempo, scritte più direttamente a mettere in mostra le gesta del Duca o quelle del Conté, da Amato e da Malaterra per citare i principali. Dai quali già sapevamo che Roberto Guiscardo fornì gli uomini per l'impresa di Sicilia; che Ruggiero conquistata Messina, mandò al fratello le chiavi della città, invitandolo a prenderne possesso; che quante volte Roberto mise piede nell'isola, e furon tre volte, nel millesessantuno, nel millesessantaquattro, e nel millesettantuno-settandue, riservò a sè le prime parti, e fu da tutti, compreso il fratello, riconosciuto supremo duca e comandante; onde egli afforzò Messina e vi lasciò a presidio suoi cavalieri; ricevè la sottomissione del káid di Rametta; e presa Palermo, la tenne per sè con Messina e tutto il Val Demone, lasciando a Ruggiero, e non interamente, il restante già conquistato e il molto che era ancora a conquistarsi. In Palermo poi, prima di partire, fabbricò Chiese e castelli; mise in assetto l'azienda militare e civile, e vi lasciò un emiro che a nome suo la reggesse. Con tutto ciò il titolo che ei prese nella moneta di « Re di Sicilia » oltre di « Duca illustrissimo » sorprende grandemente. Quel titolo preso il giorno stesso o l'indomani della resa di Palermo, sa così strano da non far meraviglia che San Giorgio e Mortillaro, leggendolo nella moneta, riferissero questa a Ruggiero, il primo che, giusta i documenti conosciuti, assunse il titolo e la dignità di re di Sicilia. Perchè, a dir vero, quel titolo rimase solo nella moneta del 464 (1072 di Cristo) e non si ripeté nè sulle monete susseguenti, nè sui diplomi; nè vi è accenno di esso nelle cronache del tempo, nè in documenti di nessuna natura. Nei quali Roberto chiamossi duca di Puglia, di Calabria e di Sicilia; come

---

(1) La quistione se i Conti di Sicilia fossero stati vassalli dei Duchi di Puglia è stata trattata da AMARI, *Storia dei Mus. di Sic.* Volume III, pagina 271 e segg. a cui interamente mi rimetto.

fecero dopo di lui suo figlio il duca Ruggiero, e il figlio di costui il duca Guglielmo. Nè Ruggiero I di Sicilia, e appresso Ruggiero II presero altro titolo che di Conte di Calabria e di Sicilia, o di Gran Conte, e financo di Console (1).

Ma la stranezza cesserà, quando si rimonti un po' più innanzi al 1072, e si tengan presenti gli avvenimenti che si svolsero nel mezzogiorno d'Italia e in Sicilia sin al 1130, quando Ruggiero nella Cattedrale di Palermo prese la corona di Re.

Avea il papa Nicolò II, dopo il concilio tenuto a Melfi nel 1059, investito Roberto Guiscardo, col titolo di Duca, della Puglia, della Calabria in gran parte conquistata, e della Sicilia che era ancora a conquistarsi (2). Ridotta all'ubbidienza una parte di questa, resosi padrone della capitale, Roberto nell'ebbrezza della vittoria, o appositamente nol so, scordossi del titolo di cui era stato investito pel possesso dell'isola; e di sola sua autorità assunse nella moneta, e forse nei documenti che or più non possediamo, il titolo di « Duca illustrissimo » e intendea dire di Puglia e Calabria, e di « Re di Sicilia ». Questo, quantunque le cronache nol dicono, a Roma dovette sembrare aperta ribellione; e le rimostranze dovettero esser così forti, che il Guiscardo, vuoi per religione, vuoi per interesse mondano, o per l'una e l'altra assieme, a lui non convenendo guastarsi col Papa, lasciò dormire il titolo di Re, e ripigliò quel che gli competeva in virtù della investitura, di duca di Puglia, di Calabria e di Sicilia. Le pratiche dovettero essere ripigliate più tardi, quando trattossi di dar nome di Duca a Simone figlio del Conte Ruggiero; titolo che io non saprei capire nella casa di Sicilia, senza che la casa di Puglia ne avesse altro più degno; ma quelle pratiche non ebber seguito (3). Il titolo di Re adunque continuò a dormire, nessuno avendo più vero interesse a svegliarlo; non i duchi di Puglia,

(1) AMARI, *op. cit.* Vol. III, pag. 277.

(2) BARONII, *Annales ecclesiastici*, a. 1059.

(3) AMARI, *op. cit.*, Vol. III, pag. 184.

signori feudali della Sicilia, più di nome che di fatto; non i conti di Sicilia, per quel filo di dipendenza che li legava ai duchi di Puglia. Ma quando il Conte Ruggiero II ai suoi stati aggiunse quelli del duca Guglielmo, ebbe messo il freno ai baroni ricalcitranti; e colla pace di Benevento, nel 1128, acconciossi col papa Onorio II, ottenendo da lui la nuova investitura di duca di Puglia, di Calabria e di Sicilia, le antiche velleità ricomparvero di un tratto; onde il duca, prima a Salerno e poscia a Palermo, si fe' proclamare Re. Vi si oppose Innocenzo II che nel frattempo era succeduto ad Onorio; e ciò bastò perchè Ruggiero prendesse le parti dell'antipapa Anacleto, da cui ottenne facilmente la bolla che lo riconosceva re del nuovo regno. Dopo quasi un decennio e tante vicende, che qui non è il luogo di ricordare, noi vediamo Ruggiero ai piedi del legittimo Papa Innocenzo, che era ito a combattere, e ottenere la bolla di luglio 1139, colla quale il Papa investiva lui e i suoi successori del regno di Sicilia, ducato di Puglia e principato di Capua coll'annuo censo di 600 schifati.

Vedesi quindi come le reminiscenze di un antico regno di Sicilia non vennero di botto nel 1129-1130, ma eran cominciate fin dal 1072, quando i Normanni si resero padroni di Palermo. Così io mi spiego questo comparire, scomparire e ricomparire del titolo di Re di Sicilia; la cui prima origine trovasi nella moneta di Roberto; la quale acquista perciò valore storico di grandissima importanza.



## IV.

## IL TARENO DI AMALFI

Lo studio del tareno di Sicilia mi ha condotto a scoprire il famoso tareno di Amalfi. Dico famoso, non che abbia in se qualche pregio singolare, ma perchè è stato appellato così, forse per le grandi ricerche a cui ha dato luogo, rimanendo sempre l'araba fenice. Eppure quella moneta, in tre secoli, fu comunissima nell'Italia meridionale, trovandosene ricordo in un numero stragrande di monumenti, tanto da non sapersi spiegare come avesse potuto andare interamente perduta. Al ch. Matteo Camera amoroso cultore delle memorie storiche di Amalfi parve alfin di averla scoperta in una moneta di argento rinvenuta nella stessa Amalfi, scavandosi le fondamenta di un vecchio e diruto edificio; onde si affrettò a pubblicare una memoria col titolo: *Importante scoperta del famoso tareno di Amalfi* etc. Napoli, 1872: ma la scoperta non gli fu fatta buona, e a ragione, da Faraglia (1), da Volpicella (2), da Engel (3) e non so se da altri. Il Volpicella, pur riconoscendo il pregio della monetina edita dal Camera, fece osservare che il tareno di Amalfi era di oro e non di argento; l'Engel la rimandò al principio del secolo XIII, e al suo giudizio si associò di recente A. G. Sambon (4).

---

(1) *Storia dei prezzi in Napoli dal 1131 al 1860*. Napoli, 1873, pagina 23, nota 3.

(2) *Osservazioni sopra la recente pubblicazione di un antico Codice delle Consuetudini di Amalfi*; nell'*Arch. Stor. per le Prov. Napol.*, anno I, (1876) pag. 782.

(3) *Recherches sur la Numismatique et la Sigillographie des Normands de Sicile et d'Italie*. Paris, 1882, pag. 49.

(4) *Le Monete del Ducato napolitano*; nell'*Arch. Stor. per le Prov. Nap.*, anno XIV, (1889) pag. 485.

Prima di venire alla illustrazione del vero tareno in discorso, è utile ricordare come tutte le monete con leggenda araba battute in Italia da principi cristiani si dividano in due serie principali: delle quali la prima, formata sul tipo dei rubá'í di Mu'izz lidin 'Alláh, fu tutta attribuita alla dominazione longobarda e normanna di Salerno: l'altra, evidente continuazione dei rubá'í conati in Sicilia da califi fatimiti, fu tutta attribuita ai normanni e svevi di Sicilia. Siffatta generale distribuzione, a dir vero, è ben fondata sul tipo stesso delle monete; le quali nelle due serie sopradette presentano caratteri così distinti da non potersi confondere l'una coll'altra. La prima ha infatti tutti i segni di una contraffazione più o men bene riuscita; più leggiera di peso; di oro assai basso; di rozze lettere arabe, e in generale di fattura tale da accusare la mano cristiana. Non così la serie di Sicilia; la quale, tolta la croce accantonata da IĀ XĀ NI KA, può in qualche periodo rivaleggiare colla più bella monetazione musulmana; anzi fu musulmana addirittura nei primi tempi della dominazione normanna. Però se la distribuzione generale è, come dissi, ben fondata, non sta in tutti i particolari. Già l'Amari fece notare che non tutte le monete della prima serie possono attribuirsi a Salerno, dovendo in esse trovarsi quelle battute ad Amalfi, e forse a Napoli (1); e l'Engel ragionando di una moneta di oro di Guglielmo II, nella quale San Giorgio lesse il nome di Messina, giustamente osservò che quella non pareva di fabbrica siciliana (2). Or appunto un esemplare di quest'ultima moneta esistente nel Museo Nazionale di Palermo (3) mi ha dato modo di scoprire il tareno di Amalfi, come si vedrà dalla seguente descrizione:

(1) *Storia dei Mus. di Sic.*, II, 459.

(2) ENGEL, *op. cit.* pag. 49.

(3) Vedi tavola, N. 15.

- Dr. Campo: .W.  
 Legg. circ. int.: الملك غليثم الثانى المستعز بالله †  
 Legg. circ. est.: ضرب بملف سنة ثلث وستين [خمسماية...]
- Rov. Campo: REX  
 Legg. circ. int.: الملك غليثم الثانى المستعز بالله †  
 Legg. circ. est.: ضرب بملف سنة ثلث وستين [وخمسمماية...]  
 Oro basso; mm. 23, gr. 0,85.

Cioè:

- Dr. Campo: *G(u)glielmo*.  
 Legg. circ. int.: † *Il re Guglielmo II 'al mustai'zz billah*  
*(che desidera di essere esaltato da Dio).*  
 Legg. circ. est.: *È stata coniatata a Malf (Amalfi) l'anno*  
*cinquecento sessantatre (Cr. 17 ott. 1167—*  
*4 ott. 1168). . . . .*
- Rov. Campo: *Re*.  
 Legg. circ. int. ed est.: come nel Dr.

Le iscrizioni della moneta in generale sono così chiare da non ingenerare dubbio di sorta. Il nome arabo di Amalfi è Malf, come presso 'Ibn Ha w q al (1) ed Edrisi (2).

Dopo la data, tanto nel dritto che nel rovescio, seguono altre lettere لسخما الا ما dalle quali non riesco a cavare alcun costruito.

I documenti napolitani del resto ci aiutano ad identificare la moneta. Da essi apprendiamo la natura del tareno amalfi-

(1) AMARI, *Bibl. ar. sic.* testo, pag. 1<sup>o</sup>; traduzione, Vol. 1, pag. 25.

(2) AMARI e SCHIAPARELLI, *Il libro del Re Ruggiero*, Roma, 1883; testo, pag. 4, 1<sup>o</sup> etc.; traduzione, pag. 96 etc.

tano, la sua composizione, il suo peso e il valore suo in rapporto al tareno siciliano. Come il tareno di Sicilia, quello di Amalfi era moneta frazionaria, ognuno di essi valendo un quarto della moneta presa ad unità; quattro tarenì di Amalfi formavano un soldo: *ana tari quatuor per solidum*, come hanno quasi sempre i documenti, e son così numerosi da dispensarci ogni citazione. Dello stesso modo quattro rubá'í o tarenì di Sicilia formavano originariamente un dīnār. Se non che il tareno di Sicilia superava l'amalfitano nell'intrinseca bontà; essendo infatti tutti e due di grana venti (gr. 0, 8828), il secondo, ossia quello di Amalfi, formato di cinque parti di oro, cinque di argento e due di altro metallo messo di lega, valeva appena dodici grana del primo. Così in un atto del 1149: *auri solidi duodecim de tari boni de Amalfi, de uncia quinque de auro, et quinque de argento, ana tari quatuor per solidum* (1); e come più chiaramente ha il capitolo primo delle consuetudini amalfitane redatte nel 1274, quando cioè il tareno amalfitano avea da un pezzo perduto il valore legale: *Datio dotium in civitate Amalfice olim consistebat in solidis de tarenis cusis in civitate ipsa ad rationem de unciis quinque de auro et quinque de argento per libram, et quilibet solidus erat de tarenis quatuor praedictorum; quilibet autem tarenus ipsorum, qui erat in pondere grane viginti, valebat granas duodecim auri monete Sicilie* (2).

La moneta da me più sopra descritta ha evidentemente tutti i requisiti indicati dagli addotti documenti. Io non posso, come si capisce, darne il titolo preciso; però un esemplare simile al nostro, pubblicato da San Giorgio, *Monete Cufiche*, N. 325, tav. XV, 1, attribuito a Messina, mentre nella stessa incisione chiaramente si legge ضرب بهاف *coniato in Amalfi* è stato trovato di  $\frac{486}{1000}$ . Corrisponde il peso in grana venti, ossia gr. 0,8828; il nostro pesa gr. 0,85; ha perduto cioè meno

(1) CAMERA, *Memorie storico-diplomatiche dell'antica Città e Ducato di Amalfi*, Napoli, 1876, Vol. I, pag. 175.

(2) CAMERA, *op. cit.* Vol. I, pag. 459.

di quattro centigrammi; un altro esemplare pure esistente nel Museo di Palermo, che ha la leggenda un po' confusa, ha appunto gr. 0,88 e qualche milligramma; epperò non ha perduto niente del suo peso legale.

Questo sinora è il solo tareno di oro nel quale mi è occorso di leggere il nome di Amalfi; ma esso solo basta ad accertare il tipo monetario, e a fare quindi attribuire alla medesima zecca la moneta di re Tancredi riprodotta assai malamente da Engel (*o. c.* tav. VII, 11), da un esemplare esistente nella collezione Santangelo (Museo Naz. di Napoli). Io ne do la descrizione da due esemplari del Museo Nazionale di Palermo (Vedi tavola, N. 16).

Dr. Campo:  $\begin{array}{c} \cdot * \cdot \\ \overline{A C D} \\ \cdot * \cdot \end{array}$

TANCREDI

Legg. circ. int.: الملك تنقير المعظم المنصور بالله †

*Il re Tancredi 'al mu'azzam 'al mansur billah (augusto vittorioso per [grazia di] Dio).*

Legg. circ. est.: ضرب بامر تنقير . . . . . وخمسماية

*È stata battuta per ordine del re Tancredi . . . [l'anno] cinquecento . . .*

Rov. Campo:  $\begin{array}{c} * \\ REX \\ * \\ RE \end{array}$

Legg. circ. int. }  
» » est. } : come nel Dr.

Oro basso; di mm. 25; peso gr. 0,85.

L' esame di esemplari più completi potrà accertare se nelle leggende dei circoli esterni del dr. e del rov., prima dell'anno si trova scritto il nome di Amalfi; ad ogni modo il tipo della moneta è talmente identico a quella di Guglielmo II descritta più sopra, da non potersi dubitare che tutte e due appartengono alla medesima zecca.

Ignoriamo se sotto Enrico VI furon conati altri tarenì ad Amalfi; lo furon però di sicuro sotto Federico II; essi debbon ricercarsi fra quelli pubblicati da San Giorgio ai N. 549, 553, tav. XX, 1, 2, 3, e tav. XXI, 1, 2; ma di essi non mi occupo punto non avendo in mano gli originali, e del resto appartengono all' epoca sveva.

Più sicura mi pare la ricerca dei tarenì amalfitani di epoca più antica. I documenti del Monastero della Cava descrivono i tarenì di Amalfi nella maniera seguente: *diricti boni de Amalphia pesanti, in quibus crux formata apparet* (1). Appartenendo tali documenti a Salerno, dove pure si emettevan tarenì, è da supporre che negli atti si aggiungeva il distintivo dei tarenì amalfitani per non confondersi gli uni cogli altri. La croce dunque sarà il distintivo del tarenò di Amalfi. Rifacendoci ora sulla prima serie delle monete italiane con leggenda araba, delle quali abbiám ragionato più sopra, esse, non potendo appartenere alla Sicilia, dovranno appartenere a Salerno o ad Amalfi, dalle cui zecche solamente usciron tarenì; *tarenì salernitani, tarenì amalfitani*, e questi ultimi più frequenti dei primi nella stessa Salerno (2). Or dando un semplice sguardo alle monete di quella specie edite dal San Giorgio (tavv. I, I A, I B, XXIV, XXV), caderà sott' occhio che esse si distinguono in tarenì colla croce nel campo, e sono i più numerosi, e in tarenì senza croce. Secondo me, i primi apparten-

(1) *Codex diplomaticus Cavensis*, I, pag. LIII — Cfr. CAMERA, *Memorie cit.*, Vol. I, pag. 175.

(2) *Cod. dipl. Cav.* l. c. *saepissime prae salernitanis Amalphiæ tarenì ferebantur.*

gono ad Amalfi, i secondi a Salerno. Che questa non sia una semplice congettura si dimostra dal fatto che i tarenî arabi di Gisulfo, emessi indubbiamente a Salerno, non hanno la croce nel campo. Noterò inoltre un'altra circostanza generale. Guardando attentamente il tarenî amalfitano di Guglielmo II si vedrà che esso è la continuazione dei più antichi amalfitani colla croce; mentre il tarenî Salernitano di Gisulfo e gli altri tarenî senza croce, che io suppongo salernitani, riproducono più fedelmente la moneta di 'Al Mu'izz.

Dopo il già detto, credo che non si possa far a meno di attribuire ad Amalfi i due seguenti tipi di tarenî che io descriverò nelle loro generalità:

## I.

Dr. Campo: In centro, punto; sopra, una piccola croce.

Legg. circ. int.: Croce — Brutta contraffazione della formula musulmana:

لا اله الا الله محمد رسول الله على ولي الله

(Non v'ha divinità se non Dio, Maometto è l'apostolo di Dio, All è l'amico di Dio).

Legg. circ. est.: Semplici accenni d'iscrizione araba.

Rov. Campo: In centro, punto; sopra, una piccola croce.

Legg. circ. int.: Croce — Brutta contraffazione della leggenda:

المعز لدين الله امير المؤمنين

('Al Mu'izz lidîn 'Allah comandante dei Credenti).

Legg. circ. est.: Semplici accenni d'iscrizione araba.

## II.

Dr. Campo: In centro: R.  
 Legg. circ. int. }  
 » » est. } : come sopra al N. 1, meno delle croci.

Rov. Campo: In centro: Croce.  
 Legg. circ. int. }  
 » » est. } : come sopra al N. 1.

Tutti e due i tipi di monete si somigliano talmente per la forma dei caratteri arabi che si direbbero eseguiti dalla stessa mano. Eppure, pare a me, che le prime vadano innanzi in ordine di tempo alle seconde; nelle quali la lettera R potrà riferirsi a Roberto Guiscardo che conquistò Amalfi nel 1073, o al duca Ruggiero suo figlio (1089-1111) e anche a Ruggiero II Gran Conte di Sicilia, che nel 1127 ereditò gli Stati del duca Guglielmo, e poco appresso proclamossi re.

Io propendo più per Ruggiero di Sicilia, essendo di avviso che i suoi predecessori nulla immutarono nella moneta amalfitana, tanto vero che non si trova alcun pezzo colla iniziale del duca Guglielmo (1111-1127). Del resto sino a Ruggiero era rimasta una larva della repubblica di Amalfi, che fu spenta dal re in persona (1131), riconquistando quella città e il suo territorio. Ad Amalfi intanto fu lasciata la sua moneta forse per uno dei patti della dedizione; se non che il vincitore poté pretendere che in un dei due lati fosse impressa la iniziale del suo nome, rimanendo nell'altro la croce. La quale più tardi scomparve dal campo per dar luogo alla parola REX, come abbiám visto nelle monete amalfitane di Guglielmo II e di Tancredi. L'antica croce di Amalfi ricomparve altra volta, quando la città riacquistò per un momento la sua autonomia nei trambusti degli ultimi tempi dell'epoca sveva, alla quale



epoca dobbiam rimandare la monetina di argento edita dal Camera e le altre varietà della stessa possedute da Sambon e pubblicate nell'Archivio Storico per le Province Napolitane.

Resterebbe a spiegarsi la sola moneta descritta dal San Giorgio, *Monete Cufiche*, N. 26, tav. XXIV, 10, che ha una grande croce nel campo del dr. e del rov. e nel margine di un dei due lati ضرب SALPRE ضرب SALR. come lesse l'editore napolitano. Se non che la parola ضرب « fu battuta » non esiste nell'incisione, trovandosi al luogo suo, come altrove, un semplice ornato; nè mi persuadono punto le due parole latine. Bisogna adunque aspettare che occhi più esperti rivedano quella moneta, ed intanto per ora resti pienamente assicurato il tipo del tareno amalfitano.

Sac. B. Lagumina.

---

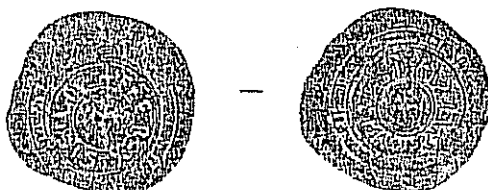
---

## UNA PREGEOLE MONETA

DI

FEDERIGO RE E COSTANZA IMPERATRICE (1)

---



Nella ricca monetazione dei re normanni e svevi di Sicilia v'ha una piccola serie di tarì di oro, la quale, per la forma, pel peso e in parte per le iscrizioni, differisce dall'altra, assai più frequente, dei tarì conati a Palermo e Messina. Questi ultimi infatti, se han comuni cogli altri le iscrizioni arabiche, sono di un modulo assai piccolo, variano nel peso, hanno un certo spessore, e portano sempre nel campo del dritto la croce cantonata dalla iscrizione greca IC XC NI KA. Gli altri invece sono formati di una laminetta di oro basso di largo modulo e di peso quasi costante (da gr. 0,80 a gr. 0,85), e, nel posto della formola religiosa greca, hanno il nome del sovrano in lettere latine. In qualcuna di tali monete altri ha letto il nome di Messina, epperò le ha attribuito alla Sicilia (2); io ho avuto occasione di dimostrare come tale attribuzione sia sbagliata, doven-

---

(1) Questo lavoro fu letto nell'adunanza generale del 14 Ottobre 1894.

(2) SAN GIORGIO-SPINELLI, *Monete cufiche*, ha preteso leggere il nome di Messina nelle seguenti monete del suo catalogo: N. 323 (tav. XV, 1), 549 (tav. XX, 2), 551 (tav. XX, 1), 553 (tav. XXI, 1).

dosi quelle rimandare alle zecche dell'Italia meridionale di Salerno e di Amalfi, nelle quali città si coniavano monete sotto la dominazione dei normanni e degli svevi di Sicilia (1). A questa classe di monete appartiene un tari d'oro posseduto dal Museo nazionale di Palermo, il quale per la sua speciale importanza merita di essere illustrato.

La moneta qui presa ad esaminare pervenne al Museo di Palermo dalla collezione Fusco; ed è quella segnata al N. 724 del Catalogo che in occasione della vendita fu compilata dal prof. cav. Costantino Luppi, il quale la nota nella seguente maniera:

TARÌ. + FRE. REX. SICILIE con in giro al di fuori altra iscrizione con caratteri cufici. — Nel mezzo, in un cerchietto, una palma. R. Due giri con iscrizione cufica; nel mezzo, in un cerchietto, una croce. Oro, C.<sup>3</sup> (*conservazione cattiva*).

Questa sommaria descrizione della moneta basta ad identificarla con quella pubblicata da San Giorgio-Spinelli nelle *Monete cufiche battute da Principi Longobardi Normanni e Svevi nel Regno delle Due Sicilie*, Napoli, 1844; dove al N. DLI, pag. 122, così la descrive:

Rit. I. G. (*sic*) ضرب بمدينة سقلية سنة ثمان تسعين خمسا

*Battuto nella Città di Sicilia l'anno ottavo, novantesimo, cinquecentesimo.*

II. G. + FRE. REX SICILIE (*sic*).

*Fredericus Rex Siciliae.*

A. Dattero coi suoi frutti.

Rov. I. G. ضرب . . . مسانة . . . خمسية . . .  
*Battuto. . . Messina . . . cinquecentesimo.*

(1) Di tali monete ho ragionato trattando del tarano di Amalfi nei miei *Studi sulla Numismatica arabo-normanna di Sicilia*, pubblicati nell'*Arch. Stor. Sic.* N. S. anno XVI, Palermo 1891.

II. G. شردريزى المعظم المتعز بالله

*Federigo il magnifico che si gloria in Dio.*

A. Cerchio : nel mezzo Croce che ne occupa l'intero campo.

Il cattivo disegno che è dato nella Tavola XX, num. 1 mostra chiaramente che il tarì allora esistente nella collezione Fusco è proprio quello che ora si conserva nel Museo di Palermo. Da San Giorgio-Spinelli la inserì il nostro Mortillaro al N. 635 del *Medagliere arabo-siculo della Biblioteca comunale di Palermo* (Vol. VIII delle sue Opere), Palermo 1861.

Io non ripeterò qui quanto altrove ho detto sul merito dell'opera dello Spinelli (1); non posso però fare a meno di rilevare che stavolta la trascrizione delle leggende arabe, così nel Dritto come nel Rovescio, è talmente sbagliata, che se non fosse pel disegno che accompagna l'illustrazione data nel testo, e per altre peculiarità che fanno identificare il pezzo, non ci sarebbe modo di poterlisi raccapezzare. Stando allo Spinelli, la stessa moneta secondo il Dr. sarebbe stata battuta nella *Città di Sicilia*, ossia a Palermo, e Sicilia scritto con ortografia arcaica سقلية qui fuor di luogo (2), e secondo il Rov., a *Messina*, con altra impossibile ortografia مسانك (3).

Il vero si è che nella moneta non occorre nè Messina nè Palermo; nelle quali città, a quanto ne so, non si coniarono mai monete di quella forma. La leggenda *Federigo il magnifico che si gloria in Dio* non esiste, e va cambiata nell'altra: *Costanza imperatrice dei Romani*; la quale perfettamente risponde a Co-

(1) Nei miei *Studi sulla Numismatica arabo-normanna di Sicilia*, sopra citati.

(2) سقلية Siqilliah, col sin, si trova in antichi manoscritti e nelle monete arabo-sicule della prima epoca del conquisto musulmano; la forma comune è صقلية Siqilliah, col şād.

(3) Nelle monete, Messina è sempre scritto: مسينى M.sini.

*stantia Romanorum Imperatrix*, che occorre in latino in altre monete dello stesso tipo (1).

Dopo ciò vengo alla descrizione del tarì :

Dr. Campo: Albero di palma; a dr. tre palline; a sin. due.

Marg. int. + FR̄E · REX · SICILIE

„ est. ضرب [ب.] ملك سنة سبعة وخمسة وتسعين (sic)

Rov. Croce.

Marg. int. قسطنطية انبرترجة رومة

„ est. ضرب سنة الف ومية وثمانية وتسعين... جاملة (?)

ORO D. mm. 23. P. gr. 0, 84.

Traducendo le iscrizioni avremo :

Dr. Marg. int. Federigo re di Sicilia.

„ est. Fu coniato (to sotto il?) regno di lui, l'anno cinquecento novantacinque.

Rov. Marg. int. Costanza imperatrice dei Romani.

„ est. Fu coniato l'anno mille cento novantotto.

Sulle quali leggende van fatte le seguenti osservazioni :

Nel Dr. la formola *fu coniato sotto il regno di lui* sta invece dell'altra : *fu coniato questo tarì per comando etc.* (2). Sarà stato così perchè Federigo allora non aveva che quattro anni? Nello stesso lato le due prime lettere componenti il numero *cinquecento* sono trasposte, il che accusa la mano imperita di chi disegnò il conio, molto probabilmente di cristiano; del resto di tali trasposizioni di lettere occorrono esempi in epoca più antica. Il genere ma-

(1) SAN GIORGIO-SPINELLI, *Monete cufiche*, N. 549 (tav. XXI, 3) e N. 550 (tav. XX, 3).

(2) Così in una moneta di Tancredi pubblicata nei miei *Studi di Numismatica arabo-normanna*.

schile dato alle semplici unità, tanto nel Dr. quanto nel Rov. è conforme all'uso cancelleresco dei diplomi arabo-normanni di Sicilia (1), uso quasi costantemente seguito nelle monete. La trascrizione in lettere arabe del nome *Costanza*, e del titolo *Imperatrice*, non occorre in altre monete nè in altri monumenti. Ma il pregio principale del pezzo del quale stiamo ragionando sta precisamente in questo, che esso da un lato porta la data dell'egira (anno 595) e dall'altro quella cristiana (anno 1198); e forse questa è la moneta più antica in cui è segnata l'era volgare. La quale circostanza ci mette in grado di stabilire che il tarì di Federigo e della imperatrice Costanza sua madre fu battuto in novembre 1198; perchè l'anno 595 musulmano cominciò addì 3 novembre 1198, e il 27 dello stesso mese l'imperatrice Costanza era morta.

Da quel che abbiamo osservato chiaramente apparisce come la moneta che abbiamo presa ad esame, la quale per giunta è l'unico esemplare che si conosca, ha pregi di speciale importanza; epperò dovrà ascriversi a fortuna che nella dispersione del monetario di Fusco, essa, per opera del prof. Antonino Salinas, venne ad arricchire la collezione numismatica del Museo Nazionale di Palermo.

CAN. B. LAGUMINA.

---

(1) Si veggano, sul proposito, quasi tutte le date dei diplomi arabi pubblicati dal prof. CUSA, *I Diplomi greci ed arabi di Sicilia*, Palermo, 1868.

---

---

## DI UN PREGEVOLE RIPOSTIGLIO DI MONETE ARABE.

TROVATO A PALERMO

(Con una tavola)

---

Alquanti anni addietro fu offerta in vendita al Museo Nazionale di Palermo un ripostiglio di qualche centinaio di monete arabe, tutte ruba'io, come si direbbe, quartigli di oro, che si dissero rinvenute presso Porta di Termini, in occasione di lavori di fontanieri. Escluse le più sconservate, se ne scelsero sessantacinque, le quali furono acquistate pel detto Museo. Meno una dell'ottavo emiro aglabita Muhammad b. 'Ahmad (250-261; Cr. 864-875) esse abbracciano l'ultimo periodo della dominazione aglabita, e il primo della fatimita; vanno, cioè, da 'Ibrahim b. 'Ahmad ad 'Ubayd 'Allah 'al Mahdi. Questo solo basterebbe a dimostrare di quanta importanza sia il tesoretto rinvenuto a Palermo, il quale stavolta non andò a liquefarsi nel crogiuolo degli orafi, dove vanno a finire molte di quelle monete non conosciute e generalmente non ricercate dai collezionisti. Ma il pregio principale di quel ripostiglio sta precisamente in questo, che vi si contengono alcuni pezzi di capitale importanza per la numismatica araba in generale, e per quella della Sicilia in particolare: le monete cioè di 'Abū 'Abd 'Allah lo sciita, e quelle di 'Ahmad 'ibn Qurhub coniate in Sicilia, la cui esistenza fin ora non era stata neppur sospettata. Io dunque indicherò sommariamente la parte del ripostiglio conservato nel Museo Nazionale di Palermo, e ragionerò in particolare delle monete dello Sciita e di 'Ibn Qurhub.

1. Muhammad b. 'A h m a d (250-261; Cr. 864-875);  
rubā'i del 2xx.
- 2-3. 'Ibrāhim b. 'A h m a d (261-289; Cr. 875-902); ru-  
bā'i del 266.
- 4-8. Idem del 268.
9. Idem del 269.
10. Idem del 270.
11. Idem del 272.
- 12-13. Idem del 275.
14. Idem del 276.
15. Idem del 277.
- 16-18. Idem del 27x.
- 19-21. Idem incompleti.
22. 'A b d 'A l l a h b. 'Ibrāhim (289-290; Cr. 902-903);  
rubā'i del 2xx.
- 23-26. Zīādat 'A l l a h b. 'A b d 'A l l a h (290-296; Cr. 903-  
909) rubā'i del xxx.
27. 'A b ū 'A b d 'A l l a h lo Sciita; rubā'i del 296.
28. Idem del 297.
- 29-34. 'U b a y d 'A l l a h 'a l M a h d i (297-322; Cr. 909-934);  
rubā'i del 298.
35. Idem del 313.
- 36-42. Idem del 315.
43. Idem del 320.
- 44-53. Idem incompleti.
- 54-58. 'A h m a d b. Q u r h u b; rubā'i del 302.
- 59-62. Idem del 303.
- 63-65. Idem del 302 (?).

'A b ū 'A b d 'A l l a h lo Sciita.

'A b ū 'A b d 'A l l a h lo Sciita fu il vero fondatore della dina-  
stia fatimita, dalla quale fu pagato colla morte. I casi di lui furon  
estesamente narrati dai più riputati annalisti arabi, ed esposti



nelle nostre lingue da De Slane, da Amari, e più recentemente da Fournel che di proposito trattò del conquisto dell' Africa. Partito dall' oriente da semplice missionario o d' a' i, come si diceva nel linguaggio della sua setta, venne in occidente a gettare la semenza in terreno che altri due missionari avean preparato. La semenza della dottrina dello 'imâm che si teneva celato a Salamia, e che a tempo e luogo opportuno dovea rivelarsi. Dal 288 (Cr. 901), quando prima giunse in mezzo ai Cotamii, al 296 (Cr. 909) non fe' che guerreggiare, e di vittoria in vittoria pervenne a debellare gli eserciti degli emiri aglabiti che tenean l' Africa propria e la Sicilia, come vassalli del califo abbassida; a mettere in fuga il parricida Ziâ dat 'Allah, ultimo di quella dinastia; e ad entrare trionfante nella capitale Raqqâdah. Alle nuove delle vittorie l' 'imâm occulto 'Ubayd 'Allah avea lasciato l' oriente, e senza punto rivelarsi s' era ridotto a Sigilmessa, capitale dei Bânû Midrâr. Ma comunque si camuffasse a mercadante, i sospetti caddero su di lui; onde fu messo in prigione, dalla quale il trasse 'Abû 'Abd 'Allah, che col grosso dell' esercito venne ad investire Sigilmessa, ad espugnarla, ad annettere agli stati aglabiti e rustimiti testè conquistati quello dei Bânû Midrâr. 'Ubayd 'Allah fu così prodigiosamente salvo; venne per lui l' ora di rivelarsi, di assumere il nome di Mahdî e di proclamarsi principe dei credenti. Così fu fondata la dinastia fatimita, che più tardi, per opera del siciliano G'awhar trapiantò la sua sede in Egitto, e di lì fe' tremare i califi abbassidi.

Ma prima che 'Ubayd 'Allah si rivelasse e fosse proclamato pontefice e re, come discendente, a dritto o a torto, di 'Alî, corsero dei mesi; nel qual tempo 'Abû 'Abd 'Allah tenne il governo del paese. Or fra gli atti del suo governo, va noverato quello della fabbricazione delle monete; nelle quali come nel sigillo, non mise il nome suo, nè quello del Mahdî, chè altrimenti sarebbe stato ancor più compromesso. Tali monete furon coniate, una nel 296 (Cr. 908-9), e un'altra nel 297 (Cr. 909-10); e son ricordate, si direbbe meglio descritte, la

prima da 'Ibn 'Aḍārī, e la seconda da 'Ibn Ḥaldūn. Per fortuna tutte e due son comprese nel ripostiglio scoperto a Palermo e acquistato dal nostro Museo; e son di tal pregio e rarità che Stanley Lane Poole, compilando il catalogo delle monete orientali del Museo Britannico, manifesta il suo dispiacere che il detto Museo non ne possedesse alcun esemplare. Nè altro Museo a dir vero ne possiede, tranne della Biblioteca nazionale di Parigi, dove, come apprendiamo dal Catalogo delle monete musulmane di detta Biblioteca, di recente pubblicato dal compianto Henry Lavoix, se ne trova una copia imperfetta dell'anno 297, la quale dovrebbe pur conservarsi nel medagliere di Milano (1); mentre l'altra dell'anno 296 non è stata mai pubblicata, avendosi solo notizia di un esemplare esistente nella collezione di H. Sauvage al Cairo, il quale ha promesso di comprenderla nel Catalogo delle monete fatimite, che egli è stato incaricato di compilare per la nuova edizione delle *Numismata Orientalia* del Marsden.

Ciò premesso, vengo alla descrizione delle monete:

### I.

*Anno 296 (Cr. 905-909) (2).*

Dr. Leggenda circolare:

[بِسْمِ اللَّهِ] ضَرَبَ هَذَا الدِّينَرُ سَنَةَ سِتِّ وَتِسْعِينَ وَمِائَتَيْنِ

(1) CASTIGLIONI, *Monete cufiche dell' I. R. di Milano*, p. 307, tav. xv, l.

(2) Si veda la Tavola. Cfr. 'Ibn 'Aḍārī, 'Al Bayān 'al Magrib, t. I, p. 148, dove si dice che 'Abū 'Abd 'Allah affidò la coniazione della moneta ad 'Abū Bakr, il filosofo inteso col nome di 'Ibn Qamūdi. La notizia è ricavata da 'Ibn 'Arīb, edito da NICHOLSON: *An account of the establishment of the Fatemite Dynasty in Africa*, Tübingen, 1840, pag. 95-96. Cfr. *Catalogue of oriental Coins in the British Museum*,

Nel campo :

الحمد لله  
محمد  
رسول  
الله  
رب العالمين

Rov. Nel campo :

لا اله الا  
الله وحده  
لا شريك له

Leggenda circolare :

محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين (sic)

Oro

Diam. mm. 13; Peso gr. 1, 05.

E va tradotta:

Dr. Leggenda circolare :

*[Nel nome di Dio], fu coniato questo dinâr l'anno dugentonovantasei.*

Nel campo :

Lode a Dio  
Maometto è l'apostolo  
di Dio  
Signore dei mondi.

---

vol. IV, pag. VIII, London 1879, e FOURNEL, *Les Berbers*, vol. II, Paris 1881, pag. 89 n. 2, il quale cita per queste monete 'Ibn Haldûn, mentre l'annalista arabo non fa ricordo di essa, ma della seguente, la quale fu coniata, come vedremo, nel 297. — La formola del dritto: « Lode a Dio Signore dei mondi » è presa dal *Corano*, sura I, 2.

Rov. Nel campo:

*Non v'ha divinità fuori  
di Dio, unico,  
senza compagni.*

Leggenda circolare:

*Maometto è l'apostolo di Dio, inviato da lui nel buono indirizzo  
e nella vera religione, per farla trionfare sopra (ogni altra)  
religione.*

II.

*Anno 297 (Cr. 909-910) (1).*

Dr. Leggenda circolare:

بسم الله ضرب هذا الدين سنة سبع [وتسعين وم]بتين

Nel campo:

تفرق  
محدد  
رسول  
الله  
اعدا الله

(1) Si veda la Tavola. Cfr. 'Ibn Haldûn, *Histoire des Berbères*, t. II, p. 520 della traduzione di DE SLANE: *d'après ses ordres, on frappa des monnaies portant, sur une des faces les mots Hoddjat-Allah (la preuve de Dieu), et sur l'autre tefarracc adâ Ollah (que les ennemis de Dieu soient dispersés)*. Cfr. SACY, *Exposé de la Religion des Druses*, t. I, *Introduction*, p. CCLXXII. — *Catalogue of oriental Coins in the British Museum*, vol. IV, p. VIII. — LA VOIX, *Catalogue des Monnaies Musulmanes de la Bibliothèque nationale*, Paris 1891, pag. XL e 399.

Rov. Leggenda circolare:

محمد [رسول] الله ارسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين

Nel campo:

بلغت  
لا اله الا  
الله وحده  
لا شريك له  
حجة الله

Oro.

Diam. mm. 12; Peso gr. 1, 05..

Ossia:

Dr. Leggenda circolare:

*Nel nome di Dio fu coniato questo dinâr l'anno du(gento-  
novanta)sette.*

Nel campo:

Sieno dispersi  
Maometto è l'apostolo  
di Dio  
i nemici di Dio.

Rov. Leggenda circolare:

*Maometto è l'apostolo di Dio, inviato da lui nel buono indirizzo e nella vera religione, per farla trionfare sopra (ogni altra) religione.*

Nel campo:

Sia evidente  
Non v'ha divinità, fuori  
di Dio, unico  
senza compagni  
la pruova di Dio.

Sulla prima delle dette monete, quella del 296, non ci è altro da osservare che la formola del Dritto " *Lode a Dio signore dei mondi* „ è presa dal Corano, sura I, v. 2; mentre sulla seconda, del 297, dobbiamo fare due considerazioni: una filologica, cronologica l'altra. Ibn Haldùn, *Histoire des Berbères*, t. II, 520 della traduzione, omettendo la data della coniazione, e le formole comuni alle altre monete musulmane, ne ricordò le iscrizioni; se non che riferì incompletamente quella del rovescio *الله* *بلغت* *حجة* *الله* *la pruova di Dio*; omise quindi la parola che la precede e che nella moneta occupa il primo rigo del campo. Or su questa prima parola gli orientalisti non sono stati di accordo. Sacy, *Druses*, t. I, p. CCLXXII, tradusse tutta la frase: *J'ai accompli le temoignage de Dieu*; lesse quindi: *بلغت* *حجة* *الله*. Nè diversamente lesse e tradusse Lane-Poole, *Cat. of oriental Coins in the Br. Mus.* vol. IV, p. VIII: *I have accomplished the witness of God*. Più recentemente La Voix, *Cat. des Monn. musulm. de la Bibl. nat.*, pag. XL e 399, nell'esemplare parigino lesse *العز* *حجة* *الله*, e tradusse: *la gloire est une des preuves de Dieu*. Io non insisterò punto a confutare la lezione dell'illustre numismatico francese per la semplice ragione che non trova appoggio nell'esemplare del Museo palermitano, nel quale la prima parola di quella frase è senza alcun dubbio *بلغت*. A giustificazione però del La Voix debbo osservare che nel nostro Museo esiste altra copia della detta moneta, ma di conio diverso (vedasi la Tavola), precisamente la stessa edita dal La Voix, nè differente da quella pubblicata assai prima dal Castiglioni e da lui attribuita agli aglabiti, nelle quali copie tutta la frase in quistione, specialmente la prima parola, non è molto chiara.

Stabilita quindi la lezione *بلغت*, la quale dall'esemplare palermitano è indiscutibile, resta a dare il significato a tutta la frase *بلغت* *حجة* *الله*. Essa, come a me pare, non può intendersi nel senso ricevuto dal De Sacy e dagli altri che lo seguirono, *io ho compito la pruova di Dio*; la quale idea in bocca di 'A b ū 'A b d 'Allah, non ostante le sue strepitose vittorie, sarebbe

sempre molto esagerata. Credo adunque che quella sia una proposizione ottativa, precisamente come l'altra del Dritto: *che sieno dispersi i nemici di Dio!* Epperò leggo e traduco nella seguente maniera: *بَلَّغَتْ حُجَّةُ اللَّهِ* che la prova di Dio sia evidente! Nel Corano, sura VI, 150 con leggiera variazione di tempo si ha la medesima espressione: *لِلَّهِ الْحُجَّةُ الْبَالِغَةُ* A Dio [appartiene] la prova evidente. A me non pare dubbio che 'A b ū 'A b d 'A l l a h abbia voluto esprimere appunto quella sentenza coranica.

L'altra considerazione che la moneta in esame c'induce a fare riguarda la data del 297, la quale contrasterebbe coll'altra della solenne proclamazione di 'U b a y d 'A l l a h, accaduta, come generalmente è ammesso, la domenica 7 d ū - l - h i g g a h del 296 (27 Agosto 909).

Nè a giustificare quella data del 297 è sufficiente il fatto che il vincitore degli eserciti aglabiti tenne interinalmente il comando sino al solenne ingresso del Mahdī a Raqqadah, sino cioè al 29 di rabi' secondo del 297 (15 gennajo 910); perchè se veramente il nuovo sovrano fu proclamato il 7 d ū - l - h i g g a h 296 non c'era più ragione che il nome del sospirato Mahdī continuasse a rimaner nascosto nella moneta. Una circostanza sola potrebbe spiegare quella data: la circostanza cioè che essendo il mese di d ū - l - h i g g a h l'ultimo dell'anno musulmano, non è improbabile che 'A b ū 'A b d 'A l l a h sulla fine del 296, anche prima della liberazione di 'U b a y d 'A l l a h, abbia data la disposizione di coniarci la nuova moneta per trovarsi pronta a principio dell'anno nuovo (1).

---

(1) Così si trovano monete del califo fatimita 'A z Z ā h i r coniate in Sicilia nel 428 dell'Egira, benchè sia morto nel 427. E pur occorrono tarì del 549 col nome del re Ruggiero normanno, morto negli ultimi giorni del 548. Cfr. il mio *Catalogo delle Monete arabe esistenti nella Biblioteca comunale di Palermo*, pag. XIII e XIX.

Se questa giustificazione parrà insufficiente, allora bisognerà concludere che il primo califo fatimita 'Ubayd 'Allah non fu veramente liberato a Sigilmessa e proclamato sovrano nel 296, ma sì bene nell'anno appresso, nel 297. Il che verrebbe a confermare la data che di quegli avvenimenti danno 'Al Bakri, 'At Tigāni, e 'Al Makin i quali tre, a differenza di tutti gli altri, hanno il 297. Anzi l'ultimo dei tre, 'Al Makin, segnando la morte del Mahdi, come è ammesso da tutti, la notte del 14 rabi' primo del 322 (3-4 marzo 934 di Cr.), nota espressamente che egli regnò 24 anni 3 mesi e sei giorni, il che ci riconduce al 7 dū-l-higgāh del 297, precisamente un anno dopo della data generalmente accettata (1). Lo stesso 'Al Makin segna il principio della dominazione fatimita nel 298, ossia all'ingresso di 'Al Mahdi a Raqqadāh. Ciò parrebbe confermato dalle monete, perchè a quanto ne so non si conoscono monete fatimite colla data del 297, sì bene del 298; le quali, essendo le più belle e le più numerose fan sospettare che esse furon coniate a principio della nuova dinastia.

'Ahmad 'ibn Qurhub.

La rivoluzione che sbalzò dal trono di Africa la casa aglabita in Sicilia si compì senza spargimento di sangue; e tutto si ridusse a sostituire un emiro con altro, e a far solenne dichiarazione di sudditanza verso la nuova casa regnante. Ciò dà la misura della impotenza a cui era ridotta la colonia musulmana di Sicilia alla fine del secolo terzo dell'egira. Chè se avesse avuto maggiore vitalità e non fosse stata travagliata da intestine discordie fra arabi e berberi, fra cittadini e militari,

---

(1) FOURNEL, *Les Berbers*, t. II, pag. 93.



avrebbe avuto il destro di proclamare la propria indipendenza dall' Africa, a cui avea mirato fin dai primi anni del conquisto. L' occasione adunque stavolta sfuggì, ma si ripresentò ben presto a capo di qualche anno, quando il fondatore della nuova dinastia 'Ubayd 'Allah era obbligato a domare colle armi la ribellione delle tribù berbere che dianzi l'avean acclamato. Berberi adunque ed arabi dimentichi dei dissidii che portavano nel sangue, furon di comune intesa, e scacciato l'emiro 'Al Hasan b. 'Ahmad b. 'abi Hinzir, che reggeva la Sicilia a nome della dinastia fatimita, si dichiararon indipendenti dall' Africa e misero a capo del governo 'Ahmad ibn Qurhub, il quale, riluttante da prima, finì per assumere il comando di cui fin allora provide i pericoli. Così il 28 ramadân 299 (lunedì 18 maggio 912) fu fondata in Sicilia una nuova dinastia, non aglabita, non fatimita, ma qurhubita, come sarebbe stata chiamata ove avesse preso consistenza. Nè ad 'Ibn Qurhub mancò la solenne investitura che gli venne dal califo di Bagdad, nè egli venne meno alla aspettazione dei suoi, avendo nel tempo del suo emirato tenuto alto il nome dei musulmani di Sicilia. Se non che nel bel meglio berberi ed arabi si azzuffaron di nuovo; 'Ibn Qurhub fu depresso e dato in mano all'emiro fatimita, che lo fe' morire fra i più crudeli martirii; e la Sicilia di bel nuovo soggiacque alla dominazione africana. Così con 'Ibn Qurhub nacque e si spense una dinastia. I fasti della quale, chiamiamoli così, posson leggersi, più completamente che altrove, nel Bayân 'al Magrib, nella Cronaca arabo-sicula di Cambridge, e quindi nella *Storia dei Musulmani di Sicilia* di Amari, vol. II, pag. 147 e segg. Gli avvenimenti adunque occorsi in Sicilia, dal 299 al 304 (Cr. 912-916) sono conosciuti, onde io non insisterò punto nel narrarli; ma debbo occuparmi di un fatto sinora sfuggito a tutti, cioè che 'Ahmad 'ibn Qurhub, durante il suo emirato in Sicilia, conì delle monete. Così di quell'importante periodo della storia di Sicilia sotto la dominazione musulmana ci resta un pregevole ricordo; ci resta la mo-

neta di 'Ibn Qurhub, la sola veramente siciliana; perchè le altre tutte coniate in Sicilia, meno forse una sola, della quale avrò occasione di ragionare, appartengono alle dominazioni africane, all'aglabita cioè ed alla fatimita.

Ecco pertanto le monete dell'emiro siciliano (1):

## I.

Anno 302 (Cr. 914-915).

Dr. Leggenda circolare:

بِسْمِ اللَّهِ صَرَبَ هَذَا الدِّينَرُ سَنَةَ ثَمَانِينَ وَثَلَاثِينَ

Nel campo:

لله  
محمد  
رسول  
الله  
احمد

Rev. Leggenda circolare:

محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين

Nel campo:

لا اله الا  
الله وحده  
لا شريك له

(1) Si veda la Tavola. Dò solamente il testo arabo delle monete e ometto la traduzione perchè le formole del dritto e del rovescio sono le stesse di quelle indicate nelle monete dello Sciita, colle quali si accordano nella misura e nel peso.

Nel dr. e nel rov. cerchio di puntini.

## II.

Anno 303 (Cr. 915-916).

Dr. Leggenda circolare :

بِسْمِ اللّٰهِ ضَرَبَ هٰذَا الدِّينَرَ سَنَةَ ثَلَاثٍ وَثَلَاثِمِائَةٍ

Come la precedente, meno il punto nel campo del Dr.

## III.

Anno . . . . .

Dr. Leggenda circolare :

. . . . . بِسْمِ اللّٰهِ ضَرَبَ

Nel campo :

لله  
محمد  
رسول  
الله  
احمد

Rov. Leggenda circolare :

. . . . . محمد رسول الله

Nel campo:

لا اله الا  
الله وحده  
لا شريك له  
احمد

Come si vede, tre sono i tipi delle monete di 'A h m a d 'i b n Qurhub, delle quali la prima è stata pubblicata da Mortillaro ed attribuita ad 'A h m a d aglabita (1); la quale attribuzione io ho seguito nel mio Catalogo delle monete arabe esistenti nella Biblioteca comunale di Palermo (2). Perchè a dir vero il tipo è addirittura aglabita; e leggendovisi chiaramente 'A h m a d, questo non potea essere che il sesto emiro di quella dinastia. Manca però la parola غلب gala b, distintivo delle monete aglabite, e in sua vece si trova لا lilla h; precisamente come nelle monete dei califi abbassidi di quel tempo e in quelle degli emiri che ne riconoscevano la suprema autorità. La quale autorità fu appunto riconosciuta da 'A h m a d 'i b n Qurhub, quando nello staccare la Sicilia dall'Africa e dal califo fatimita, si rivolse ad 'A l M u q t a d i r billa h; da cui ottenne il diploma di solenne investitura dell'emirato insieme agli emblemi del comando: bandiere nere, toghe nere, collana d'oro e smaniglie.

Restami a fare qualche altra osservazione sulle iscrizioni delle monete, le quali, come dissi, somigliano quanto alla fattura, alle aglabite; nè si differenziano gran fatto dalle prime fatimite. In generale però havvi qualche cosa di più raffinato che ne rende un po' difficile la lettura; specialmente nelle leggende circolari scritte in caratteri minutissimi, dove un cerchio

(1) MORTILLARO, *Opere*, vol. III, pag. 348, moneta VI (tav. n. 6); e poi nel *Medagliere arabo-siculo della Biblioteca comunale di Palermo*, pag. 6, N. 9.

(2) *Catalogo cit.*, pag. 133, tav. 1.

di puntini sottostante fa quasi corpo colle singole lettere. La parola *duc* dell'anno 302 nelle monete segnate al N. I, che ho trascritto ثنتين forse va letto اثنتا; e nelle stesse è pure da osservare che la parola الله della leggenda nel campo del Rovescio è molto confusa. Più chiare in generale sono le leggende delle monete del 303, nelle quali si noti la forma del ج della parola رسول nella formola profetica.

Nella moneta N. 3 mi pare di ravvisare pure l'anno 302, ma la leggenda circolare è assai confusa; ha questo di proprio, che tanto nel dritto quanto nel rovescio si trova il nome dell'emiro 'Ahmad, scritto però l'alif del Rovescio con diversa ortografia, da farlo confondere con mim; ma il nome è addirittura احمد 'Ahmad, precisamente come al N. 2.

CAN. B. LAGUMINA.



ABŪ 'ABD ALLAH



n. 296



n. 297



n. 297

'VBAYD ALLAH ALMAHDĪ



n. 298

AḤMAD IBN QVRHVĒ



n. 302



n. 303



n. 302!

MONETE ARABO-SIGULE

---

---

## RIPOSTIGLIO DI MONETE ARABE

### RINVENUTO IN GIRGENTI

---

Le monete musulmane di argento delle quali presento un notamento sommario, furono rinvenute nel marzo del 1903, in Girgenti, in contrada ex-feudo S. Leone, a pochi metri dalla spiaggia del mare (1). Ad illustrazione delle stesse dirò solo quanto basta per farne rilevare il pregio, e se ragionerò su di una a preferenza delle altre, è appunto perchè essa ha un interesse storico speciale.

Le monete in discorso quasi tutte sono dei primi quattro Califi Omeiadi di Spagna; poche altre appartengono ai Califi di Oriente (omeiadi ed abbassidi), agli Edrisiti, agli Aglabiti, e una a Mansûr ibn Nasr (2), ribelle a casa aglabita. Fra le omeiadi di Oriente, alcune delle quali della prima epoca, noto qui quella di Urd, città persiana finora, a quanto ne so, non ricordata nei cataloghi di monete musulmane. Quasi tutti i pezzi del ripostiglio, come ho detto, sono di Spagna; e benchè si restringano con poche interruzioni agli anni che corsero dal 150 al 212 dell'Egira, da-

---

(1) Il ripostiglio fu rinvenuto in un fondo di proprietà della famiglia Riggio di Girgenti, e devo alla cortesia del Sig. Avv. Francesco Riggio se Plo potavo studiare ed acquistare per la Biblioteca Comunale di Palermo, che ha una pregevole collezione di monete arabe di cui pubblicai il *Catalogo* nel 1892. Le monete delle quali ora dò il notamento, provengono nella massima parte dalla famiglia Riggio, ma molte altre ne ebbi da contadini che me le portavano alla spicciolata. Credo di avere avuto a mano quasi tutto il ripostiglio, facendo notare che non credei utile acquistare dai contadini un certo numero di pezzi del 198 e del 199 dell'Egira perchè detti anni erano assai bene rappresentati in quelli provenienti dalla famiglia Riggio.

(2) Per difetto di appositi caratteri, nella trascrizione dei nomi arabici ho dovuto attenermi, alla meglio, al corrispondente suono in italiano.

ranno materia di studio a chi dopo Codera y Zaidin (1) Lane Poole (2) e Lavoix (3) vorrà occuparsi della ricca monetazione arabico-spagnuola.

La nostra raccolta si raccomanda per la splendida conservazione di molti pezzi, per la quantità degli esemplari di un buon numero di anni, e più per la varietà di conio di un medesimo anno. Del solo 199, il più numeroso del ripostiglio, ho notati ben dodici conî diversi; cinque sono le monete del 200, e altrettante sono le varietà; le quali sono rese evidenti non dal peso, che potrà essere accidentale, ma dalla diversa disposizione degli anelletti e dei puntini che ornano gli orli delle monete. Nuove sono le piccole edrisite senza nome di zecca e colla indicazione dell'anno 211; la più pregevole è quella di Telemsen (بمدينة تلمسان), se ho letto bene, del 212.—I due dirhem aglabiti del 208 sono i primi che spuntano di Ziyâdat Al-lah I dopo quello coniato in Sicilia del 214, che fu una volta contrastato (4), sono del medesimo tipo ed hanno le medesime leggende del dirhem siciliano; per questo le descriverò in fine del notamento. Ma quello che per la sua novità avanza tutti in pregio è il dirhem di Mansûr ibn Nasr, sul quale ragionerò un pò.

Mansûr ibn Nasr, governatore di Tripoli a nome dell'emiro aglabita, soprannominato at Tubudhî o at Tabadî da un castello Tubudhah o Tabadah che possedeva nella provincia di Am Muhammadiah, è nome ben noto agli studiosi della storia dei Musulmani

(1) Francisco Codera y Zaidin, *Tratado de Numismática arábigo-española*, Madrid, 1879.

(2) Stanley Lane Poole, *Catalogue of oriental Coins in the British Museum*, Vol. II.

(3) Henri Lavoix, *Catalogue des Monnaies Musulmanes de la Bibl. Nat. Espagne et Afrique*, Paris, 1891.

(4) Lavoix, II, 840, pag. 352-53, già pubbl. da O. G. Tycheisen, *Introductionis in rem numariam muhammedanorum additamentum* I. p. 41.



di Africa. Fu egli il terzo che nel giro di pochi anni levò il vessillo della ribellione contro l'emiro Ziyâdat Allah I; il quale se potè ben presto soffocare nel sangue i tentativi di Ziyâd ibn Sahl e di 'Amr ibn Mu'âwiah, con Mansûr ebbe a lottare per più di due anni. Il governatore di Tripoli sulla fine del 208 (Cr. 823-824) o nei primi del 209 (Cr. 824-825), sorretto dai capi delle milizie, che mai soffrivano le sevizie del sovrano, si ribellò, mise in fiamme l'Africa propriamente detta, sconfisse più volte le soldatesche aglabite, e malgrado alcune disdette, ridusse Ziyâdat Allah al punto di deliberare se gli convenisse di accettare la proposta che gli veniva fatta di sgombrare coi suoi dall'Africa, salva la vita e gli averi. Una nuova dinastia stava per prendere il posto dell'aglabita, quando questa fu salva non per virtù propria ma per l'opera degli stessi ribelli.

'Amir ibn Nâfi', che Mansûr avea messo a capo delle milizie per conto suo e non di Ziyâdat Allah, si volse contro chi gli dovea essere sovrano; lo sorprese e, rompendo i patti della resa, lo mise a morte a tradimento. I casi di quella ribellione, sull'autorità dei cronisti musulmani, sono narrati da Michele Amari (1) e più distesamente da Henri Fournel (2). L'uccisione di Mansûr avveniva nel 211 (Cr. 826-827); ma già da un anno innanzi, nel 210 (Cr. 825-826), esercitava i diritti sovrani, fra i quali quello di batter moneta a nome suo. Ciò avea fatto notare il solo Ibn 'Adhârî (Bayân testo ar. I, 93 precisamente sotto l'anno 210). Il dirhem ora rinvenuto a Girgenti conferma la notizia che ci avea data il cronista musulmano, e oltre a ciò a me dà modo di rivendicare a Mansûr un'altra moneta che è stata attribuita ad Al Mâmûn (Eg. 198-218), settimo califo di casa abbassida.

Henri Lavoix nota fra quelle di Al Mâmûn la mo-

(1) *Storia dei Musulmani di Sicilia*, Vol. 1, pag. 155-157.

(2) *Les Berbers*, T. I. pag. 482-493.

moneta di oro del 210 segnata al N. 882 del suo *Catalogue des Monnaies Musulmanes de la Bibliothèque Nationale, Khalifes Orientaux*, nella tav. IV del volume. Or basta guardare appena la fototipia per convincersi appieno che essa nulla ha da fare colle monete abbasside di quell'epoca. Il tipo è addirittura lo stesso delle aglabite di oro del terzo secolo; nelle quali costantemente le lettere sono formate da globetti che si soprappongono l'uno all'altro, o si rivolgono a dr. o a sin. secondo i vari movimenti della lettera. Dette monete hanno pure di speciale che la lettera *ي* della parola *الهدى* si prolunga spiccatamente a dritta sul campo. Ciò non si trova nelle monete di Al Māmūn. Oltre a ciò la leggenda *عدل منصور* (sia giusto Mansūr, in opposizione a *غلب فلان* prevalga N. N. delle monete aglabite) non occorre nelle monete del califo abbassida, nè credo in altre; leggesi chiaramente nel dirhem agrigentino, che ha il vantaggio, siccome di argento, di avere tutto il nome. Tutto ciò fa, senza alcun dubbio, attribuire il dinār del 210 della Biblioteca nazionale di Parigi a Mansūr ibn Nasr. Vedesi quindi come il ribelle africano avesse coniate nello stesso anno non solo monete di argento (dirhem) ma anche monete di oro (dinār). La descrizione del dirhem del ripostiglio trovasi in fine del notamento.

Resta solo ad esaminare quando e da chi potè esser nascosto nella spiaggia di S. Leone di Girgenti il tesoretto monetario che ora è stato rinvenuto. Certo fu nascosto da Spagnuoli e non prima del 212 (Cr. 827-828), ultimo anno segnato nelle monete. Questa data ci rimanda all'anno preciso della grande spedizione musulmana in Sicilia, nella quale presero parte *Spagnuoli* (1).

Ad Asad ibn al Furāt, che poco dopo lo sbarco investiva Siracusa, arrivarono aiuti d'Africa, di *Spagna*

(1) *Bayān* presso Annari, *Bibl. arabo-sicula*, testo pag. 355; trad. Vol. II. pag. 5.

e d'altri paesi (1), così il supremo comandante poté rincalzare l'assedio della capitale bizantina dell'isola (2). Morto Asad le vicende della guerra volsero a male pei Musulmani, e si cambiarono in meglio quando nel 214 (11 marzo 829 a 27 febr. 830) arrivarono di *Spagna* in Sicilia trecento navi all'incirca con Asbag ibn Waqf soprannominato Fargalîs (3); poco dopo, nel 215 venne altresì con altre navi Sulaymân ibn 'Affiah at Tur-tusi (da Tortosa) (4). In una di queste spedizioni dovette essere nascosto il tesoretto di monete a S. Leone, e molto probabilmente, come io penso, nel 215.

In quell'anno gli Spagnuoli, distrutta Mineo, occuparono G. Iwalfah presso Caltanissetta; ma quivi ammalatisi molti musulmani e nata fra loro una pestilenza, morì Fargalîs e con lui parecchi condottieri. I musulmani andarono via, inseguiti dal nemico che ne uccise un grande numero; onde dopo lunghe vicende essi presero a risarcire le navi per ritornarsene in Spagna (5). Gli avanzi dell'esercito spagnuolo giunsero alla marina; Amari dice *forse di Mazara* (6), io credo più probabile di Girgenti, siccome assai più vicina a Caltanissetta, parendomi molto difficile che le forze bizantine allontanandosi di molto da Castrogiovanni loro centro strategico, inseguissero gli Spagnuoli fino a Mazzara dove le fresche truppe di Africa potevano star loro di fronte. Così io mi spiego come gli Spagnuoli, inseguiti dai Bizantini, avessero nascoste nella spiaggia di Girgenti le monete delle quali siegue il notamento.

*Girgenti, dicembre 1903.*

BARTOLOMEO M. LAGUMINA  
VESCOVO DI GIRGENTI.

(1) *Bayân*, l. c.

(2) Nuwayri presso Amari, *Bibl. ar. sic.* testo pag. 429; trad. Vol. II, pag. 117.

(3) *Bayân*, presso Amari, *Bibl. ar. sic.* testo pag. 355; trad. Vol. II, pag. 6.

(4) Nuwayri presso Amari, *Bibl. ar. sic.* testo pag. 430; trad. Vol. II, pag. 117.

(5) *Bayân*, l. c.

(6) Amari, *Storia dei Musulmani di Sicilia*, Vol. I, pag. 290.

CALIFI DI ORIENTE

|      |          |           |                             |       |   |
|------|----------|-----------|-----------------------------|-------|---|
| Anno | 80 = Cr. | 699 - 700 | Dimasq (Damasco) (1)        | Copia | 1 |
| "    | 91 = »   | 709 - 710 | Darabgard . . . . . »       | »     | 1 |
| "    | 91 = »   | 709 - 710 | Wâsit . . . . . »           | »     | 1 |
| "    | 92 = »   | 710 - 711 | Wâsit . . . . . »           | »     | 1 |
| "    | 92 = »   | 710 - 711 | Qûmis . . . . . »           | »     | 1 |
| "    | 92 = »   | 711 - 712 | . . . d m î (?) . . . . . » | »     | 1 |
| "    | 93 = »   | 712 - 713 | Sâbâr . . . . . »           | »     | 1 |
| "    | 99 = »   | 717 - 718 | Urd (2) . . . . . »         | »     | 1 |
| "    | 104 = »  | 722 - 723 | Ifrîqîah (Africa) (3).      | »     | 1 |
| "    | 106 = »  | 724 - 725 | Wâsit . . . . . »           | »     | 1 |
| "    | 112 = »  | 730 - 731 | Wâsit . . . . . »           | »     | 1 |
| "    | 135 = »  | 752 - 753 | Al Andalûs (Spagna)         | »     | 1 |
| "    | 180 = »  | 796 - 797 | Madînatas Salâm (4)         | »     | 7 |
| "    | 180 = »  | 796 - 797 | Id. (conio diverso) (5)     | »     | 2 |
| "    | 182 = »  | 798 - 799 | Am Muhammadîah (6)          | »     | 1 |
| "    | 210 = »  | 825 - 826 | Ifrîqîah (Africa) (7).      | »     | 1 |
| "    | 210 = »  | 825 - 826 | Ifrîqîah (8) . . . . . »    | »     | 3 |

N. 26

(1) La Biblioteca nazionale di Parigi possiede un dirhem coniato a Damasco nel 75, che è forse il primo anno della coniazione in detta città. La più antica moneta di tipo strettamente musulmano non va più in là del 73 dell'Egira. Cfr. Lavoix, *Catalogue d. Monn. Mus. de la Bibl. Nat. Khal. Or.* pag. XX.

(2) Ignoro se esistano altre monete di Urd in Persia; Cfr. Yaqûti. *Mugam al buldân* I, 19.

(3) In Africa e in Spagna non furono coniate monete puramente musulmane prima dell'anno 100 dell'Egira; Lavoix *o. c.* pag. XLIII.

(4) Tipo diverso di quelle notate da Tiesenhausen nel 180 ed esistenti nel British Museum e nella Biblioteca naz. di Parigi. Il rovescio è come quella del 179 di Raî, presso Lavoix, *Cat. cit.* N. 793.

(5) Rovescio come le precedenti; sopra però *الله*.

(6) Come il Num. 1322 del Catalogo di Tiesenhausen.

(7) Dirhem di stile africano, come il N. 915 del Catalogo di Lavoix attribuita ad al Magâz; io ne dubito assai, perchè nel 208, quando si dice coniato la moneta, quel posto era sotto il dominio degli Edrisiti.

(8) Come la precedente (N. 915 di Lavoix); però fra il secondo e il

## CALIFI OMEIADI DI SPAGNA

| Anno | Cr.     | Al Andalus (Spagna) | Copie |
|------|---------|---------------------|-------|
| 150  | =       | 767 - 768           | 2     |
| »    | 151 = » | 768 - 769           | 3     |
| »    | 152 = » | 769 - 770           | 1     |
| »    | 153 = » | 770                 | 13    |
| »    | 154 = » | 770 - 771           | 12    |
| »    | 155 = » | 771 - 772           | 10    |
| »    | 156 = » | 772 - 773           | 2     |
| »    | 157 = » | 773 - 774           | 3     |
| »    | 158 = » | 774 - 775           | 1     |
| »    | 159 = » | 775 - 776           | 2     |
| »    | 160 = » | 776 - 777           | 5     |
| »    | 161 = » | 777 - 778           | 6     |
| »    | 162 = » | 778 - 779           | 15    |
| »    | 163 = » | 779 - 780           | 11    |
| »    | 164 = » | 780 - 781           | 3     |
| »    | 165 = » | 781 - 782           | 2     |
| »    | 166 = » | 782 - 783           | 5     |
| »    | 167 = » | 783 - 784           | 7     |
| »    | 168 = » | 784 - 785           | 9     |
| »    | 170 = » | 786 - 787           | 5     |
| »    | 171 = » | 787 - 788           | 1     |
| »    | 172 = » | 788 - 789           | 2     |
| »    | 173 = » | 789 - 790           | 1     |
| »    | 175 = » | 791 - 792           | 1     |
| »    | 177 = » | 793 - 794           | 1     |
| »    | 179 = » | 795 - 796           | 1     |
| »    | 182 = » | 798 - 799           | 2     |
| »    | 184 = » | 800 - 801           | 1     |

terzo rigo *علون* e forse *عليون*. È il cugino di Ziyâdat Allah?  
 (Cfr. Fournel, *Les Berbers* I. 483). In ogni modo queste monete coniate  
 in Africa nel 210 e la parigina della nota precedente, che è del medesi-  
 mo tipo, meritano di essere meglio studiate.

RIPOSTIGLIO DI MONETE ARABE RINVENUTO IN GIRGENTI 87

|                          |                     |         |
|--------------------------|---------------------|---------|
| Anno 185 = Cr. 801 - 802 | Al Andalûs (Spagna) | Copie 4 |
| » 187 = » 802 - 803      | »                   | » 5     |
| » 188 = » 803 - 804      | »                   | » 1     |
| » 189 = » 804 - 805      | »                   | » 3     |
| » 190 = » 805 - 806      | »                   | » 1     |
| » 191 = » 806 - 807      | »                   | » 2     |
| » 192 = » 807 - 808      | »                   | » 1     |
| » 193 = » 808 - 809      | »                   | » 1     |
| » 194 = » 809 - 810      | »                   | » 5     |
| » 195 = » 810 - 811      | »                   | » 3     |
| » 196 = » 811 - 812      | »                   | » 4     |
| » 197 = » 812 - 813      | »                   | » 12    |
| » 198 = » 813 - 814      | »                   | » 32    |
| » 199 = » 814 - 815      | »                   | » 109   |
| » 200 = » 815 - 816      | »                   | » 5     |
| » 201 = » 816 - 817      | »                   | » 2     |
| » 202 = » 817 - 818      | »                   | » 3     |
| » 203 = » 818 - 819      | »                   | » 3     |
| » 204 = » 819 - 820      | »                   | » 1     |
| » 205 = » 820 - 821      | »                   | » 2     |
| » 206 = » 821 - 822      | »                   | » 1     |
| » 209 = » 824 - 825      | »                   | » 1     |
| » 211 = » 826 - 827      | »                   | » 1     |
| » 212 = » 827 - 828      | »                   | » 2     |
| » 21x = »                | »                   | » 1     |

N. 332

EDRISITI

|                          |                       |         |
|--------------------------|-----------------------|---------|
| Anno 211 = Cr. 826 - 827 | (senza nome di zecca) | Copie 9 |
| » 212 = » 827 - 828      | Madinat Talamsân      | » 1     |

N. 10

EMIRI AGLABITI

Anno 208 = Cr. 823 - 824 Ifriqîah (Africa) (1) Copie

MANSÛR IBN NASR

Anno 210 = Cr. 825 - 826 Ifriqîah (Africa) (2) Copia 1

---

(1) Descritte a pag. 89.

(2) Descritta a pag. 90.

ZIYÂDAT ALLAH IBN IBRAHÎM

Eg. 201 - 228 = Cr. 816 - 837

Ifrîqiah, a. 208 = Cr. 823 - 824.

Dr. Margine :

بسم الله ضرب هذا الدرهم بافريقية سنة ثمان  
ومائتين

Campo :

لا اله الا  
الله وحده  
لا شريك له

Fra il secondo e il terzo rigo مسرور.

Rov. Campo :

غلب  
محمد رسول  
الله ما امر به الامير  
زيادة الله بن ابراهيم  
زيادة الله

Margine :

محمد رسول الله . . . (quasi svanito)

Anelletti

ARG.

Peso gr. 2. 85.

2. 80.

\*



MANSÛR IBN NASR

Ifriqiah a. 210 = Cr. 825 - 826

Dr. Margine:

بسم الله ضرب هذا الدرهم بافريقية ستة عشرة  
ومائتين

Campo:

لا اله الا  
الله وحده  
بمخ بمخ  
لا شريك له

Rev. Margine:

محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين الاحق ليظهره على  
الدين كله ولو كره المشركون

Campo:

عدل  
محمد  
رسول الله  
منصور بن نصر  
منصور

Anelletti o o o o o o

ARG.

Peso gr. 2. 20.

## فهرس المحتويات

- ١ ..... لاجومنا ، برتولوميو: كاتالوج بالمسكوكات العربية الموجودة في المكتبة العامة في بالرمو. (بالإيطالية)
- ٢٦٥ ..... لاجومنا ، برتولوميو: دراسات حول المسكوكات العربية-النورمانية في صقلية. (بالإيطالية)
- ٢٩٨ ..... لاجومنا ، برتولوميو: مسكوكة مهمة من الملك فريديك والملكة قسطنصه. (بالإيطالية)
- ٣٠٤ ..... لاجومنا ، برتولوميو: خزينة مسكوكات مهمة من النقود العربية اكتشفت في بالرمو. (بالإيطالية)
- ٣٢٠ ..... لاجومنا ، برتولوميو: خزينة من النقود العربية اكتشفت في جيرجنتي. (بالإيطالية)

طبع في ٥٠ نسخة

نشر بمعهد تاريخ العلوم العربية والإسلامية  
بفرانكفورت - جمهورية ألمانيا الاتحادية  
طبع في مطبعة شتراوس، مورلنباخ، ألمانيا الاتحادية

سك النقود والمسكوكات في العالم الإسلامي

٢١

سك النقود والمسكوكات

في صقلية

٢

نصوص ودراسات

جمع وإعادة طبع

فؤاد سزكين

بالتعاون مع

كارل إيرج-إيجرت، إكهارد نوبياور، مازن عماوي

١٤٢٤هـ - ٢٠٠٣م

معهد تاريخ العلوم العربية والإسلامية

في إطار جامعة فرانكفورت - جمهورية ألمانيا الاتحادية

منشورات  
معهد تاريخ العلوم العربية والإسلامية

يصدرها

فؤاد سزكين

سك النقود والمسكوكات في العالم الإسلامي  
٢١

سك النقود والمسكوكات

في صقلية

٢

نصوص ودراسات

جمع وإعادة طبع

١٤٢٤هـ - ٢٠٠٣م

معهد تاريخ العلوم العربية والإسلامية  
في إطار جامعة فرانكفورت - جمهورية ألمانيا الاتحادية

منشورات  
معهد تاريخ العلوم العربية والإسلامية  
سلسلة سك النقود والمسكوكات في العالم الإسلامي  
المجلد ٢١

